ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per tr... tero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; ...mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste ... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare va... mministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. Il ... t. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituisc...

C.to C.te con la Posta
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE 9

ICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m. d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p.; Amministrazione... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Venerdì 15 Ottobre 1926

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 2137

La legislazione italiana del lavoro difesa a Ginevra

contro le critiche dei delegati socialisti

Il dibattito sulla giornata di 8 ore al "Bureau International du Travail,,

GINEVRA, 14

E' stata aperta stamane la 33.a sessione del Consiglio d'amministrazione dell'Ufficio Internazionale del lavoro. Erano presenti il rappresentante del Governo d'Italia De Michelis, e per il gruppo padronale l'on. Olivetti, col supplente ing. Marchesi e il delegato supplente del gruppo italiano. Il Consiglio ha proceduto all'elezione delle cariche, confermando alla presidenza il signor Fontaine, delegato governativo francese; i signori Carlier e Oudegeest, vicepresidenti di parte padronale e operaia.

Iniziatasi la discussione sul consueto rapporto del direttore, i diversi rappresentanti del gruppo operaio: Schaller, svizzero; Pauln, inglese; Müller, tedesco e Johaux, francese, hanno sollevato dubbi e critiche sull'attitudine dei Governi, specie di quelli tedesco, inglese e italiano, circa l'applicazione del regime orario delle otto ore stabilita dal progetto di convenzione di Washington. Durante la discussione si è fatto particolare accenno al recente decreto italiano concernente, per la battaglia economica, la possibilità delle nove ore, in deroga temporanea al regime delle otto ore.

Tale accenno era inspirato negli oratori operai da motivi di speculazione politica.

De Michelis spiega i provvedimenti italiani

Dopo i rappresentanti di altri Governi ha preso la parola il delegato del Governo italiano, S. E. de Michelis. Egli ha detto che la posizione di diritto dell'Italia lo avrebbe dispensato da qualsiasi dichiarazione. L'Italia ha adottato la ratifica della Convenzione di Washington sotto condizione della ratifica di altri paesi industriali espressamente invitati. Quando tali paesi avranno ratificato, l'Italia terrà fede ai suoi impegni. Sono esagerate le preoccupazioni espresse dagli oratori precedenti che hanno attribuito al decreto italiano un'importanza eccessiva e tale da diminuire lo spirito sociale internazionale assai importante consacrato nella giornata di otto ore. Tutte queste critiche partono da interpretazioni errate. Perciò S. E. de Michelis dapprima espose l'origine e la portata dell'applicazione del decreto e poscia la posizione dell'Italia rispetto alla Convenzione di Washington e alla Conferenza di Londra, e infine parla della situazione dell'Italia rispetto al principio della giornata legale di otto ore.

«Il decreto italiano — ha continuato S. E. de Michelis — non si occupa esclusivamente della giornata di lavoro: è un decreto contenente un insieme di misure di carattere essenzialmente urgente e transitorio all'unico scopo cioè di provvedere alla ricostruzione economica del Paese voluta dal Governo nazionale e dal suo capo Mussolini, col dare uno sforzo nazionale integrale per resistere alle conseguenze economiche della guerra e richiamare l'attenzione dell'intero paese sulla necessità, per tutte le classi, di contribuire a questo grande sforzo nazionale.

Quanto alla portata del decreto bisogna rilevare che la sua interpretazione applicativa non è ancora venuta. Si attende il regolamento che deve essere redatto dopo avere inteso le organizzazioni operaie e padronali del Paese. E' stato subito smentito che l'ora in più di lavoro dovesse essere data gratuitamente. Sembra lecito dare questa interpretazione, che cioè fosse concesso far lavorare un'ora in più senza domandare autorizzazione all'autorità pubblica, ma solo dietro accordi tra organizzazioni sindacali padronali ed operaie.

Le 9 ore: misura transitoria

Quanto all'applicazione del decreto mi richiamo all'organo della Confederazione generale del lavoro *Le Battaglie Sindacali* ed alla testimonianza dell'on. Olivetti, per dire che il decreto di cui si tratta non ha avuto applicazione, la qualcosa ne conferma il carattere essenzialmente morale. Ciò forse perchè nel momento in cui si faceva appello a tutte le classi del Paese per la ricostruzione economica e per fare che l'Italia libera ancora da impegni internazionali, fosse ammessa come le altre nazioni a lavorare come crede e votare le leggi che crede per il suo risollevamento. Si sono prese misure generali e, per quelle relative all'orario di lavoro, si è tenuto conto del tenore della convenzione di Washington e della analoga esistente legge nazionale. Il decreto italiano ridotto nei suoi veri termini resta una misura transitoria, che non attenta affatto al principio delle otto ore.

Si è detto che l'Italia avrebbe mancato ai suoi impegni. Domando di quali impegni si tratta? A Washington erano presenti 40 Stati. Di questi solo 7 nei sette anni già passati hanno ratificato la convenzione delle otto ore. Le proposte dei delegati operai dovrebbero dunque rivolgersi agli altri 33 Stati che non hanno ratificato. Di impegni alla Conferenza di Londra non se ne sono presi. I delegati dei Governi si impegnarono a presentare la conclusione di detta Conferenza ai propri Governi per l'eventuale considerazione, e ciò è stato fatto dal delegato dell'Italia. Si parla di impegno morale. Ebbene l'Italia per l'atteggiamento preso rispetto ad altri paesi, per l'intervento alle diverse conferenze e soprattutto per la sua ratifica condizionale, ha provato di voler rimanere fedele al principio delle otto ore ed applicare tale principio quando sarà possibile, in seguito alla ratifica degli altri paesi. *Battaglie Sindacali* ha pubblicato un articolo contenente l'essenza delle parole oggi dette dal delegato operaio francese Jouhaux. Esse tuttavia non hanno potuto non concludere che la ratifica dell'Italia, non essendo perfetta per la mancata ratifica di altri paesi, non se ne può trarre argomento di recriminazione a proposito del decreto italiano.

Una dichiarazione dell'on. Olivetti

De Michelis ha concluso raccontando un aneddoto italiano di un levantino, che volendo rubare il portafoglio ai passanti, gridava poi: «Ha detto male di Garibaldi!» per distrarre l'attenzione della folla. In seguito alle critiche che si fanno al Governo italiano circa il decreto recente e la sua attitudine rispetto alla convenzione di Washington e circa il regime di lavoro, bisogna pregare gli altri paesi di non fare verso il Governo italiano la parte del levantino.

Ha preso poi la parola il delegato padronale on. Gino Olivetti. Egli parla della situazione italiana che presenta ancora le conseguenze della guerra. Risponde alle accuse fatte al padronato italiano circa la giornata di lavoro, ed osserva che esse sono esagerate e danno una sensazione esagerata. «Il decreto italiano — egli dice — fa parte di un insieme di provvedimenti. La non avvenuta applicazione dimostra che il padronato non ne ha approfittato. I rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno esaminato la questione riconoscendo che non occorrevano deroghe ai contratti di lavoro conclusi dopo il decreto, hanno rispettato il principio delle otto ore. Le critiche non sono dunque infatti giustificate, ma non si può impedire ad un paese di provvedere con una brillante improvvisazione ai suoi interessi».

Il discorso del delegato governativo De Michelis e l'opportuno intervento dell'on. Olivetti, sono stati seguiti con la massima attenzione.

Lo statuto della Federazione artigiani

approvato dall'on. Suardo

ROMA, 14

Ha avuto luogo al Ministero delle Corporazioni per la definitiva dizione del testo degli statuti artigiani, una laboriosa riunione, alla quale hanno partecipato Giuseppe Brunati, designato dal Duce a presiedere la Federazione autonoma degli artigiani, Ferdinando Negrini segretario generale della Federazione stessa e Fanelli reggente la segreteria regionale di Roma, il comm. Pio Marta direttore generale del Ministero delle Corporazioni insieme ad alcuni funzionari del Gabinetto del sottosegretario on. Suardo. Lo spirito degli statuti artigiani è stato integralmente accettato secondo il desiderio espresso dal Duce. Tutto l'ordinamento poggia sul principio autoritario ed assolutistico e le nomine non discendono in nessuna maniera dal crisma elettoralistico, rappresetando invece delle legittime investiture dall'alto.

Ieri ed oggi Brunati, Negrini e Fanelli si sono riuniti in una sala della Confederazione generale fascista dell'industria e hanno proceduto alla compilazione, secondo lo stile giuridico, degli articoli tutti dello statuto che sarà consegnato definitivamente al Primo Ministro per essere presentato entro la settimana alla firma del Re. Con questo il movimento artigiano, assumendo il suo statuto vigore di legge, entra a far parte degli ordinamenti corporativi dello Stato e si inizia anche dal punto di vista sindacale un primo esperimento di corporazione integrale in quanto oltre ai padroni di bottega passano alle dipendenze della Federazione autonoma artigiana i maestri d'arte che sono, come è noto, dei salariati.

L'on. Lantini insediato alla presidenza

della Confederazione del commercio

ROMA, 14

Nella sala dell'Associazione commerciale, industriale e agricola romana a palazzo Marignoli, ha avuto luogo la cerimonia dell'insediamento del nuovo presidente generale della Confederazione nazionale fascista dei commercianti, on. Ferruccio Lantini. Fra i presenti, oltre il presidente uscente on. Belloni ed il nuovo presidente on. Lantini, erano il sen. Cremonesi, l'on. Starace vice segretario del P. N. F., l'on. Cartoni e l'on. Marchi vice presidente della Confederazione e rappresentanze del mondo commerciale della capitale e delle Federazioni nazionali e provinciali d'Italia.

Ha preso per primo la parola il sen. Cremonesi, il quale ha porto un saluto agli intervenuti e specialmente all'on. Belloni e a Milano. Ha poi parlato l'on. Belloni, il quale, dopo aver ringraziato il governatore di Roma ha aggiunto: «Milano ama confondere la sua gloria con quella di Roma, che per merito vostro va diventando la prima città d'Italia, e che come dice Mussolini, vogliamo e sarà città imperiale». L'on. Belloni quindi ha rivolto un saluto all'on. Lantini soggiungendo che non è senza significato il fatto che Genova passi alla testa del movimento commerciale italiano, poichè essa è ora il più grande porto del Mediterraneo. L'oratore ha ricordato poi con compiacimento quando ha detto il Duce nel discorso di Perugia circa il Mediterraneo, che fu una delle principali vie che condussero Roma alla sua grandezza, e poscia ha affermato che allorquando egli ebbe dal Duce l'incarico di organizzare la grande massa dei commercianti, si trovò il terreno ben preparato dall'opera proficua dell'on. Cartoni e del sen. Cremonesi, ed ha terminato formulando vivi voti per la prosperità del commercio italiano.

Si è levato per ultimo a parlare l'on. Lantini. Egli, dopo l'on. Belloni, ha dichiarato che assume la carica di presidente della Confederazione nazionale fascista dei commercianti, dopo essersi reso conto dei gravi doveri che è chiamato ad assolvere, ha detto che la classe dei commercianti ha diritto alla sua cittadinanza che deve avere interamente nel limite corporativo ed ha aggiunto: «La classe, inquadrandosi, deve guardare in sè stessa, revisionare le proprie file. I commercianti debbono collegarsi l'uno all'altro seguendo la legge di armonia a cui il regime corporativo si inspira. Bisogna rinunciare alla mentalità individualistica, agli interessi dei singoli, e guardare più innanzi verso l'interesse superiore della Nazione. Il commercio italiano deve essere guidato dalle leggi economiche e non dalla speculazione». L'oratore ha terminato rivolgendo un saluto all'Italia, a S. M. il Re ed al Duce.

Tutti i discorsi sono stati salutati da vivissimi applausi.

Voci infondate di soppressione

della scuola complementare

ROMA, 14

Come è noto al principio di quest'anno scolastico, il ministro per la Pubblica Istruzione ha provveduto a sopprimere taluni istituti medi che erano frequentati da un numero assai scarso di allievi e che perciò non facevano prevedere un loro prossimo rifiorire. Siccome fra gli istituti soppressi sono state comprese alcune scuole complementari — otto in tutto — così si è ritenuto da qualcuno che il ministro della Pubblica Istruzione non nutrisse più fiducia nell'avvenire di queste scuole, le quali, come si sa, sono succedute con la riforma Gentile alle antiche scuole tecniche.

L'*Agenzia di Roma*, a questo proposito è autorizzata a dichiarare che simile interpretazione arbitraria è assolutamente infondata. Il ministro della Pubblica Istruzione infatti, non soltanto ha nutrito sempre grande fiducia in questo tipo di scuola popolare — la quale ha il compito di diffondere la coltura tra quelle classi che danno i collaboratori di esecuzione alle classi dirigenti — ma ha potuto rilevare lo scorso anno, e meglio ancora al principio di questo anno scolastico, che i frequentatori delle scuole complementari sono in continuo notevole lusinghiero aumento.

Il nuovo statuto del P. N. F.

andrà in vigore per la fine dell'anno

ROMA, 14

Qualche Direttorio provinciale federale del P. N. F., interpretando erroneamente le disposizioni pubblicate del nuovo statuto del Partito, ha creduto, per un senso di disciplina, di rassegnare senz'altro le dimissioni. Il segretario del Partito, on. Turati, ha provveduto a confermare il contenuto della circolare recentemente emanata, che stabilisce tassativamente che i Direttorii provinciali fascisti debbono rimanere in carica fino a quando saranno emanate le norme di attuazione dello statuto. Si ha ragione di ritenere che l'on. Turati si accingerà alla compilazione delle anzidette norme regolamentari soltanto dopo la celebrazione della Marcia su Roma, in modo da rendere possibile l'entrata in attuazione dello statuto stesso solo verso la fine del corrente anno. Le forme di attuazione confermeranno e renderanno più esplicito il contenuto di severità dello statuto.

Esaminando il nuovo ordinamento, lo scrittore Umberto Guglielmotti nel *Giornale d'Italia* sostiene la necessità di concentrare intorno all'ufficio di propaganda il 90 per cento delle attività del Partito, in quanto il suo compito principale è appunto questo.

«Quando si pensi che il Partito non ha un solo opuscolo — e gli argomenti non mancherebbero — da lanciare in tutto il mondo in difesa del regime che all'estero, stranieri e rinnegati quotidianamente diffamano — egli scrive — non occorre aggiungere altri argomenti per dimostrare la gravità del problema. A questo si aggiunga il dovere di reprimere e castigare la rettorica fascista che in questi ultimi tempi ha dilagato a difetto di un'azione di propaganda ben ordinata e organizzata, aderente ogni giorno alle esigenze del momento e affiancata all'opera costruttrice del Governo in ogni campo dell'attività nazionale. Occorre creare un corpo specializzato e disinteressato di propagandisti, i quali abbiano una vera e solida preparazione politica e andarli a cercare entro le fila tra le più nascoste e modeste camicie nere: tra quelle che non figurano mai in nessuna fotografia, che non si mettono in mostra in nessuna cerimonia e che non si fanno organizzare onoranze. E poi — conclude Umberto Guglielminotti — bisogna far gemere i torchi e lanciare in tutto il mondo la parola della nostra fede».

Il comando della Milizia

assunto ufficialmente dal Capo del Governo

ROMA, 14

Oggi alle 12, il Capo del Governo ha assunto ufficialmente il comando della M. V. S. N. e preso le consegne dal comandante generale principe Gonzaga. Nel salone del Comando si erano raccolti tutti gli ufficiali generali, superiori e subalterni. Nei corridoi prestavano servizio i moschettieri. Ha parlato per il primo il principe Gonzaga. Ha aggiunto alcune parole il generale Bazan. Poi ha parlato il Capo del Governo, precisando i compiti immediati e mediati della M. V. S. N. La riunione si è chiusa nel massimo entusiasmo, al grido lanciato per primo dal generale Gonzaga: «Viva il Duce!». Era presente il ministro dell'Interno on. Federzoni, il sottosegretario alla Presidenza conte Suardo, l'on. Turati, segretario generale del P. N. F. con i vicesegretari generali Melchiori e Starace.

Il senatore francese Coty

ricevuto dall'on. Mussolini

ROMA, 14

L'on. Mussolini, dopo un colloquio con il sottosegretario di Stato alla Marina, ammiraglio Sirianni e col Capo di S. M. della Milizia, generale Bazan, ha ricevuto il senatore francese, proprietario del *Figaro*, signor Coty, col quale si è intrattenuto a lungo in cordiale colloquio.

Accompagnati poi dagli on. Fabbricci e Muzzarini, sono stati ricevuti dal Capo del Governo alcuni esponenti di Reggio Emilia, i quali hanno rinnovato all'on. Mussolini l'invito già rivoltogli di visitare Reggio. Il Capo del Governo ha promesso che il 30 ottobre sarà a Reggio per partecipare all'inaugurazione della ferrovia Reggio Emilia-Po e per visitare i lavori delle due importanti bonifiche emiliane Bentivoglio e Parmigiano. L'on. Mussolini ha soggiunto che approfitterà di questa circostanza per visitare la scuola Gualtieri che lo ospitò quando era insegnante elementare. Allo scopo di permettere all'on. Mussolini di essere presente all'importante adunata delle forze fasciste di Reggio Emilia per l'anniversario della Marcia su Roma, la celebrazione del quarto annuale della rivoluzione fascista sarà celebrato a Reggio il 30 ottobre, in occasione della visita del Capo del Governo.

La bilancia commerciale

notevolmente migliorata in settembre

ROMA, 14

La bilancia commerciale del mese di settembre è particolarmente favorevole. Le importazioni furono per lire 1.766.717.853 e le esportazioni per lire 1.694.410.259. L'eccedenza passiva è quindi di lire 72.307.594 soltanto, ed è di circa 370 milioni inferiore a quella del mese di agosto, e notevolmente inferiore anche a quella del corrispondente mese di settembre 1925. L'esportazione del mese di settembre è la massima di tutto l'anno solare in corso; l'importazione è la minima dello stesso periodo.

Il Canadà invia un ambasciatore a Washington

LONDRA, 14

Martedì alle ore 11 si inaugurerà la Conferenza imperiale, alla quale presenzieranno quest'anno tutti i capi del Governo dei «Dominions». La Conferenza sarà inaugurata da un discorso di Baldwin, al quale risponderanno i capi di Governo dei singoli «Dominions». Il primo argomento posto in discussione sarà quello della pubblicazione dei resoconti delle sedute. La Conferenza non sarà pubblica e sarà giornalmente emesso un comunicato comprendente i discorsi degli oratori. La Conferenza discuterà gelosissimi argomenti, quali quelli della difesa e della politica estera dell'Impero. Le discussioni in merito non saranno affatto note e avranno un carattere confidenziale.

Ieri è giunto a Londra Massey che il Governo canadese ha nominato quale proprio ministro a Washington. E' la prima volta che il Canadà nomina un ministro presso il Governo americano. Le questioni saranno poste all'ordine del giorno durante i lavori della Conferenza imperiale. L'approvazione all'invio di un ministro canadese a Washington è però stata accordata alla condizione che anche nell'assenza dell'ambasciatore britannico, il ministro canadese debba lasciare la precedenza all'incaricato di affari inglese.

Nuove scenate di comunisti

alla Camera prussiana

BERLINO, 14

Il palazzo della Camera prussiana, dacchè vi si discute l'accordo con gli Hohenzollern, è diventato teatro di movimentati incidenti. Il presidente del Landtag ha dovuto risolversi a prendere severe misure di polizia. L'edificio è sorvegliato dai gendarmi e l'accesso alle tribune è severamente controllato. Si teme che i comunisti vi facciano entrare i loro compagni di partito come è avvenuto ieri l'altro e che provochino scenate. I comunisti però hanno trovato oggi un altro espediente.

Durante tutto il pomeriggio è stato un susseguirsi di delegazioni composte di uomini e di donne che chiedevano di parlare ora con questo, ora con quel deputato, annunziandosi come disoccupati. Naturalmente si è avuto cura di non lasciar passare delegazioni troppo numerose. Ma una volta entrati, questi disoccupati hanno trovato modo di aprirsi un varco fuggendo verso l'aula.

Finalmente un deputato comunista condusse questi energumeni in un piccolo parlatoio dove essi cominciarono tosto a fare un infernale baccano. Accorse allora il Presidente della Camera, Bartel, invitando gli incomodi visitatori ad uscire. Ma egli si sentì dire: «Ah, tu sei quel Bartel socialista che lascia passare la legge a favore degli Hohenzollern astenendosi dal voto! Sei un traditore!». Bartel ha dovuto allora chiamare i gendarmi che hanno messo alla porta i disturbatori della quiete parlamentare.

Un altro incidente è avvenuto davanti alla Camera prussiana in seguito alle gesta compiute avant'ieri nell'aula dai comunisti. Il deputato comunista Schultz, mentre usciva dalla Camera, fu aggredito da due giovinetti. In suo aiuto accorse un gendarme che arrestò gli aggressori. I due giovinetti sono figli del deputato socialista Oesterroth, che era stato preso a pugni dallo Schultz nell'aula e gratificato, insieme con sua moglie, dei più gentili epiteti. Tradotti alla polizia, essi sono stati subito rilasciati.

Si prevede che la giornata di domani sarà conclusiva nella discussione per il compromesso con gli Hohenzollern e sarà alquanto movimentata, ma senza dubbio il compromesso sarà approvato.

Il secondo "referendum,, dei minatori inglesi

favorevole all'abbandono dei pozzi

LONDRA, 14

La Federazione dei minatori si è riunita per discutere i risultati della votazione compiutasi nei distretti minerari e che doveva decidere se gli uomini addetti alla difesa dei pozzi dovessero essere ritirati. La votazione ha dato i seguenti risultati: a favore della proposta di allontanare gli uomini di guardia 460.000, contro 284.000. Questa votazione anzitutto non esprime il sentimento della totalità dei minatori in quanto che gli uomini già ritornati al lavoro si astennero dal votare. L'abbandono dei pozzi sarebbe una cosa così grave che tale proposta è stata definita «politica da disperati». Persino nell'attuale riunione del Labour party, lo stesso estremista Cook si è mostrato contrario a tale passo. Con tale mossa infatti i minatori si attirerebbero l'ostilità dell'opinione pubblica. Quest'oggi la seduta non fu decisiva, ogni decisione è stata sospesa. La Federazione si riunirà ancora domani, soprattutto perchè Cook si è mostrato assolutamente contrario a porre in effetto i risultati della votazione. Infine bisogna tener conto di un'altra condizione: non tutti gli uomini preposti alla difesa dei pozzi sono inscritti alla Federazione dei minatori, la quale non controlla che il 70 per cento di tali lavoratori.

La crisi ministeriale jugoslava

avviata a soluzione

BELGRADO, 14

Stefano Radic ha diretto al dimissionario Presidente del Consiglio Uzunovic un telegramma, in cui esprime la sua meraviglia per il fatto di non essere stato interpellato prima della decisione della crisi. Radic fa in pari tempo voti per il mantenimento della coalizione serbo-croata. In senso identico si è espresso anche Uzunovic, cosicchè si ritiene che la crisi sarà risolta entro domani con un rimpasto del Gabinetto. Nel nuovo Ministero entrerebbe anche Paolo Radic.

Anche il Gabinetto ungherese dimissionario

BUDAPEST, 14

Il Gabinetto Bethlen si è dimesso. Si tratta però soltanto di dimissioni formali che dovranno dare a Bethlen la possibilità di procedere ad un rimpasto. E' certo che il reggente Horthy incaricherà nuovamente Bethlen della formazione del nuovo Ministero, le cui basi saranno allargate con la inclusione di alcuni elementi moderati dell'opposizione.

Il Gabinetto Svehla dinanzi al Parlamento

La collaborazione con i tedeschi base del programma

PRAGA, 14

Oggi il nuovo Gabinetto Svehla si è presentato al Parlamento. Nelle sue dichiarazioni, il Presidente del Consiglio ha dato particolare rilievo ai propositi di collaborazione fra cechi e tedeschi, i quali ultimi hanno due loro rappresentanti nel Ministero. Quindi il ministro delle Finanze Englisch espose la situazione finanziaria. Le spese dell'esercizio finanziario 1927 sono preventivate in 9703 milioni di corone di fronte alle quali stanno 9724 milioni di entrate. Il bilancio si chiude con un'eccedenza di 20 milioni. Domani avrà inizio la discussione sulle dichiarazioni del Governo e martedì si avrà il voto.

Asquith si dimette da "leader,,

del partito liberale inglese

LONDRA, 14

Lord Asquith ha deciso di rassegnare le dimissioni da capo del partito liberale. Un comunicato dice che le dimissioni sono dovute a ragioni di carattere pubblico e privato. Tra quelle di carattere pubblico va annoverato il dissenso che travaglia attualmente il partito; le ragioni private vanno ricercate nell'età e nella malferma salute dell'illustre uomo di Stato inglese.

Condono di pene ai falsari di Budapest

BUDAPEST, 14

La Corte d'Assise ha pronunciato la sentenza sul ricorso dei condannati in seguito alla falsificazione delle banconote francesi. La pena del principe di Windischgraetz, il quale non fu ritenuto colpevole del reato di falsificazione dei biglietti, è stata ridotta da 4 anni di lavori forzati a 4 anni di prigione semplice. La pena di Nadossy è stata ridotta da 4 anni a 3 anni e mezzo di lavori forzati. Le pene degli altri condannati hanno subito anche esse qualche modificazione. Il verdetto è definitivamente esecutorio.

Il piano di una vasta intesa economica

abbozzato nei colloqui anglo-tedeschi

BERLINO, 14

Al comitato direttivo della Confederazione germanica degli industriali, il consigliere segretario Kastl ha fatto oggi un'ampia relazione sul recente convegno industriale anglo-germanico nella villa di Broadland, presso Londra. La conferenza si riunì, come è noto, per discutere con quali mezzi si può mettere fine al sistema di accanita concorrenza che dalla guerra in poi caratterizza gli scambi commerciali fra le nazioni europee. A questo sistema si desidera sostituire un metodo di cooperazione: si vorrebbe anzitutto gettare le fondamenta del nuovo ordine di cose fra la Germania e l'Inghilterra, i due paesi dai quali dipendono in modo precipuo i commerci europei. Più tardi l'edificio verrebbe esteso.

Una parte degli ostacoli politici sulla via degli scambi anglo-tedeschi è stata rimossa dal trattato commerciale del dicembre 1924 e adesso la parola è agli industriali, i quali hanno maggiori probabilità di intendersi sulle questioni mercantili che non i diplomatici. Scambi di vedute in proposito si svolgono tra gli interessati di Inghilterra e di Germania negli ultimi 12 mesi e il convegno di Broockland ha accentuato tali contatti spianando anche il terreno alla Conferenza economica indetta dalla Lega delle Nazioni per la primavera ventura. Alla Germania sta molto a cuore il porre le basi di un'intesa di tal genere con l'Inghilterra, specialmente per cancellare un po' l'impressione sfavorevole destata dal cartello continentale del ferro, al quale tuttavia l'Inghilterra rimase volontariamente assente. Secondo quanto si dice negli ambienti berlinesi, il «trust» continentale del ferro dovrebbe essere considerato come una manifestazione di minor conto di tutto questo grande movimento, il quale si riferirebbe oltre che all'industria dell'acciaio, a quella del carbone, all'industria meccanica, ai prodotti chimici, all'elettricità, alla navigazione, alle industrie tessili e automobilistiche e infine anche agli istituti bancari.

Il progetto è talmente grandioso e allettante, che rasenta l'utopia. Tutti gli industriali tedeschi non sembrano considerarlo come irrealizzabile e anche a non lontana scadenza. Kastl che è segretario generale della conferenza anglo-tedesca, ha espresso il suo compiacimento per le accoglienze avute in Inghilterra dove sono scomparsi i rancori residui della guerra. Le trattative saranno riprese tra pochi giorni e gli industriali tedeschi contano di invitare in Germania i loro colleghi inglesi.

Il comitato direttivo della Federazione dell'industria si è anche occupato del discorso pronunciato a Dresda dal dott. Silerberg, che contiene l'invito alle masse operaie di collaborare coi datori di lavoro e alla social-democrazia di collaborare col Governo. Il comitato direttivo della Federazione ha votato anche una mozione in cui si salutano con profondo compiacimento tutti i tentativi diretti a porre le basi di una cordiale collaborazione tra gli operai e i datori di lavoro.

Alla riunione odierna hanno partecipato i più grandi industriali di Germania e tra gli altri, Reusch, Siemens, Thiyssem, Vogler e Hugenberg.

I radicali francesi a congresso

per decidere sull'appoggio a Poincaré

PARIGI, 14

Gli ondeggiamenti e le incertezze della situazione politica in questi giorni si sono tradotti (come suole avvenire) in una nuova tensione, sebbene limitata, dei cambi. La sterlina ha superato ieri ed oggi il 170 per fermarsi alla chiusura poco al disotto di questa quotazione, a 169.75. Il dollaro ha chiuso a 34.96 e la lira, sempre assai sostenuta, a 141.40. Sul lieve miglioramento verificatosi alla fine del mercato, ha forse influito la pubblicazione del bollettino settimanale della Banca di Francia, dal quale risulta il rimborso di 650 milioni di franchi già anticipati dall'istituto allo Stato; la circolazione è pure diminuita di mezzo miliardo. Vengono così compensati con notevole eccedenza i forti aumenti di anticipo allo Stato e dei biglietti circolanti registrati nell'ultima settimana. Dallo stesso bollettino risulta che la Banca di Francia ha riacquistato finora complessivamente per 498 milioni di franchi di monete d'oro e d'argento detenute da privati che vengono così ad aumentare la riserva metallica dell'istituto, già notoriamente ricchissima.

Fra i motivi del rialzo della sterlina viene da qualcuno posto in prima linea il Congresso radicale inauguratosi oggi a Bordeaux e in realtà, poichè dai risultati di quel Congresso possono dipendere le sorti del Ministero di unione nazionale e l'avvenire della presente legislatura, è abbastanza spiegabile che il fatto di questa incognita abbia potuto gravare come ogni altro fattore psicologico sulla sensibilissima bilancia dei cambi.

Un'autodifesa di Herriot

La giornata odierna a Bordeaux è stata contrassegnata dall'autodifesa che il presidente uscente dal partito, il ministro dell'Istruzione Herriot, ha svolto, con la consueta eloquenza, ma anche con inconsueti argomenti. Egli ha cioè ricordato le difficoltà finanziarie contro le quali era venuta per due volte ad infrangersi la sua politica di Governo, ha respinto sdegnosamente ma brevemente l'accusa mossagli di aver contribuito per astio personale o per ambizione di potere al rovesciamento del Gabinetto Briand-Caillaux, ha rievocato le drammatiche circostanze in cui sorse e naufragò il suo Gabinetto di 24 ore, e ha fatto infine appello all'assemblea per giustificare la sua adesione al Ministero di unione, al cui successo era legata l'ultima possibilità di salvezza della Francia.

«Una catastrofe — egli ha detto — non avrebbe turbato gli speculatori. Essi traggono denaro da tutto, anche dalle sciagure pubbliche, ma la catastrofe avrebbe rovinato il lavoro e il risparmio, avrebbe reso irrealizzabile tutto il nostro programma e tutte le nostre speranze. Si è detto: ebbene sarebbe stata la rivoluzione. No, non sarebbe stata la rivoluzione: il panico, il disordine e a breve scadenza la reazione. L'ora era altrettanto grave quanto la più triste della guerra. Io accettai, ciò che costituiva per me il pericolo, ma per il paese la possibilità di salvezza.

Dopo una pausa, Herriot ha concluso augurandosi che i grandi partiti radicale e radico-socialista, elaborino un piano d'azione che risponda ai desideri di quella maggioranza democratica della Francia che questi partiti rappresentano. «Io auguro — ha terminato il ministro — che essi non separino in alcun momento il proprio interesse da quello del Paese. Quanto a me che mi accingo a rimettere ad un altro l'onore di dirigervi, io non ho mai separato queste due grandi persone morali: la Francia e la Repubblica».

Critiche ai socialisti

Il discorso di Herriot è stato spesso interrotto da applausi, non senza qualche protesta isolata. Il grido «Viva Poincaré» levatosi a un certo momento da un angolo della sala, ha provocato un incidente subito sedato. Quando Herriot alla fine della sua perorazione ha gridato: «Ed ora cittadini giudicatemi», l'assemblea intera si è levata acclamando. Subito dopo un delegato marsigliese deponeva sul tavolo della presidenza una mozione dei presidenti e dei segretari delle Federazioni dipartimentali, esprimente la fiducia in Herriot e chiedente la sua permanenza alla testa del partito. Ma Herriot, protestando ragioni personali e il fatto che la questione della presidenza non era all'ordine del giorno, rifiutava di porre ai voti tale mozione.

In seno alla Commissione di politica interna del partito, si è poi svolta una discussione abbastanza animata in cui Herriot ha voluto difendersi di nuovo dalle accuse dei cartellisti intransigenti. Intervenendo nel dibattito, Franklin-Bouillon ha invocato l'oblio del passato. L'errore iniziale dei radicali, secondo lui, fu quello di non aver saputo imporre ai loro alleati socialisti la necessità della collaborazione al Governo. «Io non sono socialista e non lo sarò mai — egli ha esclamato — e rifiuto al partito socialista il diritto di fare della politica finchè rifuggerà dalla responsabilità del Governo. Che cosa significa d'altronde questa dottrina buona nel Belgio e cattiva in Francia?».

E' stata poi approvata all'unanimità la relazione Berthon che conclude auspicando l'unità del partito e approvando l'adesione data da Herriot, Painlevé, Sarraut e Queuille all'opera intrapresa da Poincaré per il risanamento finanziario del paese. Va rilevato che sia durante il discorso Herriot sia nel corso della successiva discussione, Caillaux, al quale qualcuno attribuisce propositi battaglieri, si è chiuso invece in un assoluto riserbo, pur ascoltando con palese attenzione i vari oratori. Maurice Sarraut, che una forte corrente vorrebbe far succedere ad Herriot nella presidenza, è stato incaricato dalla Commissione speciale di redigere la dichiarazione del partito.

A destra o a sinistra?

Commentando il discorso Herriot, il *Temps* rileva che il ministro dell'Istruzione preoccupato soprattutto del proprio caso personale non abbia neppure sfiorato i più vasti problemi che si agitano in questo momento. «Verso quali destini — scrive l'organo moderato — si dirigerà ora il partito radicale socialista? Si stringerà al partito socialista che pure si è assolutamente staccato da esso? O invece si raggrupperà definitivamente intorno al Ministero di unione nazionale al quale parecchi suoi membri hanno recato il loro concorso?». Il giornale si chiede ancora se una volta migliorata la situazione grazie all'opera dell'attuale Governo, i radico-socialisti ritorneranno a cercare l'alleanza dei socialisti. E se così fosse, l'unione nazionale si risolverebbe in un immenso inganno per gli altri partiti che vi hanno collaborato in buona fede ed i guai scongiurati oggi si ripresenterebbero infallibilmente aggravati domani.

Il *Quotidien* e la *Liberté* riconoscevano stamane l'oscurità della situazione e con diverso fine affermavano concordemente la necessità di un'opera chiarificatrice da parte del Governo.

«Il congresso di Bordeaux — scrive Maurras nell'*Action Française* — si sforzerà di rompere al Senato le incerte e deboli frontiere sulle quali vigilano ancora alcuni saggi ed attenti difensori dell'ordine e della patria. Basterebbe, a quanto si dice, spostare un piccolissimo numero di voti, una decina in tutto e le leggi della Francia possono essere sconvolte, le eredità confiscate, i beni, la libertà ed i diritti più sacri, dati in balia degli spaventosi capricci di uno Stato feticcio, sintesi ridicola del cittadino-re e dell'individuo-dio. 10 voti! La difesa nazionale, l'ordine pubblico, la salute pubblica dipendono da essi! Non è il caso di temere per il presente ma più ancora per l'avvenire. Ecco lo stretto sentiero che separa 40 milioni di francesi dall'anarchia e da tutte le sue barbarie!».

Ma all'estremo posto della gamma politica, l'*Humanité* crede che tutto si risolverà nell'interesse dei partiti borghesi poichè i radicali rientreranno nella loro vera tradizione alleandosi ai moderati. «I ponti con i socialisti non saranno tagliati bruscamente — scrive il giornale comunista — ma il partito radicale finirà per constatare che le circostanze politiche impongono l'alleanza con la destra. Se Herriot e Caillaux persisteranno, prosegue il giornale, a declinare l'inutile onore della presidenza del partito, è chiaro che poichè Maurice Sarraut non tiene a sobbarcarsi un compito ingrato, l'evoluzione a destra sarà operata sotto la presidenza di Malvy».

Il problema dei rapporti coll'Italia

Il *Petit Parisien* pubblicherà domani un lungo articolo di Albert Julien sui rapporti tra la Francia e l'Italia, prendendo lo spunto del ritorno a Roma dell'ambasciatore Besnard e notando che la stampa italiana ha consacrato in questi giorni al rappresentante della stampa note elogiative. Lo scrittore tratteggia a grandi linee il problema dei rapporti tra la Francia e l'Italia che qualche tempo fa furono turbati da incresciosi incidenti.

«Il nostro ambasciatore — nota il Julien — trova oggi a Roma una situazione assai migliore di quella che esisteva un mese fa. L'agitazione anti-francese si è calmata. Ci si è reso conto nelle alte sfere del danno che producono certe parole e si è messo fine ad una campagna che sovraeccitando gli spiriti comprometterebbe i buoni rapporti tra le due nazioni».

«Gli italiani — continua il Julien — sono stati inoltre assai sensibili alla circolare del ministro Sarraut raccomandante agli stranieri residenti in Francia un maggior rispetto dell'ospitalità loro accordata. Nonostante l'obiettività di tale documento, i giornali italiani non hanno mancato di leggervi in modo particolare un richiamo all'ordine e alla misura rivolto agli elementi anti-fascisti rifugiati in Francia. Ora niente poteva essere più gradito alla popolazione che questo sforzo del Governo francese per moderare l'ardore combattivo di alcuni ospiti della Francia».

Il Julien espone a questo punto gli scopi e la tendenza della nostra politica estera e la sua principale rivendicazione. Vi sono nei rapporti tra la Francia e l'Italia problemi assai ardui come per esempio quello della Tunisia che contiene l'antitesi di due principi diametralmente opposti ma nessuno di essi è insolubile.

Il saluto dei funzionari di Pola al Prefetto comm. Cassini

POLA, 14

Negli uffici della Prefettura si è svolta quest'oggi una simpatica cerimonia. Tutti i funzionari ed impiegati della Prefettura e della regia Questura, con a capo i vice prefetti cav. uff. Farina e cav. uff. Rizzi ed il questore comm. De Roma, si sono riuniti per recarsi insieme a porgere il loro saluto al prefetto comm. dott. Anselmo Cassini che domani alle 11.50 lascierà questa residenza per trasferirsi a Roma, dove è chiamato dalla fiducia del Governo per l'esercizio delle funzioni ispettive. I funzionari furono subito ricevuti dal Prefetto nel suo ufficio.

Il vice prefetto cav. uff. Rizzi, a nome di tutti i presenti ed anche degli altri funzionari dell'amministrazione dell'interno della provincia, con parola profondamente sentita ha espresso il generale rincrescimento per la perdita di un superiore che si era saputo meritare le più vive simpatie e l'affetto deferente di tutti. Soggiunse che tutti conserveranno il migliore ricordo delle sue qualità non comuni e della sua grande bontà e cortesia. Ed in segno di ammirazione pregò il signor Prefetto di gradire quale ricordo un servizio da scrittoio in argento essendosi desiderato che tali oggetti personali ricordino a lui anche lontano i collaboratori della provincia dell'Istria.

Ha infine formulato fervidi auguri per ogni ulteriore più ambito successo di carriera del comm. Cassini, essendo di ciò sicura garanzia l'importante incarico affidatogli presso il Ministero dell'Interno che costituisce una ben meritata e legittima soddisfazione.

Il comm. Cassini, visibilmente commosso, ha ringraziato sentitamente per la manifestazione che a lui si è voluta tributare, dicendo che in due anni ha avuto modo di apprezzare le qualità dei funzionari che lo hanno validamente coadiuvato e dai quali non senza rammarico si allontana pur accingendosi ad assumere il suo nuovo importante ufficio. Ha assicurato che conserverà fra i più cari ricordi il magnifico dono che gli è tornato oltremodo gradito ed ha ricambiato a tutti ogni miglior augurio per la carriera e per la vita avvenire. Infine ha baciato per tutti i vice prefetti ed il questore. E si è ancora brevemente trattenuto rinnovando saluti ed espressioni augurali. La cerimonia è riuscita una spontanea manifestazione di affetto dei funzionari verso il loro superiore ed è stata la prova migliore della grande stima e benevolenza di cui il comm. Cassini si è saputo circondare durante la sua permanenza in questa provincia.

Bollettino giudiziario

ROMA, 14

Crisafulli, sost. proc. gen. alla Corte di Cassazione, in funz. proc. gen. presso la Corte d'Appello di Roma, è coll. a disp. del ministro di Giustizia per sei mesi. Facchinetti, sost. proc. gen. alla Corte di Cassazione in funz. di proc. gen. presso la Corte d'Appello di Napoli è con le stesse funz. trasf. proc. gen. alla Corte d'Appello di Roma. Coppelli, sost. proc. gen. alla Corte di Cassazione in funz. avvocato gen. presso la sezione di Corte d'Appello di Trento, nominato cons. alla Corte di Cassazione e dest. alla Corte d'App. di Bologna, in funz. presidente di sezione. Petracca, cons. gen. alla Corte d'Appello di Ancona, è nominato cons. alla Corte di Cassazione e dest. alla Corte d'Appello di Ancona in funz. di presidente di sezione. Camploy, cons. alla Corte d'Appello di Roma, nominato cons. alla Corte di Cassazione del Regno. D'Agistino, cons. alla Corte d'Appello di Catanzaro nominato cons. alla Corte di Cassazione del Regno. Cuboni, cons. alla Corte d'Appello di Napoli nominato cons. alla Corte di Cassazione del Regno. Masucci, cons. alla Corte d'Appello in funz. presidente Tribunale Santa Maria Capua Vetere nominato cons. alla Corte di Cassazione e dest. alla Corte d'Appello di Bari in funz. di presidente di sezione. Altea, cons. alla Corte d'Appello funz. presidente al Tribunale di Cagliari nominato cons. alla Corte di Cassazione del Regno. Mazza, sost. proc. gen. alla Corte d'Appello di Roma nominato sost. proc. alla Corte di Cassazione del Regno. Bruschini, cons. alla Corte d'Appello in funz. di presidente al Tribunale di Savona nominato cons. alla Corte di Cassazione del Regno. D'Amelio, sost. proc. gen. alla Corte d'Appello richiamato in ruolo e nominato cons. alla Corte di Cassazione con dest. alla Corte d'Appello di Roma in funz. di presidente di sezione. Il medesimo dalla data del presente decreto è nuovamente coll. fuori ruolo organico per continuare nell'incarico presso il ministro delle Finanze. Brancato, cons. alla Corte d'Appello di Palermo nominato cons. alla Corte di Cassazione e dest. alla Corte d'Appello di Palermo in funz. di presidente di sezione. D'Attimo, cons. alla Corte d'Appello di Roma nominato sost. proc. gen. alla Corte di Cassazione del Regno. Ciuppa, cons. alla Corte d'appello in funz. di presidente al Tribunale di Caltanisetta nominato cons. alla Corte di Cassazione e dest. al Tribunale di Palermo in funz. di presidente. Rossi, cons. alla Corte d'Appello in aspettativa confermato in asp. per altri quattro mesi. Mercadante, sost. proc. gen. alla Corte d'Appello in aspettativa è coll. a riposo per infermità. Lanzara, sost. proc. al Tribunale di Bolzano tramutato Regia Procura Lecce. Giuliani, giudice al Tribunale di Venezia tramutato al Tribunale di Foggia.

Cancellerie: Palme, canc. alla Pretura di Buie d'Istria nominato ivi canc. con funz. direttive. Di Caporiacco, canc. alla Pretura Gemona tramutato alla Pretura di Ampezzo con funz. direttive.

L'on. Serpieri nel Friuli

UDINE, 14

L'on. prof. Arrigo Serpieri, sottosegretario al Ministero dell'Economia Nazionale, quale presidente del Comitato per la trasformazione fondiaria di pubblica utilità, giunse ieri a Udine, per una visita alle zone risorgive del Friuli.

Oggi l'alto funzionario del Ministero visiterà la zona delle bonifiche della Bassa Friulana e quindi lascierà il Friuli. Accompagnano l'on. prof. Serpieri il comm. Chierici del Ministero dei Lavori pubblici e il comm. Marziani del Magistrato alle Acque.

La lite per l'eredità di Valentino

LONDRA, 14

Un dispaccio da Los Angeles all'*Agenzia Reuter* dice che in seguito alla decisione della Corte che ha nominato esecutore testamentario di Rodolfo Valentino il direttore della ditta cinematografica a cui Valentino apparteneva, sig. Ullmann, il fratello e la sorella di Valentino signor Alberto e signorina Maria hanno deciso di contestare il testamento per via giudiziaria. Come si ricorda Valentino lasciò circa 400 mila dollari da dividersi in parti uguali fra la madre della sua prima moglie e la signorina Maria e il fratello Alberto.

Il suicidio di un diplomatico ungherese

ANGORA, 14

Il primo segretario della legazione ungherese si è suicidato. Si ignorano le ragioni.

Per la bonifica del monfalconese

MONFALCONE, 14

Oggi, reduci dall'aver visitato le principali bonifiche della bassa friulana, giunsero improvvisamente a Monfalcone, verso le 17, i membri della Commissione interministeriale per l'applicazione della legge sulle trasformazioni fondiarie.

La Commissione, composta di S. E. Serpieri, già sottosegretario all'Economia Nazionale, del comm. ing. Manzini, presidente del Magistrato alle acque di Venezia, del comm. prof. Mariani, del cav. uff. Atena, ingegnere capo del Genio civile di Trieste, e di altre personalità dei Ministeri interessati, è stata ricevuta dal sindaco comm. avv. Bonavia e dall'ing. Ruggero Denon, direttore del Consorzio per la bonifica del Lisert.

La Commissione, così composta, volle visitare tutte le zone paludose, che infestano di malaria la nostra plaga, e ciò allo scopo altamente lodevole e umanitario di venire incontro oltre il limite stabilito dalla legge sulle bonifiche ai bisogni della popolazione di questa industre città, applicando ai progettati lavori di bonifica la legge sulle trasformazioni fondiarie.

In tale caso la quota da contribuire da parte dei proprietari di terreni paludosi per l'opera di bonifica, verrebbe limitata dalla potenzialità economica dei terreni stessi, lasciando alle provvidenze governative tutto l'ulteriore contributo alla spesa complessiva.

La Commissione, che ricevette sopraluogo tutte le necessarie delucidazioni tecniche ed amministrative da parte del direttore del Consorzio, ing. Denon, compresa della necessità igienica di eseguire a qualunque costo l'opera di redenzione di questo importante sobborgo industriale di Trieste, si riservò di pronunciarsi definitivamente in argomento entro l'anno corrente. Indi la Commissione prese comiato verso le 19.30.

Ci consta che, verso la metà di novembre p. v., il Consorzio di bonifica del Lisert presenterà la domanda di concessione per il primo lotto dei lavori.

Come fallì la Banca del Reduce

secondo il comm. Alfredo Caloro

ROMA, 14

Si è iniziato dinanzi alla 9.a sezione del Tribunale, il processo a carico degli ex amministratori della Banca Nazionale del Reduce: Alfredo Caloro, per rispondere oltrechè di bancarotta fraudolenta anche di truffa continuata a danno del Governo del Tirolo. Il dott. Giuseppe Caloro è imputato di correità nei delitti attribuiti al fratelli. Il D'Aniano e Suglia devono rispondere di complicità in bancarotta fraudolenta. I testimoni sono oltre 200, tra cui molte notevoli personalità del mondo politico, finanziario, industriale e giornalistico. L'udienza è aperta alle 13.

Il primo ad essere interrogato è il comm. Alfredo Caloro, il quale rifà la storia della Banca del Reduce rispondendo così implicitamente a tutte le accuse che le vengono mosse nella complessa sentenza di rinvio a giudizio. Il Caloro racconta come si svolsero i cattivi affari di Innsbruck, che hanno dato occasione ad un capo d'accusa. Egli fu convocato ad un convegno all'Hotel Royal ove gli fu presentato il capitano Traversi che allora faceva parte della missione italiana in Innsbruck. Si disse all'imputato da certo avvocato Costa che lo aveva invitato alla riunione, che il Governo aveva interesse a compiere una penetrazione economica nel Tirolo. La Banca del Reduce avrebbe dovuto compiere il finanziamento.

«Volli compiere uno studio della situazione — dice il Caloro — recandomi nel Tirolo. Ma prima di partire fui riconvocato all'Hotel Royal. Lì il solito avvocato Costa mi disse che avrei dovuto scrivere una lettera in cui mi dovevo impegnare, ove l'affare fosse riuscito, a versare una percentuale al generale Giampieri e al Traversi. Io ebbi la debolezza di scrivere la lettera e di consegnarla al Costa. Il generale Giampieri e il Traversi non entravano per nulla nella nostra iniziativa e rimasero indignati quando appresero la cosa. Andai poi ad Innsbruck, ma le autorità si rifiutarono di aiutarmi dicendomi di presentarmi al Governo tirolese come privato cittadino. Io compresi la brutta figura che mi esponevo a fare e tornai a Roma. Il Costa cercò allora di indurmi a riprendere nuovamente l'affare. Ma io, vedendo la cosa poco seria, chiesi di avere l'incarico dal ministro degli Esteri. Fui poi ricevuto dal ministro degli Esteri, conte Sforza, il quale anche lui mi spinse a recarmi in Tirolo. Io pregai che telegrafasse all'ufficio diplomatico italiano di Innsbruck ed egli mi disse di averlo già fatto. Infatti, andato a casa prima di partire, trovai un telegramma del capo della missione militare in Tirolo che mi incitava a partire subito per Innsbruck. Io partii subito. Mi accompagnarono dal capo del Governo tirolese il colonnello Barbieri ed il capitano Cadorna e fui presentato come delegato del Governo italiano e come consigliere delegato della Banca del Reduce. Ma i delegati tirolesi che avevano chiesto di avere altri rifornimenti di riso e di grano, si dimostrarono restii a farci delle concessioni compensative».

L'imputato continua ad enumerare gli affari disgraziati che provocarono la caduta della Banca. L'udienza ha quindi termine alle ore 17.

Il processo contro Rocca e Bazzi

rinviato a nuovo ruolo

ROMA, 14

A mezzogiorno si è iniziato dinanzi alla tredicesima sezione del Tribunale il processo contro i due fuorusciti Carlo Bazzi e Massimo Rocca e contro il comm. Fassio, consigliere delegato della Compagnia di assicurazioni «Levant» e contro il comm. Guglielmo Rossi, imputato di appropriazione indebita.

All'Apertura dell'udienza si alza l'avv. Leva e chiede che le due cause siano riunite. Il P. M. non si oppone e il Tribunale decide in senso favorevole. Dopo questa deliberazione si costituisce la difesa del comm. Fassio in persona degli avvocati Vaturi, Todaro e Oppezzi. Per la difesa di Massimo Rocca il presidente interpella l'avv. Bruno Cassinelli, il quale dichiara di essere stato fin qui difensore di fiducia dell'imputato, ma di aver ricevuto ieri una lettera dal Rocca in cui questi gli dice che, avendo persa la cittadinanza italiana, non intende essere difeso davanti ai nostri tribunali. Il presidente prega allora l'on. Cassinelli di assumere temporaneamente la difesa d'ufficio di Carlo Bazzi. L'avv. Angeluzzi è incaricato della difesa d'ufficio di Massimo Rocca.

Pregiudizialmente il P. M. solleva incidente affermando che la citazione per il Bazzi non è avvenuta regolarmente, non essendo stata notificata alla ultima dimora dell'imputato in Roma, a piazza di Spagna. Invece essa è stata affissa in Campidoglio. Il Procuratore del Re chiede quindi il rinvio della causa a nuovo ruolo, non potendosi dichiarare la contumacia del Bazzi per difetto di citazione.

Avv. Vaturi: Il Fassio desidera che il processo venga fatto al più presto; quindi egli non potrebbe concordare con la richiesta del P. M., ma si rimette al Tribunale.

Avv. Leva: La difesa Rossi si rimette al Tribunale ed esprime il desiderio che la causa sia fissata al più presto; in tale senso presenterà istanza.

Quindi il Tribunale si ritira in camera di consiglio per decidere. Quando il presidente esce, annunzia che conformemente alla richiesta della pubblica accusa, il processo è rinviato a nuovo ruolo.

I dibattimenti al Tribunale di Capodistria

CAPODISTRIA, 14

Oggi, sotto la presidenza del cav. uff. dott. Silvio Tulliani, cav. Antonio Damiani e dott. Vladimiro Ferlan, assistiti dal cancelliere Giovanni Sain e con l'intervento del Re cav. uff. Bencich dott. Guido, vennero tenuti presso il nostro Tribunale i seguenti dibattimenti:

Contro Bubnich Giovanni fu Giuseppe e fu Maria Caris, nato a Obrovo S. Maria, il 24 maggio 1861, per avere introdotto nel deposito di vendita, 50 litri di slivovitz. Venne condannato alla multa di lire 700 col beneficio della condizionale. Difensore avv. dott. Lonzar.

— Contro Tomsich Giovanni fu Antonio e fu Caterina Gherch, di 61 anni, da Merse di Matteria, per contrabbando di 360 dgr. di tabacco stero. Venne dichiarato assolto perchè il Tribunale ritenne che il fatto sia prescritto. Difensore avv. dott. Lonzar.

— Contro Rusich Giuseppe di Giovanni e fu Caterina Stanich, nato il 3 ottobre 1875 a Pusi di Volosca, per contrabbando di caffè e zucchero. Venne, in contumacia, dichiarato assolto dal reato ascrittogli perchè prescritto. Difensore avv. dott. Lonzar.

Contro Jelenovich Pietro fu Pietro, da Novacco di Montona, nato l'8 luglio 1887, imputato del delitto di diffamazione, per offese scagliate al confronto di Stefano Sardos. Condannato in prima istanza, cioè dalla Pretura di Montona a mesi tre e giorni due di reclusione ed alla multa di lire 250, venne da questo Tribunale, in sede di appello, dichiarato assolto per remissione di querela. Difensore avv. dott. Ponis.

— Contro Babudro Pietro fu Pietro, da Visignano, nato il 18 maggio 1872, imputato del delitto di cui all'art. 362 p. u. C. P., venne dalla Pretura di Montona, condannato alla pena di 8 giorni di reclusione. Il Tribunale gli accorda il beneficio della condizionale. Difensore avv. dott. Ponis.

— Contro Bernardi Pietro di Giuseppe e di Anna Caligarich, nato a Malio presso Isola, il 6 dicembre 1908, imputato del delitto previsto dall'art. 372 e 373 C. P., veniva condannato, con sentenza del Pretore di Pirano, alla pena di sette giorni di reclusione. Il Tribunale gli aumenta la pena a giorni 17 di reclusione. Difensore avv. dott. Nino de Petris.

— Contro Svab Giovanni di Giovanni e di Anna Marsetich, nato il 25 luglio 1906 a Sassetto, imputato di lesioni apportate con arma da punta e taglio a Bordon Andrea e a Primossich Antonio, nonchè della contravvenzione di illecito porto d'armi. Venne dichiarato colpevole dei reati adossatigli e condannato alla pena di tre mesi e 25 giorni di reclusione, al pagamento di lire 124 a ciascuno dei danneggiati. Il Tribunale gli accorda però il beneficio della condizionale. Difendeva l'avv. Nino de Petris, mentre l'avv. dott. Lonzar Giovanni sosteneva gli interessi delle parti civili.

Una inesistente società triestina

e le autentiche truffe di un jugoslavo

MILANO, 14

Francesco Istenich, di 37 anni, piovuto a Milano dalla nativa Jugoslavia, ideò la costituzione di una società per l'importazione di legname dalla Jugoslavia e pubblicò annunzi sui giornali cittadini per la ricerca di impiegati ai quali si richiedevano referenze ineccepibili e una vistosa cauzione. Qualcuno abboccò, fra i quali Amilcare Argoino il quale versò 80.000 lire e un altro che versò 30.000 lire. L'Istenich versò in conto corrente queste somme presso una banca. I due impiegati però messi a sospetto dalla mancanza di qualsiasi forma di attività tangibile, o per lo meno di preparazione per la futura azienda denunciarono l'Istenich al Procuratore del Re. Di qui il primo crollo dell'edificio di spiritosa invenzione creato dall'Istenich, il quale fu ricercato e arrestato dopo alcuni giorni. L'istruttoria aperta sul suo conto fece venire alla luce qualche cosa di ben più grave della sua attività di importatore di legname. Fra le numerose conoscenze fatte dall'Istenich e scelte un poco in tutti gli ambienti, specialmente fra i commercianti e gli impiegati egli conobbe in un ritrovo notturno certo Lazzaro Sacco, direttore della Società importazioni ed esportazioni «La Brianza» che ha sede in via Pantano n. 19 e certo Leonardo De Giorgi. L'Istenich comunicò al Sacco di essere gerente della Società «Unitas», di Trieste, e di essere a Milano per un grosso affare di quasi un milione. Si trattava, spiegò allora il commerciante improvvisato, di 700.000 lire di legnami che dalla Jugoslavia avrebbero potuto essere facilmente gettati sul mercato di legname, a poco prezzo. Il Sacco indirizzò l'Istenich al De Giorgi e il socio fu subito trovato nella persona del sig. Giuseppe Gaietta che partecipò all'affare per il 10 per cento prima versando 70.000 lire all'Istenich e aumentando poi la sua quota fino a 120.000 con la speranza sempre di un buon affare. Anche certo Emilio Angioino versò 60.000 lire al jugoslavo, parte in denaro e parte scontando cambiali. Quasi contemporaneamente ai due impiegati sopraccitati, il Gaietta e l'Angioino sporsero denuncia al Procurat. del Re per truffa contro il jugoslavo, il quale, arrestato, si giustificò tentando provare la sua buona fede inventando una nuova storia e disse che un procuratore dell'«Unitas» di Trieste, certo Neumann, si era appropriato di tutto il denaro inviato dall'Istenich rendendosi irreperibile. L'Istenich, in seguito alle indagini, è stato rinviato a giudizio per reato di truffa. Il Sacco e il De Giorgi sono stati assolti in istruttoria non essendo stato raccolto contro di loro alcun elemento sufficente di colpevolezza.

Il falso passaporto del falso triestino

MILANO, 14

Giorni sono, in uno di quei consueti rastrellamenti effettuati dalla polizia a mezzo dei pattuglioni, veniva fermato un individuo che si qualificava per Angelo Fiori fu Angelo, di 31 anni, commerciante, da Trieste, in giro di affari e allora giunto nella nostra città dalla Capitale. A prova della sua identità e della circostanza che mai aveva incomodato la giustizia, il Fiori esibiva un passaporto valevole per diversi Stati esteri. Il commissario cav. Torella, esaminando con minuziosa cura il documento che gli veniva offerto, ebbe dei dubbi sulla sua autenticità, e trattenne il Fiori in attesa di dettagliate informazioni richieste telegraficamente a Roma ed a Trieste.

Il risultato di questa preliminare indagine diede ragione ai dubbi del funzionario: il Fiori aveva dato false generalità. Non che italiano e illibato, il giovanotto era suddito romeno un po' gualcito, perchè in precedenza, per diverse volte, era stato espulso dal territorio del Regno.

Si tratta di certo Giovanni Georgin. Date queste emergenze, il fermo venne mantenuto e tramutato in arresto. Il Georgin, a giustificazione del possesso del passaporto che non lo riguardava, disse di aver avuto tale documento a mezzo di una terza persona che non volle nominare, e poi rifiutò di aggiungere altre spiegazioni.

Mentre il Georgin si trova al cellulare, la Questura svolge indagini qui ed a Roma per scoprire il passato del romeno e identificare la fabbrica dei passaporti falsi, per arrestare anche i componenti della banda criminosa.

Bestemmie che fanno vincere il lotto

VERONA, 14

Verona è stata la prima città italiana che è partita decisa in una crociata contro chi maltratta, a parole, il buon Dio e i suoi santi collaboratori; coloro che hanno per stabile residenza l'altolocata volta celeste. Lungo le vie della città i vigili municipali stanno in ascolto. Piombano le multe spesso, specie al lunedì, giorno di mercato, in cui sembra poco propizia la purezza di linguaggio nel contrattar di fieno e bestiame.

A proposito, state un po' a sentire che cosa è capitato, un lunedì, ad uno di questi esuberanti mediatori campagnoli che sembrano ancora restii ad uniformarsi alle disposizioni municipali circa il malvezzo di prendersela con i nostri padroni di lassù per ogni piccola controversia terrena.

Il mediatore, accalorato nel discutere di semine e bovi, aveva lasciato incustodito il cavallo e calesse proprio nei pressi della Gran Guardia, in piazza Vittorio Emanuele II. Un vigile lo avvertì che le disposizioni municipali vietavano l'uso di trasformare la piazza superba in uno stallo pubblico. Il nostro uomo rispose con un potente moccolo. Niente paura: venticinque lire di multa, più altre dieci per non aver obbedito all'ingiunzione dell'agente. Altre venticinque per aver bestemmiato all'annuncio delle due contravvenzioni: totale lire sessanta da sborsare alla civica amministrazione veronese.

Però il banale episodio da «minime di cronaca» doveva complicarsi.

Barbieri, il buon Barbieri che da quasi trent'anni è cronista all'*Arena* il vecchio quasi centenario giornale di Verona, dopo aver descritto il fatterello, applicò in cima alla cartella, a mo' di titolo, le cifre della contravvenzione. Conseguenza: il giorno dopo buona parte della cittadinanza, compreso il mediatore, il vigile, i camerieri dei caffè di Piazza, che avevano assistito al battibecco fra la guardia e l'altro, giocarono al lotto.

Fra coloro che non giocarono fu il buon Barbieri. E i numeri, lividi, sicuri, uscirono tutti per la ruota di Firenze. Il vecchio cronista si consolò nel descrivere la gioia degli altri in un corsivino tutto miele, ma di amarognolo sapore nel fondo, mentre i botteghini furono presi d'assalto dai vincitori felici. Nel paese del mediatore punito e favorito dalla fortuna, perchè vinse diversi bei biglietti da mille, si organizzò un banchetto al quale si volle assolutamente anche il vigile. Una volta tanto l'opera dei tutori della legge venne apprezzata!

Un bimbo di 5 anni

rivela un furto del proprio padre

MONFALCONE, 14

Il 27 dicembre 1925, ad opera di ignoti, è stato commesso un furto in casa di Lonzino Plet, in Villaraspa, comune di Staranzano, di una giacca a righe, un vestito da uomo, una catena d'oro, un paio d'orecchini e un lenzuolo, del valore complessivo di circa 800 lire. Tutte le pratiche esperite per identificare gli autori del furto riuscirono vane.

Ora però il brigadiere dell'arma dei carabinieri, Moretti, venne a sapere che il fanciullo Silvio Beltrame di Luigi, di 5 anni, da Villaraspa, si era espresso verso altre persone che il di lui padre, di 37 anni, ebbe a rubare gli oggetti sopra accennati.

Il detto brigadiere, assistito da altro milite, fece una perquisizione in casa del Beltrame, ma con esito negativo. Malgrado ciò, l'arma dei carabinieri, per gravi indizi sul conto del Beltrame Luigi, sporse regolare denuncia contro quest'ultimo all'autorità giudiziaria.

Si uccide cadendo dalle scale

UDINE, 14

L'altra sera a Flambo, certo Vittorio Toneatto fu Innocente, di 26 anni, rincasò dopo aver alzato alquanto il gomito. Poco dopo d'essere salito in camera volle discendere per una urgente necessità, ma, essendo malfermo sulle gambe, disgrazia volle che ruzzolava per le scale di pietra, andando a sbattere il capo contro un gradino e ferendosi. Al mattino seguente il giovanotto fu visitato dal medico dott. Marianini che si si riservò la prognosi, pur non apparendo il caso molto grave. Alla sera, però, si sviluppò la commozione cerebrale e ieri mattina il povero Toneatto esalava l'ultimo respiro.

La "Coppa d'Italia" vinta da Behan

ROMA, 14

Alle 15 il campo di Centocelle è affollatissimo, mentre ancora continuano a giungere vetture e automobili che trasportano altri numerosi invitati. L'ordine di partenza degli aeroplani rimasti in gara per la Coppa Italia è avvenuto nel seguente ordine, a cominciare dalle 14.45: 1) Avia (Cecoslovacchia), montato da Behan; 2) Macchi 20 (Italia), montato da Sartori; 3) C. I. A. (Italia), montato da Canziani; 4) Macchi 20 (Italia), montato da Rustici; 5) Udo (Germania), montato da Schoering. Parte pure fuori gara, per insufficiente potenza di motore, un altro aeroplano tedesco. Il circuito da coprire è di km. 33 da Centocelle a Ciampino, Monte Celio e ritorno, da ripetersi 9 volte: complessivi 300 km.

Fin dall'inizio la superiorità dell'apparecchio cecoslovacco appare evidente. Il primo giro è coperto in 14' e i successivi tutti nello stesso tempo, con una regolarità meravigliosa. Dopo il secondo giro «Macchi 20», guidato da Sartori, atterra e si ritira. Altrettanto avviene a Canziani dopo il terzo giro. La gara continua con grande regolarità. Alle 16.53'8" il pilota cecoslovacco passa l'ultimo traguardo e prende terra, fra gli applausi della folla. Salvo le verifiche che dovrà fare la giuria, che non cambieranno però l'esito della gara di velocità, la vittoria di queste anno spetta alla Cecoslovacchia, che entra in possesso dela Coppa d'Italia. Il Behan ha coperto il percorso di km. 300 in 2.6'12" e tre quinti. Per il secondo posto la lotta è ancora incerta fra l'italiano maresciallo Rustici e il tedesco Schoering.

Alf Ross batte Peter Hana per k. o.

PARIGI, 14

In un match di boxe svoltosi iersera alle 20 rounds, il marocchino Alf Ross ha battuto il campione austriaco pesi welter Peter Hana, mettendolo k. o. al 5.o round.

Un avversario di Tunney

BERLINO, 14

La stampa rileva che la vittoria del pugilista tedesco Franz Diener sul rivale danese-americano Knute Hansen, il quale non aveva mai subito una sconfitta nel «ring», dà al Diener il diritto logico di sfidare Gene Tunney per il campionato mondiale.

Per lo sfruttamento della bauxite istriana. Il sen. principe Ginori-Conti ha presentato al Consiglio superiore dell'Economia nazionale una relazione sulla produzione dell'alluminio in Italia, la quale, dopo rilevata la grande importanza dei giacimenti di bauxite istriani, conchiude con i seguenti voti: 1) che venga effettuato uno studio completo dei giacimenti bauxitici istriani, al fine di rendersi conto preciso della loro potenzialità e possibilità di sfruttamento; 2) che venga esaminata a fondo la possibilità di utilizzare in Italia, le dette bauxiti per la fabbricazione dell'alluminio e per altre applicazioni industriali (cemento fuso, materiali refrattari ecc.).

COMUNICATI *)

"MONTECATINI"

Società Generale per l'Industria Mineraria ed Agricola

Sede in Milano

Ritiro titoli definitivi

Si avvertono i signori azionisti che hanno anticipatamente liberate nel luglio u. s. le azioni provenienti dall'ultimo aumento di capitale, che, a partire dal 20 corrente, potranno essere ritirate le azioni definitive in sostituzione dei buoni provvisori, presso le stesse Banche dove la sottoscrizione venne effettuata.

Milano, li 12 ottobre 1926.

Il Consiglio d'Amministrazione

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia profondamente il chiarissimo

dott. AMEDEO VIGLIONE

primario dell'Ospedale Vittorio Emanuele III

che con abile operazione la volle conservare ancora all'affetto della famiglia.

Sentite grazie agli egregi dott. Beltrame e dott. Tirone, alle pie Suore per le loro cure premurose e a tutte le infermiere della Sezione chirurgica.

Monfalcone, 15 ottobre 1926.

VINCENZA ved. del cav. MARCHIO'

*) La Redazione si dichiara estranea tan... guardo alla forma, quanto al contenuto e ... assume alcuna responsabilità fuori di q... voluta dalla legge.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«MARTHA WASHINGTON» 23 ottobre

«PRESIDENTE WILSON» . 13 novembre

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«BELVEDERE» . . . . . 22 ottobre

«ATLANTA» . . . . 20 novembre

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO e MEDITERRANEO

con il piroscafo da crociera «STELLA D'ITALIA»

"ADRIA"

Società Anonima di Navigazione Marittima

FIUME

Linea Adriatico-Sicilia-Tirreno (quindicinale)

Il piroscafo "Priaruggia"

partirà martedì 19 corrente.

Linea Periplo Italico-Malta-Marsiglia-Spagna (settimanale)

Il piroscafo "Rossini"

partirà lunedì 18 corrente.

Pianoforti

grandi marche. Prezzi miti

COZZI & FURLAN, Trieste, via S. Lazzaro 16

Cappelli per signora

SALONE DI MODE

VIALE XX SETTEMBRE 22, I

BRILLANTI

perle, oro, argento, dentiere vecchie acquista, disimpegna polizze del Monte di Pietà, pagando prezzi massimi: ROMEO PIACENTINI, Corso Vittorio Emanuele III, N. 45, I; dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19.

AMP AFFINERIA METALLI PREZIOSI

Trieste, Via Artisti N. 8.

Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastra per dentisti, lavoratura spazzature di orefici.

"Occasionissima"

per oggi e domani

Scampoli

di SETA - LANA e COTONE

col 20% di sconto

SUI PREZZI GIA' RIDOTTI DEGLI SCAMPOLI

M. WEISS

Corso Vitt. Em. III, N. 7 - 9

UN FIGLIO DEL SAHAR...

a Trieste

?

in Piazza Garibaldi

(al Cine Volta)

Salone Mode

E. COGO

Corso V. E. III, N. 13, I pia...

Assortimento cappelli da Si... gnora — Rimodernature

Perché stasera le fol... non si agglomeri... troppo al

Teatro Feni...

le proiezioni del supercolosso

All'ombr... delle Bandier...

cominceranno oggi

alle ore 1...

Dr. de NICOL...

Corso V. E. III n. 41 — Telef. 13...

MALATTIE VENEREE E CUTAN...

Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-1...

La Tessile

Nessuna spesa

per essere al corrente di quanto ha creato la Moda in genere di tessuti

LA SOCIETA' «LA TESSILE» di MILANO

spedisce GRATIS a chi ne fa richiesta, il suo bellissimo

CAMPIONARIO STOFFE PER UOMO E SIGNORA

Senza disturbo ognuno può scegliere quello che più gli conviene, con la certezza di acquistare merce ottima a prezzi di assoluta convenienza.

Scrivere a LA TESSILE — MILANO

Si cercano commissionari in ogni località.

L. REPIC...

Si assumono impianti di FRIGORIFERI, CALORIFERI E SA... TARI - LAVORI NAVALI DA BAND...

Preventivi a richiesta

TRIESTE

PIAZZA SANSOVINO N. 5 - Tel. ...

Pianini - Pianoforti - Autopiani - Armo...

delle rinomate FABBRICHE NAZION...

Voce dolce ed armoniosa — Tocco pronto e delicato — Eleganza

PREZZI DA CONCORRENZA

Acquistare merci italiane è un dovere

Deposito: Ing. GINO RIO...

Via Timeus N. 1, I — Telefono N. ...

Contro STITICHEZZA

abituale e sue conseguenze, emorroidi, emicranie, catarri intestinali e dello stomaco, ecc.

USATE LE PILLOLE

30 anni di successo. Non indeboliscono, non ... tano gli organi digestivi, non danno dolori ... rali. Rifiutate le surrogazioni e imitazioni. ... cio 30 pillole L. 3.50, con bollo: per posta L...

contro le EMICRANIE

nevralgie, dolori reumatici, dolori di denti e d'orecchio da causa nervosa, emicranie da disturbi ... influenza ...

PIRSOL-CATTANEO

effetto pronto, sicuro

Scatola di 8 cachets L. 6; per posta L... TORINO — LABORATORIO FARMACEU... E. CATTANEO, via Artisti, 33 — ed in tut... Farmacie del Regno

SPETTACOLI STRAORDINARI DI ILLUSIONISMO

Dal 18 corr. al «CINEMA DEL CORSO» si presenterà

ALFREDO UFERINI

CON LA SUA COMPAGNIA

reduce da un trionfale giro in Europa

CRONACA DELLA CITTÀ

La fusione della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati
nell'Associazione Nazionale Volontari di guerra

Domenica prossima 17 corr. alle 10, la Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati terrà, come è noto, nella sala maggiore della Camera di commercio, un'assemblea straordinaria, per trattare della fusione della Compagnia con l'Associazione nazionale volontari di guerra. L'avvenimento, della più grande importanza per la organizzazione dei nostri valorosi, riveste altresì un carattere di vivo interesse per Trieste e la regione tutta, in quanto ogni manifestazione relativa ai volontari irredenti tocca molto da vicino il cuore delle popolazioni giuliane, fiumane e dalmate. Inoltre, come l'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista ebbe a comunicare di recente, questa fusione è veduta con molta simpatia dal Partito stesso ed interessa personalmente S. E. il Primo Ministro.

Sulla natura dell'assorbimento della nostra gloriosa Compagnia da parte della grande Associazione nazionale che raccoglie intorno alla sua bandiera tutta la generosa schiera dei volontari d'Italia, già è stato scritto su queste colonne, allorchè nella seduta convocata il 7 settembre dall'on. Renato Ricci, la presidenza dei volontari irredenti, deliberò di proporre alla assemblea dei soci la fusione. Non sarà tuttavia inutile ricordare come in quell'occasione si esprimesse la volontà che la Compagnia conservi, pur nell'ambito del grande organismo che l'assorbirà, la sua bandiera, il nome e l'albo speciale dei volontari già irredenti. Ed a profonda e legittima soddisfazione dei Volontari giuliani, fiumani e dalmati, ciò sarà. Rimarrà quindi anche in seno all'Associazione nazionale, intatto il retaggio di memorie e di glorie che entro i ristretti confini delle nostre terre la Compagnia gelosamente custodiva ed anche affratellati ai compagni di volontà e di passione di tutta Italia, i volontari nostri conserveranno quell'albo d'onore che è la testimonianza più fulgida del contributo di amore, di sacrificio, di eroismo e di sangue che i figli di queste terre hanno dato alla guerra di redenzione.

L'Associazione nazionale volontari di guerra, che ha sede in Roma, col suo nuovo statuto d'imminente approvazione, vuole rivendicare a sè un posto d'avanguardia nella vita italiana, degno veramente delle tradizioni dei volontari di guerra. Il richiamo alla Maestà del Re ed alla romana figura del Duce nella formula del giuramento dei volontari, implica il riconoscimento assoluto e incontrovertibile dell'unità d'Italia attuata dalla Monarchia, così come fu riconosciuto anche da fieri repubblicani quali Garibaldi, Crispi e Carducci; nonchè il riconoscimento dell'opera compiuta dal Duce in difesa della Vittoria e dei diritti dei combattenti, finalmente riaffermati e riconsacrati ai nuovi destini della Patria. E questo giuramento dei soci darà all'Associazione un grande valore morale, in quanto esso sarà il giuramento disinteressato di uomini pronti a tutto dare e a tutto osare: la poesia del sacrificio proclamata in un atto di devozione e di fede. Inoltre nel suo nuovo assetto l'Associazione acquisterà una fisionomia nuova, agile, spirituale e veramente volontaria.

Secondo lo statuto l'Associazione avrà sezioni in Italia e all'estero. Essa seguirà come condotta politica il bene e l'interesse della Patria della cui unità è simbolo il Re e della cui forza operante è anima il Duce. Sarà conservata nelle sue file una viva compagine di energie: quella di coloro che non subirono, ma invocarono e combatterono la guerra di redenzione.

L'opera dell'Associazione sarà culturale e politica, e si svolgerà non solo sul territorio nazionale ma ovunque sia da affermare e difendere il diritto della Patria italiana.

I volontari iscritti all'Associazione dovranno consacrare la loro opera, anche nel lavoro pacifico e fecondo alla grandezza del Paese, e daranno col pensiero e coll'azione, il loro più largo contributo, cooperando alla ricostruzione morale ed economica della Nazione.

L'Associazione si occuperà più particolarmente di reclamare e difendere contro ogni obliqua manovra antinazionale, da qualunque parte essa venga, i frutti della Vittoria, di rafforzare e diffondere nelle masse una sana propaganda nazionale, di cooperare con ogni sforzo alla affermazione della nuova civiltà d'Italia, di porsi all'avanguardia di ogni movimento patriottico che abbia lo scopo di reagire ad ingiuste offese del sentimento e dell'interesse nazionale, di mantenere e propagare con ogni mezzo e soprattutto nelle giovani generazioni il culto delle memorie e degli eroi, di ottenere dai soci il loro contributo di cognizioni particolari e di attività professionale per la reciproca fraterna assistenza degli uni verso gli altri.

Ogni socio avrà l'obbligo di prestare e di sottoscrivere il seguente giuramento:

«Per le antiche e gloriose tradizioni delle nostre genti e della nostra storia, per la santità della fede e delle speranze comuni ai volontari di guerra;

Per quell'insieme di dolori e di gioie, di ricordi e di sentimenti che si chiama la Patria, l'Italia; il volontario . . . giura di offrire alla Patria pensieri ed azione, ed anche la vita, votata al più puro e illimitato sacrificio. Giura e promette

al Re Soldato, simbolo dell'unità d'Italia nella continuazione delle generazioni e degli eventi

al Duce infaticabile che con ferrea mano piega verso il più glorioso avvenire la ruota del destino italico

alla memoria degli Eroi immolatisi per le fortune della Patria,

la più ardente e la più austera disciplina affinchè dallo spontaneo sacrificio e dalla passione concorde risorga nel nome di Roma, l'Impero del popolo italiano per la civiltà e la bellezza spirituale del mondo».

L'Associazione sarà retta dal Presidente, assistito da un Consiglio Nazionale. I delegati regionali saranno nominati dal Presidente dell'Associazione ogni biennio. I delegati regionali non potranno aver cariche nelle Sezioni o Gruppi.

Il 24 maggio, anniversario dell'intervento dell'Italia nel conflitto europeo, giorno sacro alla passione, all'ideale, all'atto più grande e più bello di fede e di volontà degli appartenenti all'Associazione dovrà considerarsi festa dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra.

Le Sezioni e i Gruppi, commemoreranno la data nel modo più degno.

L'Associazione dei Volontari di Guerra e sue Sezioni, dovrà tenersi in contatto con le Associazioni di carattere nazionale e prendere parte ad ogni manifestazione nazionale e locale, che abbia corrispondenza con le idee fondamentali dell'Associazione.

Queste le linee fondamentali dello Statuto che l'Associazione nazionale dei volontari di guerra approverà quanto prima: queste le direttive ideali che guideranno la grande famiglia valorosa, nella quale i volontari giuliani, fiumani e dalmati entreranno affettuosamente accolti dai fratelli d'armi, con la bella e gloriosa bandiera della loro Compagnia fieramente spiegata al vento.

L'Associazione degli interessati nel commercio del legname, eretta in "ente morale,,

Abbiamo da Roma, 14:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1. L'Associazione degli interessati nel commercio del legname con sede in Trieste è eretta in ente morale e il suo statuto organico, visto d'ordine nostro dal ministro proponente, è approvato.

Art. 2. L'Associazione predetta dovrà ottenere l'approvazione del regio Governo per ogni modificazione del proprio Statuto.

L'Associazione degli interessati nel commercio del legname fu costituita nel settembre 1919, con lo scopo precipuo di tutelare gli interessi del commercio triestino del legname. Fra i soci fondatori figurano il gr. uff. Carlo Arch, tessera fascista «ad honorem», presidente dell'Associazione fino dalla sua costituzione, il signor Mario Malabotich, attuale vice commissario straordinario della Camera di commercio e il dott. Michele Gunalachi. L'Associazione svolse durante questi anni un'intensa attività diretta a sviluppare sempre maggiormente il lavoro consorziale. Nell'anno 1920, allorquando il traffico era soggetto alle massime restrizioni per i divieti di esportazione, l'Associazione chiese e ottenne dal Commissario generale civile per la Venezia Giulia l'istituzione del Punto-Franco speciale legnami allo scalo di Servola.

Fu così creata una zona franca nuova a Trieste, che diede vita e impulso a una forte corrente di traffico con il retroterra da un canto, e con i centri maggiori di importazione dall'altro. All'Associazione, che potè evitare con il nuovo Punto Franco l'arresto del traffico, è doveroso riconoscere che si sobbarcò a notevoli oneri finanziari ondo garantire anche per l'avvenire il funzionamento degli impianti portuali e doganali dello scalo legnami.

Il movimento commerciale del legname attraversa da parecchio tempo una grave crisi, che è stata oggetto di studio in una monografia recentemente pubblicata dal dott. Valerio Polacco. Il fenomeno, delineatosi alla fine del 1924, si accentuò maggiormente nel 1925 e più particolarmente nell'annata in corso. La questione assume tanto maggiore importanza, in quanto il commercio del legname rappresenta una parte assolutamente integrante dei traffici di Trieste.

Per il porto di Trieste, che deve lottare con i porti del Nord e con quelli del Regno S. H. S., è della massima importanza di conservare questo traffico. Ciò risponde agli interessi vitali della nostra esportazione commerciale all'estero e segnatamente alla necessità del mantenimento della nostra posizione di predominio e di preminenza sui mercati levantini. A tutela di questo forte gruppo di interessi si è imposta la necessità di erigere in ente morale l'Associazione degli interessati nel commercio del legname. Attraverso il lavoro commerciale del legname l'Italia, e per essa Trieste, può controllare le grandi manifestazioni economiche e le vaste correnti di traffici provenienti dagli Stati successori. A questo riguardo il commercio triestino del legname compie una funzione importantissima, che ha carattere, oltre che economico, anche politico, inquadrandosi nella nostra azione diretta a rafforzare la nostra posizione commerciale all'estero.

L'on. Barduzzi partito per Roma. Ieri col treno dell'1.20 è partito per Roma l'alto commissario della Federazione-Fascio di Trieste, on. Barduzzi. Sarà di ritorno mercoledì.

Perchè nelle panetterie non manchi il pane

Com'è noto, in questi primi giorni della introduzione del pane bigio, solo inconveniente degno di nota fu, che davanti alle botteghe le nostre massaie dovettero far coda e molte rivendite non ebbero pane sufficente a soddisfare le richieste della clientela. Sembra che l'inconveniente si sia ripetuto oltre al tollerabile, per cui il commissario al Comune comm. Perez, servendosi dei suoi poteri, ha emanato la seguente ordinanza:

«Visto che nel Regolamento di Polizia urbana testè approvato non esiste alcuna norma che faccia obbligo agli esercenti il commercio di generi alimentari di tenere i loro depositi sufficentemente forniti di merci per soddisfare ai bisogni della popolazione; ritenuto necessario pertanto di ovviare a tale deficenza; visto essere contingibile ed urgente che in attesa di una disposizione comunale regolamentare, venga preso in materia un provvedimento immediato; visto l'art. 153 della L. P. C. dispongo:

Tutti gli esercizi di vendita di generi alimentari sono tenuti a tenere costantemente nei loro depositi merce sufficente a coprire i bisogni della popolazione. I contravventori alla presente disposizione saranno puniti a sensi di legge. L'Ufficio comunale di Polizia annonaria e il Comando dei vigili urbani sono incaricati di far osservare la presente ordinanza».

Littoria

M. V. S. N. Le Centurie dipendenti (I.a Centuria «Carnaro» e II.a Centuria) sono comandate in caserma di via della Ferriera; al completo domenica 17 corr., alle 7.30, con qualunque tempo. Le assenze non verranno giustificate. Saranno rilasciate in libertà in mattinata.

Fascio femminile. Le signore che hanno aderito al Consorzio per la valorizzazione dei prodotti nazionali, come pure quelle che furono invitate mediante cartolina, sono pregate di trovarsi sabato alle 17 nella sede del Fascio femminile per trattare sulla formazione del Comitato cittadino.

Piccole Italiane. Le comandanti di centuria sono comandate di trovarsi sabato, alle 16, in palestra di via Parini. Le caposquadra avranno lezione alle 17.

Onorificenza. Su proposta di S. E. Ciano, al capitano di lungo corso sig. Cesare Valcich, comandante del piroscafo lloydiano «Venezia», fu conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia. La comunicazione al neo-cavaliere, che presta da un trentennio la sua efficace opera al Lloyd Triestino, fu data con una lettera del comandante del porto, col. Marzari. Congratulazioni.

Nozze d'oro. Ieri, con un'intima festicciuola di famiglia, celebrarono i cinquanta anni di matrimonio la signora Giuseppina Giuri con il signor Giuseppe Giraldi, patriotta integro e già direttore della Dispensa tabacchi. Alle congratulazioni e agli auguri dei parenti, che ieri circondarono di affettuose attenzioni i due arzilli vecchietti, uniamo di gran cuore i nostri.

Nel Conservatorio Tartini. La Direzione del Conservatorio «Giuseppe Tartini» ha nominato docente in quell'Istituto il m.o Bruno Czerwenka, allievo di Antonio Smareglia, affidandogli anche la supplenza nella scuola di alta composizione tenuta dall'illustre maestro.

Per la scuola media inferiore unica

Ci scrive un professore di matematica e volentieri pubblichiamo:

«Alle conseguenze pratiche, derivanti dalla adozione di un tipo unico di scuola media inferiore, enumerate nell'articolo comparso nel *Piccolo* di martedì scorso, vorrei aggiungerne qualche altra di carattere particolare e generale.

«Non vi è docente nè padre interessato che non abbia notato con meraviglia come dalla riforma Gentile venisse assegnata all'insegnamento della matematica nella prima classe del Ginnasio un'unica ora alla settimana. Se si pensa che qualche vacanza viene a coincidere necessariamente con l'unico giorno fissato dall'orario per l'insegnamento della matematica e che perciò talvolta passano due e più settimane senza che l'insegnante possa entrar nella classe, se si pensa che le trenta ore risultanti in media in un anno scolastico, vanno divise tra l'insegnamento dell'aritmetica e della geometria e involate per la maggior parte dall'esame di 35 o 40 alunni, che deve essere fatto almeno quattro volte nell'anno, sarà facile comprendere l'effetto disastroso ottenuto fino ad ora da quella misura proprio in quella classe che, per ovvie ragioni didattiche, avrebbe avuto bisogno per questa materia di un orario massimo

«Tale malanno non è certo sfuggito alle autorità scolastiche quando prepararono la riforma ed è evidente che vi furono costrette da necessità d'organico, perchè, dovendosi assegnare a tutto un corso di Ginnasio-Liceo un unico professore di matematica, non si poteva caricare di più il suo orario già teso verso limiti pericolosi per le sue energie fisiche e per il buon successo dell'istruzione impartita.

«Ecco adunque un inconveniente abbastanza grave, cui porrebbe riparo la scuola media inferiore unica con il nuovo organico che distribuirebbe necessariamente con maggior equità il tempo assegnato nell'orario alle materie fondamentali dell'istruzione media inferiore.

«Un altro male, cui si rimedierebbe, almeno in parte, è l'alto costo dei libri di testo. Presentemente i libri di testo della matematica, e anche di altre materie, devono venir pubblicati in edizioni differenti per adattarli alle diverse esigenze dei vari tipi di scuola media ora esistenti. L'adozione di un testo unico risparmierebbe lavoro all'autore e spese all'editore, il quale ne potrebbe ridurre il prezzo, oggidì gravante in una misura che impressiona sulle spalle dei genitori degli alunni.

«Accenno, infine, all'economia che il Governo potrebbe realizzare con la riduzione nel numero delle scuole medie superiori esistenti, quale sarebbe resa fattibile, quando attecchisse l'idea della scuola media inferiore unica. Ogni scuola media inferiore di solito è accompagnata da una scuola media superiore. Per le diserzioni e i fallimenti che si riscontrano nelle prime classi e che vanno aumentando poi di numero anno per anno, le classi della scuola superiore riescono frequentate da un numero molto esiguo, talvolta irrisorio, d'alunni.

«Perciò molte delle scuole medie superiori, che hanno sede in città minori, potrebbero sparire, e anche quelle esistenti in città di popolazione maggiore, quando non siano uniche di quel tipo, potrebbero contrarsi nel numero, senza danno alcuno per l'istruzione nazionale e con notevoli economie per il Governo, che potrebbe utilizzarle per altri scopi, o, desiderabilmente, per migliorare le condizioni della scuola disertata ogni giorno più dalle forze migliori».

Il risultato degli esami di maturità scientifica

Nella prima decade del corrente mese si è chiusa la seconda sessione di esame per la maturità scientifica dinanzi alla Commissione giudicatrice ministeriale, che ha la sua sede presso il R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» ed alla quale fanno capo tutti i candidati delle province del Carnaro, di Pola e di Trieste.

La Commissione giudicatrice era presieduta dall'illustre prof. Aldo Ferrabino della R. Università di Padova, e formata dal dott. Mario Stenta, libero docente presso la R. Università di Padova; dai presidi dott. Bruno Flury del R. Liceo scientifico di Ancona e dott. Attilio Gentile del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» di Trieste, dai professori dott. Francesco Filippini del R. Liceo scientifico «Augusto Righi» di Bologna, dott. Aurelio Lodi del R. Liceo «Alessandro Tassoni» di Modena, prof. Renato Marussig del R. Liceo «Francesco Petrarca» di Trieste, dott. Piero Sticotti, direttore del civico Museo di storia ed arte.

Il risultato complessivo degli esami nelle due sessioni fu il seguente: furono ammessi all'esame 93 candidati, dei quali si presentarono agli esami 88; di questi 80 provenienti dai RR. Licei scientifici della Regione ed 8 privatisti; furono dichiarati maturi 57 candidati, dei quali 33 in sede di primo esame e 24 in sede di esame di riparazione; furono riprovati 31 candidati, dei quali 5 privatisti.

Ottennero il diploma di maturità scientifica gli alunni del R. Liceo di Fiume: Tullio Corte, Riccardo Gizdulich, Anselmo Guglielmi, Basilio Manià, Erminio Meichsner de Meichsenau, Flora Peltzer, Ettore Scampicchio; gli alunni del R. Liceo scientifico «Gian Rinaldo Carli» di Pisino: Mario Comin, Giov. Batt. De Stefano, Miroslavo Grzinic, Bruno Milotti, Liberato Siderini; gli alunni del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» di Trieste: Ferdinando Bauditsch, Carlo Böhm, Egone Bolaffio, Manlio Bradassi, Giovanni Brancovig, Leone Brunner, Andrea Cacciottoli, Ugo Carabaich, Sergio Cernogorcevich, Elda Cristian, Fabio Conforto, Mario Cumicich, Luciana Daveglia, Fiorello Farolfi, Carlo Freisinger, Paolo Ghira, Manlio Goetzl, Alfredo Iegher, Marcello Iurcich, Francesco Kresevich, Giorgio Langheim, Antonio Marussig, Bruno Miani, Eugenio Milovaz, Aldo Moggioli, Giacomo Mussinano, Roberto Nusdorfer, Leone Pecenco, Eugenio Polzer, Francesco Rigo, Teodoro bar. de Rinaldini, Renato Rizzatto, Gualtiero Saraval-Gross, Guglielmo Schoss, Paolo Schreiber, Silvia Schwarz, Tullio Scrivanich, Renato Steindler, Antonio Suttina, Giuseppe Vassilich, Ernesto Vlah e Arrigo Zwillinger; e i candidati privatisti Marcello Calimani, Renato Damiani, Adone Toso.

Dei candidati che ottennero il diploma di maturità scientifica, 9 dichiararono di voler inscriversi alla facoltà di medicina e chirurgia, 2 a quella di scienze naturali, 2 a quella di chimica, 17 si dedicheranno agli studi di scienze politiche e sociali o commerciali, sia nelle facoltà di Padova, Pavia e Roma, sia nell'Università commerciale di Trieste; 16 si inscriveranno al Politecnico, uno alla scuola di veterinaria; uno farà la carriera militare nella R. Marina; uno nel R. Esercito; uno quella diplomatica; infine 7 inizieranno la carriera degli impieghi presso istituti bancari, di assicurazione e di navigazione.

L'inaugurazione dei corsi medi all'Istituto femminile di coltura. Domani, alle 9, saranno aperti con la prescritta solennità i corsi medi e triennali di coltura dell'Istituto femminile di Villa Haggiconsta. Alla inaugurazione sono invitati anche i familiari delle alunne.

L'inizio dei corsi di latino agli istituti «Battisti» - «Galilei». I corsi speciali di latino per maestre e maestri avranno principio il 16 corr. presso gli Istituti «Battisti»-«Galilei».

Le prove di collaudo della motonave «Arabia». Sabato 16 corr. si svolgeranno le prove di collaudo della motonave «Arabia», costruita nel Cantiere di S. Rocco per conto della Marittima Italiana di Genova.

Movimento sindacale

L'assemblea del Sindacato lavoranti barbieri. Ieri sera, come annunciato, ebbe luogo nella sede del Sindacato addetti manipolazione tabacchi g. c., l'assemblea del Sindacato lavoranti barbieri. Presiedette Valentini, il quale fece rilevare agli intervenuti la necessità di ridare all'organizzazione la primitiva vitalità ed efficenza. Illustrò l'interessamento personale del segretario generale della Federazione presso le autorità acciocchè il patto di lavoro vigente fosse rispettato da parte di tutti i datori di lavoro, e particolarmente la parte che si riferisce all'orario di chiusura dei negozi ed al riposo domenicale. Venne all'unanimità votato il seguente ordine del giorno: «I lavoranti barbieri di Trieste, riuniti in assemblea generale la sera del 13 ottobre 1926, intesa la relazione del segretario della Corporazione e considerato che l'atteggiamento assunto da alcuni datori di lavoro e in ispecie quelli aventi negozi nei quartieri popolari, per quanto riguarda l'orario di chiusura, danneggia gravemente la categoria, fa voti acciocchè, con l'intervento tempestivo dell'autorità, siano fatti rispettare i patti ed i diritti acquisiti dalla categoria».

L'assemblea del Sindacato fascista modiste. Ieri sera si tenne nella sala della Società Operaia l'assemblea costitutiva del Sindacato modiste. Il segretario della Corporazione sig. Valentini illustrò alle numerose presenti i principali scopi che si prefigge il sindacalismo italiano e per riflesso esposo l'importanza delle organizzazioni femminili. Si procedette quindi alla nomina del Consiglio direttivo.

La commissione per l'esame del contratto di lavoro si raduna oggi alle 20, anzichè in via G. d'Annunzio 1, in via Madonna del Mare 13, I, presso la segreteria della Corporazione.

La sede del Sindacato addetti studi avvocatili e notarili. La sede è definitivamente fissata in piazza dell'Unità n. 3. La stessa sarà aperta ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19.30 alle 20.30. Un consigliere sarà a disposizione dei soci per qualsiasi informazione. Le tessere sociali saranno distribuite alla fine del mese in corso; coloro che non hanno ancora versato per tale scopo la relativa quota, si affrettino a farlo.

Un'assemblea del Sindacato provinciale ingegneri fascisti. L'assemblea del Sindacato ingegneri, che avrebbe dovuto aver luogo domani sera, viene rinviata e sarà convocata entro il corrente mese, non appena il segretario generale della Corporazione professioni intellettuali, gr. uff. avv. di Giacomo, sarà qui per presenziarla personalmente.

Sindacato tramvieri fascisti. Il Commissario prefettizio comm. Perca ha approvato ieri il deliberato della Commissione amministratrice dei tramvieri municipali riguardante il caro-vita e la gratificazione sul bilancio dell'Azienda stessa.

Un consulto medico dato per radio. Or è qualche tempo, aveva suscitato grande interesse la notizia pubblicata su diversi giornali, di un consulto medico dato per radio da bordo di un piroscafo americano a bordo di un secondo piroscafo della stessa nazionalità. Ciò era avvenuto nell'Oceano Atlantico.

Ora è il caso del piroscafo «Venezia» del Lloyd Triestino. Nel corso del viaggio di ritorno dall'Estremo Oriente, e precisamente nelle acque del Mar Rosso, il Comando del «Venezia» riceveva d'urgenza un radiogramma da parte del piroscafo germanico «Trautenfels», col quale annunciava che il terzo ufficiale di detto vapore era gravemente ammalato e si davano tutte le necessarie informazioni sul corso della malattia e della temperatura. Il medico del «Venezia» informato della cosa, suggeriva, sempre a mezzo radio, la cura da seguirsi.

Furono così per diversi giorni scambiati dei radiogrammi con i quali si chiedeva consiglio e si davano indicazioni, finchè si ebbe notizia di un sensibile miglioramento dell'ufficiale ammalato, il quale, dopo qualche tempo, fu dichiarato fuori pericolo.

L'inizio delle linee aeree Trieste - Zara e Trieste - Venezia. La linea aerea Trieste-Zara incomincerà anzichè oggi, come abbiamo pubblicato, domani mattina. L'orario sarà il seguente:

La linea Trieste-Venezia-Trieste farà due corse giornaliere, escluse le domeniche. Partenza da Trieste alle 10 e alle 13; arrivo a Venezia alle 10.50 e 13.50; partenza da Venezia alle 11.10 e 14.10; arrivo a Trieste alle 12 e alle 15. Prezzo lire 130; andata e ritorno riduzione del 15 per cento.

La linea Trieste-Zara-Trieste sarà giornaliera (escluse le domeniche). Partenza da Trieste alle 9.30, toccate facoltative a Brioni alle 10.20, a Lussinpiccolo alle 10.50, arrivo a Zara alle 11.30. Partenza da Zara alle 13, toccate facoltative di Lussinpiccolo alle 13.40, di Brioni alle 14.10, arrivo a Trieste alle 15.

Prezzi: Trieste-Brioni lire 120; Trieste-Lussinpiccolo lire 180; Trieste-Zara lire 250; Brioni-Lussinpiccolo lire 80; Brioni-Zara lire 150; Lussinpiccolo-Zara lire 100. Andata e ritorno riduzione del 15 per cento.

L'Oratorio dei salesiani per i danneggiati dal nubifragio. Domani, alle 20.30, tempo permettendo, in piazza dell'Unità, la banda dell'Oratorio salesiano terrà un concerto pro danneggiati dall'alluvione, con il seguente programma: 1) Inni patriottici; 2) N. N.: Marcia; 3) G. Gomes: «Guarany», sinfonia; 4) P. Mascagni: «Ratkliff», sogno; 5) R. Wagner: «Tannhäuser», marcia trionfale; 6) Schubert: «Serenata»; 7) V. Bellini: «Norma», sinfonia; 8) Marcia. Contribuiranno alla riuscita di questa nobile iniziativa i caffè: Specchi, Garibaldi, Nazionale e Isolabella.

Nuove pubblicazioni. Il dott. Edvino Biasioli, volontario di guerra, capitano medico in congedo, ha pubblicato un volumetto su «Le malattie celtiche esposte ai profani», servendosi delle note delle sue lezioni tenute all'Università Popolare.

Dell'interessante e utile pubblicazione, edita con cura dalla libreria Treves-Zanichelli, torneremo a occuparci.

Impazzita, fracassa le costole alla madre

Nella casa n. 1058 a San Giovanni di Guardiella, abitano due donne, Caterina Chierico vedova Rosso, di 71 anni, e sua figlia Filomena Rosso vedova Cortese, di 50 anni. Quest'ultima, in seguito al dolore provato per la morte del marito va soggetta da alcun tempo a improvvisi squilibri mentali durante i quali non si rende conto di ciò che fa. Così accadde ieri mattina alle 10.30, ora in cui la disgraziata fu colta da un violento attacco di nervi. Gridando e urlando ella si avventò contro la madre e le diede una spinta tale da scaraventarla contro l'acquaio. La povera vecchia spaventatissima e gravemente contusa si mise a gridare al soccorso, e la figlia corse fuori gridando a sua volta. I vicini accorsi cercarono di fermarla, ma la Cortese si fece largo e fuggì.

Qualcuno corse a telefonare alla Guardia medica, ma seppe che la Cortese stessa, calmatasi nel frattempo, era corsa in un negozio vicino e aveva avvertito lei stessa l'istituzione; poi, dopo telefonato si era lasciata andare su una cassa da imballaggio mettendosi a piangere dirottamente. Poco dopo giunse sul posto il dott. Ferra che riscontrò alla povera vecchia gravi contusioni all'emitorace sinistro e la frattura di tre costole. Dopo le medicazioni la Rosso fu trasportata all'ospedale Regina Elena ove, dichiarata guaribile in 3-4 settimane, fu accolta nel reparto di turno. La figlia, invece, fu trasportata più tardi all'ospedale psichiatrico provinciale.

l'Antinevrotico De Giovanni,

IL MASSIMO TONICO RICOSTITUENTE DEL SISTEMA NERVOSO

NON GUARISCE MILLE MALATTIE NE CURA UNA SOLA LA NEVRASTENIA

CESARE LOMBROSO
"ME NE SONO GIOVATO CON OTTIMI RISULTATI NELLA NEVRASTENIA"

PAOLO MANTEGAZZA
"È IL MIGLIOR MEZZO PER COMBATTERE LA NEVRASTENIA"

GUIDO BACCELLI
"NELL'ESAURIMENTO NERVOSO E NELLA NEVRASTENIA EFFICACISSIMO"

ISCRITTO FARMACOPEA UFFICIALE
A. BAZZONI & C. BOLOGNA

UNA FILM INSUPERABILE: Una film per cui gli aggettivi soliti di superfilm, ipercolosso, ultra monumentale, sono assolutamente inutili perchè al disotto della realtà.

ALL'OMBRA DELLE BANDIERE

la film per cui le specialista di pubblicità non sa più trovare aggettivo qualificante

OGGI

TEATRO FENICE
(Gestione «Anonima Pittaluga»)

SCIATICA
Dottor G. FAIONI
UDINE Via Lovaria UDINE

TOSSI
Calma la tosse, disinfetta le vie respiratorie, esercita una grande azione ricostituente su tutto l'organismo. Queste in poche parole sono le tre principali azioni terapeutiche del Creo Godina (Creofosfolactol). Trovasi in tutte le farmacie.

Rifornimento di carboni
SCHLESINGER & C.o
Commercio all'ingrosso di Carboni
PRAGA II, Hybernska 30
Indirizzo telegr.: «Sigma»
Fornisce prontamente anche grandi quantitativi lignite di Boemia, di prima qualità, dei propri pozzi.
Si prega di richiedere informazioni.

Teatro Excelsior
(Gestione «Anonima Pittaluga»)
OGGI
serata d'onore e d'addio di
DINA EVARIST
ALLO SCHERMO:
"SIBERIA,,

Chiacchiere a vuoto

I colloqui

Col barbiere

— Bene dunque?

— Bene sì. Una fortuna veramente insperata. Senza questa novità eravamo a terra. Già lo sa, chiunque ha da spendere venticinque lire compra una di quelle macchinette le quali pretendono — dico: pretendono — di fare la barba da... sè. I rasoi — caro signore — sono quasi inoperosi. Stan lì a pigliarsi la polvere e la ruggine. Meno male insomma.

— E le forbici!

— Lavorano, lavorano molto. Anche i rasoi per vero dire non hanno riposo; ma solamente nei riguardi delle donne. Lei capisce: le forbici tagliano ma il rasoio serve a radere la nuca. Operazione quanto mai delicata, essendo la nuca delle signore sensibilissima, certo ognor più suscettibile delle volgari gote maschili. Non se ne offenda: mi sono imposto di essere sincero. Leggerezza quindi, leggerezza di mano ci vuole, e non tutti i miei colleghi — modestia a parte — hanno la fortuna di possedere una mano leggera come la mia.

— Insomma è soddisfatto.

— Certo, potrebbe andar meglio, ma dopo tutto non c'è da lamentarsi troppo specie nei confronti del passato prossimo. Immagini che mi ero quasi deciso di cambiare professione: ma che fare? Intendiamoci: barbiere si nasce e non si diventa, così come si nasce scultore, pittore, poeta e — perdoni, sa — giornalista. Creda, l'esercizio della nostra professione è men facile di quanto comunemente si creda poichè oltre a saper maneggiare maestrevolmente forbici rasoi e altri ammenicoli del genere, occorre una conoscenza perfetta dei clienti, conoscenza specifica dal doppio punto di vista morale e materiale.

— Torniamo — se non le dispiace — all'argomento. La moda dei capelli corti...

— Sissignore: la moda dei capelli corti alle signore è il motivo che decisamente spinge la nostra professione verso quelle alte mète...

— Lasci stare le mète: mi dica se i guadagni sono o non sono soddisfacenti.

— Le ripeto che sì: giorno più giorno meno l'incasso è abbastanza discreto.

— E se la moda cambiasse?

— Ci mancherebbe anche questa! Non lo dica neanche per ischerzo. Sarebbe una catastrofe. Crollerebbe uno dei sostegni principali della società...

— Lasci stare la società. Mi dica precisamente cosa mai avverrebbe, per esempio, se la moda ritornasse sull'antico e tradizionale sentiero dei capelli lunghi e fluenti. Ovvero se per il servizio delle signore venissero preposti dei barbieri ma di esso femminile.

— Nè l'una cosa, nè l'altra. I capelli delle signore seguiteranno a essere corti; 'n quanto alle donne «barbiere» le assicuro che ne vedrebbero delle belle. Ma le pare! La donna può esser buona a fare la dattilografa, l'avvocatessa, la medichessa e magari — scusi sa — la giornalista, ma il barbiere no! Del resto — glielo assicuro — le signore preferiscono essere tosate e rasate dai barbieri maschi...

Servito... Garzone: spazzola!

Col cappellaio

— Capisce: se continua così chiudo bottega, ovvero cambio il genere di commercio.

— Ma veramente le cose sono a questo punto?

— Si figuri: si vende un cappello a ogni morte di papa. Già: questa moda di andare per via a capo scoperto dev'essere stata lanciata da qualcuno che vuol male assai al nostro paese. Finito, tutto finito. Ricorda? Ricorda i bei tempi nei quali chiunque si rispettasse aveva nel proprio guardaroba dieci o dodici cappelli per lo meno? Ricorda? fin i cappelli di seta; i «sufflet», i castorino, i pesi mosca... Ora invece! Cappelli di paglia nessuno li vuole. Quelle povere «cappelline» quest'anno sono rimaste in vetrina a prendere la polvere. Cappelli duri — dignitosissimi — niente di niente. Qualche cappello molle, ma nessuno o quasi intende spendere in più delle trenta o quaranta lire, con la pretesa di avere un copricapo fine.

La moda! Accidenti alla moda, con l'augurio che tutti coloro i quali la seguono siano colpiti dal cimurro cronico. Poichè anche in pieno inverno lei incontra per le vie non solo giovani ma perfino dei vecchi col capo all'aria fresca. Anche dei vecchi, immagini. E senza un pelo in testa. Zucche in gelo! O che sperano, che tornino a nascere i capelli?

— Ma è igienico. Consigliato anche dai medici.

Non dica di simili sciocchezze. Il cappello è il naturale nonchè indispensabile completamento del capo, di qualsiasi capo. La differenza tra i popoli civili e i selvaggi è che mentre quelli portano il cappello questi vanno a capo nudo, tanto è vero che la prima cosa, la più desiderata da qualsiasi negro dell'alto Congo è una tuba. L'essere sulla via dell'abolizione del cappello significa volere coscientemente fare un passo — ma che dico? — una contromarcia indietro sul cammino della civiltà.

— Scusi: ma gli antichi non portavano affatto cappello, il quale venne importato, insieme ai pantaloni dall'Oriente, dopo la conquista...

— Chiacchiere da giornalista! Gli antichi, sempre gli antichi! Ma è perciò che sono morti. Perchè...

— ...non adoperavano cappelli.

Col maestro di ballo

— E così, dunque: nessuna novità quest'anno. Tutto vecchio, vale a dire gli stessi balli dell'anno scorso.

— La qual cosa — anche se fosse vera — non esclude la necessità di saper ballare. Certo, in questo momento l'arte nostra attraversa una crisi di «stagnazione» ma sostanzialmente le manifestazioni della danza assumono forme diverse a seconda delle attitudini di colui - o colei - che la insegna. La stessa danza subisce di anno in anno delle modificazioni estetiche di cui l'interprete è sempre il maestro. Purchè sia tale, intendiamoci.

— Quali balli prevede saranno dunque di moda?

— Intanto le assicuro che si ballerà molto l'One-step, il Valz-step, il Fox-trot, il Blues, il Tango, il Boston, lo Shimmy, lo Charleston da salon, il Five-step, quest'ultimo in cinque tempi.

— Una meraviglia! Peccato che non ne capisco nulla di simili danze.

— Naturalmente: lei appartiene alla generazione del valzer, dello stupidissimo — mi perdoni — valzer che chiunque era buono a insegnare. Danza oltrepassata — egregio signore — insieme alle gonne lunghe. Il valzer voleva, imponeva lo strascico, la coda — mi capisce? — I balli moderni invece sono adatti alle gonne corte, molto corte; alle gambe solide, sì, ma nervose. Il senso estetico della danza muta col tempo per cui ogni tempo ha la sua danza preferita.

— Ora siamo per i... capitomboli!

— Non ischerzi — egregio signore — poichè nulla è più imprudente del suo linguaggio. I balli moderni, — come per esempio lo Charleston — pongono in evidenza le belle forme concedendo loro quella elasticità che qualsiasi ballo antico non sarebbe capace di dare. Senza contare la voluttà che emana dalla felice combinazione dei passi col gesto, la grazia che acquista il corpo, il bell'incedere, l'eleganza squisita.

— Però per quest'anno nulla di nuovo, ed è un vero peccato.

— Si consoli, se ciò le può far piacere, di che dubito assai dati i gusti e le attitudini annessi e inerenti alla sua maturità. Le novità nei riguardi di Trieste, ci saranno. Lanceremo «Le Baleo» e «Florida», due danze fatte di passi deliziosamente cadenzati su di un ritmo nuovo in 3/8. Sentirà e vedrà. Spero che vorrà onorare la mia sala qualche sera di quest'inverno.

Col fornitore

— Scusi: perchè mai il prezzo dei maccheroni di Napoli (dice lei) è aumentato? Secondo la logica, siccome i cambi diminuiscono — e non da oggi — il prezzo dei maccheroni dovrebbe essere più basso di quello che era tempo fa.

— Lo logica, sempre la logica in ballo! La logica è un conto e i prezzi sono un altro conto.

— Vale a dire?

— Lei ha l'abitudine mentale — ci conosciamo da un pezzo — di partire da pregiudiziali sbagliate: Sempre lo stesso con lor signori giornalisti: spiegare, rispiegare senza ottenere ciò che si desidera: convincerli cioè.

I cambi diminuiscono? va bene: ma la merce venne acquistata quando i cambi erano alti per cui...

— Ma la pasta ieri costava 4.40 e oggi la vedo segnata a 4.60.

— Certo, naturale: si tratta di copertura. Sa cos'è la copertura?

— ?!

— Bisogna essere addentro, molto addentro in materia, senza di che si finisce col fare la figura dell'ignorante.

— Come me.

— Non dico questo, ma lei comprende che in fatto di copertura solo coloro che hanno pratica di commercio possono interloquire. I grossisti, adunque, sono costretti a coprirsi nei riguardi dell'estero con valute pregiate, per cui i cambi sono calcolati a seconda delle previsioni. Onde — capisce? — i cambi attuali non hanno importanza o quanto meno non possono influire sui prezzi del momento, avvegnachè essi rappresentano ciò che sono ma non quello che saranno trattandosi di un avvenire il quale per quanto prossimo fa parte del futuro. Occorre quindi...

— Senta: le confesso di non capire nulla.

— Logico; naturale. Fin da quando ho avuto il piacere — mi spiego? — di conoscerla, mi sono accorto di un suo modo di vedere del tutto particolare in fatto di economia pubblica o privata. Invero lei — ad esempio — pretende pagar poco e avere molta merce, la qual cosa significa che non si rende conto della legge fondamentale degli scambi fra due persone, la quale, in linguaggio povero, accessibile cioè alle sue capacità intellettuali, si traduce così: dare poco per ricevere molto senza di che il commercio andrebbe in rovina. E siccome la rovina del commercio implica il disastro della nazione, così è obbligo di chi vende di tenere i prezzi alti, ovvero di dare al compratore quanto meno sia possibile. Inoltre lei pretenderebbe che le autorità intervenissero nella questione dei prezzi. Errore, errore grave dal punto di vista della economia pubblica. Se non sapessi di parlare con un — diciamo così...

— Dica pure ignorante.

— Non dico questo: con una persona alquanto digiuna di materie affini alla mia professione, mi piacerebbe spiegare i principi incrollabili della libertà del commercio. Mi comprende; io sono liberista, vale a dire convinto che il commercio mal subisce ogni qualsiasi interferenza da parte delle autorità. Nulla sarebbe più esiziale, dannoso, disastroso per la economia generale. Credo di parlar chiaro.

— Lucido e suasivo. Grazie.

Il ciclista e il cane

Un caso singolare, ma poco piacevole è accaduto ieri sera al falegname Luigi Perco, di 37 anni, abitante a Barcola n. 704. Verso le 23 scendeva in bicicletta la via Molino a Vento abbandonandosi alle gioie del pedalare e ben lontano dall'immaginare di trovar oppositori a quel suo innocente sport. Invece saltò fuori proprio un oppositore: un piccolo cane ringhioso, al quale forse dava sui nervi il veder un uomo procedere su due ruote d'acciaio anzichè sulle proprie gambe. E per dimostrargli tutta la sua disapprovazione si mise ad abbaiare furiosamente correndo attorno alla bicicletta ed abbandonandosi a pericolose evoluzioni in modo da tagliare la strada al ciclista.

Il Perco girò di qua e di là, badando di non investire il piccolo cane maligno, ma non ci riuscì, perchè ad un tratto urtò contro di esso... Ma il male fu tutto per il ciclista che, perduto l'equilibrio, capitombolò a terra. Mentre il cane, travolto, continuava ad abbaiare, si raccolsero intorno al caduto molti passanti, due dei quali lo aiutarono a rialzarsi e, raccolta da terra la bicicletta, lo accompagnarono all'ospedale Regina Elena. Il Perco aveva escoriazioni al gomito e alla mano destra e probabile frattura della spalla destra, per cui, medicato e giudicato guaribile in quattro settimane, fu accolto nel X reparto.

Dopo un diverbio con la fidanzata

In uno scatto d'ira si recide le vene

Non sono noti con precisione i motivi per i quali il bracciante trentenne Carlo Zarli, abitante in via del Molino a vento n. 5, venne a diverbio ieri verso le 16, con la sua fidanzata Anna Poropat, di 25 anni. Trattavasi, pare, di questioni familiari ed al diverbio, nel quale s'intrommise anche qualche congiunto dello Zarli, assunse in breve un tono di esasperazione foriero di guai. Difatti a un certo momento lo Zarli, fuor di sè dall'ira, afferrato un rasoio che aveva a portata di mano, s'inferse una profonda ferita all'avambraccio sinistro. Ne sgorgò una zampillo di sangue e, come s'immagina fu nell'abitazione, a quella scena, uno scompiglio indescrivibile. grida, pianti, un affaccendarsi febbrile per prestar soccorso al disgraziato che continuava a perder sangue in gran copia. Uno dei presenti si affrettò a telefonare alla Guardia medica, donde accorse il dottore di turno e praticata al sofferente una fasciatura atta ad evitare l'emorragia, lo fece poi trasportare con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, ove il dottore di ispezione all'astanteria riscontrò allo Zarli una ferita di taglio lunga 10 cent., ledente i tessuti molli, gli strati sottocutanei e i vasi sanguigni. Dopo le ulteriori medicazioni il ferito fu accolto nel X reparto.

Due ragazzine investite dal tram

La ragazzina tredicenne Emma Facchin, abitante in via Giulia n. 12, si avviava ieri poco dopo le 13 alla sua abitazione, assieme ad una coetanea. D'un tratto, mentre volevano attraversare la via, non posero attenzione al sopraggiungere di un convoglio tramviario; se ne accorse invece il frenatore che si affrettò a fermare il convoglio con la maggior possibile sollecitudine, ma non riuscì tuttavia ad evitare che le due bimbe fossero urtate dalla motrice, per cui entrambe furono scaraventate a terra. Fra i passanti, vi fu a quella scena un grido di spavento e un accorrere generale in soccorso delle ragazzine. Fortunatamente le conseguenze di quell'investimento non erano state molto gravi, anzi una delle bimbette, ch'era rimasta incolume, si affrettò ad allontanarsi, mentre la Facchin, che si lagnava di dolori alla gamba destra ed alla testa fu accompagnata nella farmacia Palme, al n. 27 della via stessa, ove fu riscontrato che aveva una contusione al femore destro ed escoriazioni alla regione temporale destra. Trattavasi però di lesioni lievissime, percui dopo qualche medicazione la ragazzina fu accompagnata a casa.

Si ruba anche dove i ladri sono al sicuro!

Nel pomeriggio di ieri l'altro, l'agricoltore Paolo Brattarich, abitante a S. Giovanni di Sterna n. 80, si trovava nell'atrio delle carceri del Coroneo e riteneva giustamente che trovandosi in un posto ove i ladri sono chiusi non vi fosse bisogno di badare al proprio portafogli. Invece una donna che si trovava colà pensò diversamente e, avvicinatasi cautamente all'agricoltore lo alleggerì del portafogli contenente 870 lire e vari documenti personali.

Il Brattarich non si accorse di essere stato borseggiato che più tardi, quando donna e portafogli erano lontani. Denunciò il furto ai carabinieri di servizio

La scarrozzata del vigilato speciale

Dai carabinieri della stazione di via dell'Istria venne tratto in arresto ieri alle 21.30, il bracciante Mario Bubnich, di 21 anni, abitante in via Bergamasco n. 6. Il Bubnich che è sottoposto alla vigilanza speciale, noleggiò ieri verso le 20 una vettura pubblica, e ordinò al vetturino Nicolò Vossili, abitante in via Pondares n. 17, di condurlo in giro per la città. Si fece così scarrozzare per oltre un'ora. Però al momento di pagare l'ammontare della corsa, circa 30 lire, il bel tipo dichiarò di non possedere un centesimo. Il Vossili denunciò il fatto a due carabinieri colà di passaggio che traevano subito in arresto il Bubnich, che è anche in contravvenzione alle disposizioni sulla vigilanza speciale.

Una mano schiacciata in una stretta

Il bracciante Eugenio Beacovich, di 22 anni, abitante in via Settefontane n. 18, ieri sera, verso le 20.30, mentre era intento ad allacciare sul gancio di un sollevatore meccanico tre sbarre metalliche, rimase impigliato con la mano sinistra tra due sbarre e riportò lesioni per cui dovette ricorrere all'ospedale Regina Elena. All'astanteria dove si rivolse, il sanitario di turno gli riscontrò contusioni alla mano sinistra e la frattura del carpo e del metacarpo. Il Beacovich, che avute le medicazioni necessarie potè rincasare.

Il tram che fuma...

La motrice tramviaria 169 della linea n. 2, San Giovanni-Servola, percorreva ieri, alle 10.30, la via Carducci, quando dinanzi al Conservatorio musicale Tartini, si riempì improvvisamente di fumo: un guasto agli isolatori aveva prodotto nel motore un corto circuito. Mentre i passeggeri, impressionati, cercavano di spiegarsi le cause di quel fumo improvviso, fu tolta la corrente e la vettura si fermò. Poco dopo i passeggeri passarono su un'altra motrice.

Una collezione ladresca di panciotti

Due ladri, rimasti ignoti, si avvicinarono ieri l'altro alle 18, alla porta del negozio di manifatture di Francesco Dezio, in via Felice Venezian n. 9, ove si trovavano varie balle di merce e, approfittando del momento in cui i commessi erano intenti a servire vari clienti, si impossessarono di una balla contenente 15 panciotti del valore di 600 lire, e fuggirono indisturbati. Il furto fu scoperto poco dopo e denunciato al Commissariato di via della Sanità.

Notiziario sportivo

Il Campionato ciclistico "Coppa Mussolini,,

I professionisti nelle corse su pista

Al Comitato organizzatore della grande manifestazione sportiva sono pervenute le prime iscrizioni per le corse ciclistiche, che si svolgeranno sulla pista dell'ippodromo di Montebello durante l'attesa dell'arrivo al traguardo finale dei concorrenti al campionato giuliano delle Camicie Nere.

Da Milano, accogliendo con entusiasmo l'invito del commissario regionale dell'U. V. I., Luigi Caldirola, hanno inviato la loro iscrizione i seguenti noti e valentissimi corridori professionisti: Bergamini, Bordoni, Bossi, Bresciani, Carli, Croci, Ferrari, Robotti, Sivocci e Vaj. Altri provetti professionisti hanno preannunciato il loro intervento.

E' inoltre assicurata la partecipazione di numerosi dilettanti, sicchè anche la progettata riunione su pista riuscirà interessantissima e completerà degnamente la corsa su strada per la disputa della Coppa Mussolini.

Numerosi e cospicui nuovi premi sono pervenuti al solerte Comitato, presieduto dal cav. uff. Pirelli, comandante della 58.a Legione San Giusto. Ecco il terzo elenco dei premi:

Grande medaglia d'oro, dono di S. E. conte Volpi, ministro delle Finanze; grande medaglia d'oro, dono del Municipio di Trieste; oggetto artistico, dono del gr. uff. Carlo Banelli; medaglia d'oro, dono della Banca Commerciale Italiana; medaglia d'oro, dono del Credito Italiano; artistica targa d'argento, dono del comm. Oscarre Delvecchio; grandissima medaglia, con effige di S. E. Mussolini, dono della ditta Gastone Picchiani di Firenze; coppa artistica, dono del gr. uff. Guido Segre; oggetto artistico, dono della fabbrica birra A. Dreher; coppa argentata, dono della ditta Antonio Lazzarich; targa d'argento, dono di Luigi Pontoni, proprietario dell'Albergo Roma di Monfalcone; coppa argentata, dono della S. A. Pittaluga; una macchina fotografica, dono della ditta Rodolfo Buffa; portasigarette d'argento, dono dell'oreficeria Fei; due «poulower», dono della ditta Oehler e C.; un paio calzoni sport, dono della ditta Steiner; un vestito sport, dono della «Fiduciaria».

Tutti i premi saranno accompagnati da un artistico diploma, su disegno del pittore triestino Dorbes, che verrà riprodotto, come il suggestivo manifesto dello stesso artista, dall'Agenzia Triestina Pubblicità, gestita dal sig. Bruno Bassi-Ianovitz.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Oggi riunione dei calcisti in palestra: «boys» alle 19.30; tutte le altre squadre alle 20.30. Domani alle 21 spettacolo cinematografico.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Oggi alle 14 i lupetti del 1.o nucleo si trovino all'angolo di via Rossetti con via dell'Eremo. Ritorno verso le 17. Domenica adunata alle 7 al monumento a Rossetti. Ritorno alle 16. In caso di maltempo alle 10 in via Madonna del Mare 6.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera alle 21.30 seduta della Direzione. Sabato trattenimento di danza. Domenica gita con visita alla Grotta delle Torri; ritrovo alle 6 dinanzi alla sede.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20 lezioni di ballo in sede. Dalle 20 alle 22 prima lezione di scherma per la sezione maschile. Dalle 22 alle 24 riunione e prove della sezione filodrammatica. Alle 21 in segreteria riunione della commissione tecnica calcio e dalla stessa ora «conversazione» in sala di lettura. Domenica prossima gita sociale al Castellaro Maggiore: ritrovo alle 6.30 alla Rotonda del Boschetto (fermata del tram); ritorno in ferrovia da Divaccia alle 19.30.

Circolo «A. Manzoni». La tumulazione della salma del direttore-cassiere G. Fantuzzi avverrà oggi ad ore 15.30. I soci sono pregati di intervenire alla cerimonia.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15, il signor Grant A. Greenham terrà una conferenza pubblica sul tema «Verso l'alba» nella sede di via Dante 1.

Società di Studi Psichici. Oggi alle 21, esperimento pratico di medianismo. I non soci sono pregati di ritirare l'invito. La sede è aperta ogni sera dalle 20 alle 21.

Società Corale «Giuseppe Verdi». Soci e socie sono invitati alla lezione per le 20, in sede.

Ricreatorio «Pitteri». La Sezione escursionisti indice una gita di apertura alla volta di Umago. Ritrovo al Ricreatorio alle 6.15. Partenza dal molo Pescheria alle 7. Ritorno da Pirano alle 19.30.

Gruppo Sportivo Grafico. Gli escursionisti sono convocati questa sera alle 20.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti alla gita sul monte Vousniach si trovino domani alle 5.30 alla Stazione Centrale. Pranzo dal sacco.

A. S. Edera. Gli associati e la sezione nuoto sono pregati di presenziare ai funerali del padre di Franz, che si terranno oggi, alle 10, partendo dall'abitazione dell'estinto, via G. Galilei 8.

Sport Club Olympia. La Sezione ciclo-turistica indice per domenica prossima una gita alla volta di Obrovo, con la visita della grotta omonima. Pranzo dal sacco; ritrovo e partenza dagli ex Portici di Chiozza alle 7.

A. S. Pro Trieste. Questa sera alle 21 seduta del Consiglio direttivo, in Caffè Secession. I calciatori alle 19.30 al Bar Audace. Sabato alla stessa ora assemblea della sezione calcio.

C. S. Alabarda. Questa sera i soci alle 20 in sede. Sono obbligati ad intervenire tutti i calciatori per la formazione della squadra che giocherà domenica a Muggia. Iscrizioni per la gita a Muggia in sede (via Ginnastica 18).

S. C. Aquila. Questa sera alle 20.30 seduta dei capisquadra delle società che partecipano alla nostra manifestazione. Alle 22 si radunano i controllori.

Gruppo Sportivo del Porto. Oggi alle 15 i calciatori sul campo sportivo di Montebello, per l'allenamento.

C. C. «Liberi-Forti». I componenti la Sezione ciclo-turistica «Bortolo Luxa» oggi in sede.

C. S. San Giacomo. Questa sera sono convocati in sede i calciatori. Il direttore tecnico terrà una conferenza sul tema: «Il giuoco del calcio».

Circolo Universitario Tergestino. Domani, in sala Tina Di Lorenzo, riunione di danza del Circolo Universitario.

Club dei Tredici. Questa sera alle 20 si terrà in sede la solita conversazione tedesca.

Club di Danza «Margherita». Domani trattenimento di danza dalle 19.30 alle 21. Domenica alle 9.30 si raduna la sezione filodrammatica per le prove, nella nuova sede (via Cologna n. 28).

MASSIMO LA TOUR — 134

LA SCIENZA DEL DOMANI

Dagli amici ebbe, con vivissima sorpresa, le notizie che l'ufficiale di marina era partito la vigilia.

— Noi non conosciamo il suo itinerario, disse Dionigia. Ha promesso di ritornare tra poco, il che lascia facilmente capire, che non dev'essersi scostato troppo da Parigi. Ma... che non abbia avvertito voi, sua sorella, è straordinario! Non è una partenza allora, è una fuga tale e quale!

— Credete, cara signora, aggiunse Teodoro, che rientrava allora con un rotolo di musica, una sola cosa può spiegare la condotta di vostro fratello: l'amore. Egli è innamorato! E, se non sembro troppo indiscreto, io posso mettervi a parte di certe osservazioni, di altre congetture, e di troppo subiti entusiasmi che il signor Gilles des Islettes non ha saputo interamente nascondere.

— Andiamo... via... gridò Dionigia. Bada che stai prendendo un enorme granchio!

Faresti meglio di andare a lavorare. Va!

— I fratelli hanno dei segreti che non confidano alle sorelle ma che queste sanno ben rispettare i difendere, rispose sorridendo Renata. Vi ringrazio di avermi comunicata una notizia che dev'essere vera e che dissipa ogni in quietudine. Attenderò tranquillamente il ritorno del fratello prodigo.

.... Così riassumendo noi vediamo, che i nostri personaggi sembrano giocare una strana partita di fuggi, fuggi...

Mietta era sparita! Blasius pure, così Elena. Gilles aveva fatto altrettanto.

Elena era sorpresa che Gilles fosse introvabile, l'assenza di Elena torturava Francoeur. Nanteuil era inquieto di non avere notizie di Blasius, ma che Mietta fosse scomparsa era spaventoso!

Nessuno poteva sciogliere l'enigma e sapere che Gilles e Elena erano partiti insieme e che Blasius e Mietta vivevano nello stesso nascondiglio! Ciascuno, forse, conosceva un'infinitesima parte di verità, e sarebbe bisognato accostare, come in un giro di puzzle, i frammenti vari per ottenere qualcosa di significativo.

Se Francoeur geloso, avesse saputo della contemporaneità dell'assenza di Elena e di Gilles, sarebbe stato condotto dal sentimento dominante in lui, a trovare un rapporto diretto e chiaro tra i due fatti. E la verità sarebbe scaturita facilmente.

Quando Giacomo, addolorato, angosciato, rientrò in casa di sua madre, in via Charlot, la trovò in coversazione con Roberto Nanteuil.

— Sono venuto per trovare le tracce di Mietta. Da qui è scomparsa: da qui la si deve ricercare, disse Nanteuil.

Giacomo alzò le spalle.

— Una piccina persa, non lascia dietro a sè una gran scia. Ell'era qui, è vero, ora non c'è più, ecco tutto!

— Certamente in questa casa dove la piccina ha vissuto, vi saranno dei ricordi. E' ciò che voglio.

Una reliquia qualsivoglia, un oggettino, un particolare della sua acconciatura, un lembo di indumento intorno cui aleggi ancora un poco del di lei fluido. Non avete una ciocca di capelli, il primo dente cambiato,... nulla?...

— Capisco, riprese Giacomo. Tu non vuoi interogare la veggente... E' un'idea, ma io temo di non possedere nulla della piccina, che ti possa servire.... il suo corredino sì, i suoi giocattoli...

Ma forse,... mamma, nell'appartamento di Merlaudin, di cui abbiamo le chiavi, vi è un medaglione con dei capelli!... No?...

— Mi pare,... sì, rispose la vecchia signora. Rammento un piccolo quadro ovale col vetro, sospeso al muro, vicino al caminetto... Racchiudeva de' capelli biondi e de' capelli castani chiari... Ma di chi sono?....

— Mi pare facilmente spiegabile, mamma. Le ciocche bionde sono di Dionigi, quelle più scure di Mietta. Il giovane deve aver fatto intrecciare così i capelli propri con quelli della piccina in segno dell'affetto che li legava.

Giacomo prese le chiavi e passò, con Roberto, nell'appartamento dell'operaio.

Che odor di chiuso nelle stanze disabitate!

Dopo l'arresto di Dionigi, la polizia aveva perquisita la casa, rovistato tra libri e carte, vuotato i cassetti dei mobili, lasciando poi tutto in un disordine caotico. La signora Francoeur era stata autorizzata a prendere in consegna l'appartamento.

(Continua)

OGGI al NAZIONALE

grandiosa première

del capolavoro drammatico della First National

L'ORA DELLA BASTIGLIA

le più belle scene della **Rivoluzione francese** interpretate da sir JOHN MARTIN HARVEY

Nella varietà, debutto di

PAIVA MHOVA

l'idolo delle signore triestine

Autunno a Montecatini

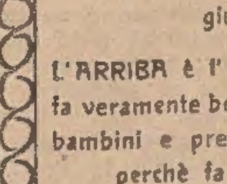
La migliore stagione per la cura e il soggiorno

PIANTI
STRILLI
BIZZE
PUNTIGLI
CAPRICCI.

Ecco l'accoglienza del vostro bambino alle medicine e specialmente all'olio di ricinò.

Il cioccolatino purgativo ARRIBA, creduto una ghiottoneria per il suo sapore delizioso, è l'unico rimedio accolto da tutti i bambini con battimani, sorrisi e manifesti segni di giubilo

L'ARRIBA è l'unico purgante che fa veramente bene. Datelo ai vostri bambini e prendetelo anche voi, perchè fa bene a tutti.



L. 0.50 l'una

ARRIBA

Si vende in ogni farmacia

UN' EPOCA CHE HA FATTO UNA FILM ED UNA DOLCISSIMA FILM CHE FARA' EPOCA:

La Regina della Moda

capolavoro della «Paramount»

con **LEATRICE JOY**

nonchè 14 splendide «mannequins»

E' la film per le signore! Le signore sole apprezzeranno questo colosso della moda, film che gli uomini ameranno pure come un magico e misterioso paradiso moderno!

OGGI IN PREMIERE

all'Italia

Collegio Facchetti

TREVIGLIO (presso Milano)

Istituto Commerciale dei più ben frequentati in Italia e speciale per giovani che vogliono cambiare indirizzo di studi e prepararsi rapidamente in uno o in due anni, a seconda della scuola da cui provengono, con una istruzione facile e pratica, alle carriere della Banca, del Commercio, dell'Industria

Diploma di licenza commerciale (valevole per l'ammissione ad Università Commerciali dell'Estero). Referenze in ogni parte d'Italia delle migliori Famiglie. - Programmi illustrati, a richiesta

AUTOMOBILISTI

PER LE VOSTRE RIPARAZIONI o COSTRUZIONE PEZZI DI RICAMBIO

avrete un lavoro perfetto e garantito, a prezzi senza concorrenza, dalla ben conosciuta Officina specializzata **CERVELLINI** fondata nel 1910, **Via Ferriera N. 3, tel. 2566.**

Preventivi a richiesta.

NOLEGGIO AUTOMOBILI PER GITE a L. 2.— il km.

DOLORI DI PETTO DI RENI DI SCHIENA spariscono col CEROTTO BERTELLI il consolatore di tutti i REUMATIZZATI

NUITS POMPEI

LA CIPRIA DI GRAN MODA VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE

RANCÉ & C.ie

CREME PER CALZATURE

ERNESTO JORI - BOLOGNA

BANCO E CAMBIO

A. BOLAFFIO

Via Dante 6 - Telefoni 259, 2946

SCAMBIA e ACQUISTA

ogni titolo prebellico, Rendite, Lettere Pegno, Lotterie Austro-Ungariche, Bulgare, Lotti Turchi, Serbi, Egiziani, Obl. Istria, Gorizia, Trieste, Croce Rossa, specialmente Lett. Pegno Ungheresi, tutto verso cassa o verso Buoni Tesoro Obbligazioni Italiane 5%, 3½% con Lotteria. Prospetti gratis.

Avvertimenti di debolezza renale

Attenti! Un dolore cupo, continuo nella schiena, dopo qualche sforzo, o uno spasimo subitaneo nel raddrizzarvi, è spesso la prima indicazione di seria debolezza renale. Presto sperimenterete disordini urinari, mal di testa, stanchezza, vertigini, nervosità, attacchi cardiaci, difficoltà di respiro, perdita di peso e mancanza di vigore. Tutti questi sintomi vi avvertono che i vostri reni possono essere deboli o deficienti. Non trascurate tali avvisi! Date ai reni il tonico che occorre, senza ritardo. Cominciate subito a prendere le Pillole Foster per i reni, il tonico speciale per i reni deboli e la vescica. Questa medicina rinvigorirà i reni e vi proteggerà contro il reumatismo, la lombaggine, la sciatica e le irregolarità urinarie. Uomini e donne di tutte le parti d'Italia hanno provato come le Pillole Foster fanno perfettamente il loro lavoro. Ovunque: L. 7; sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (103).

CREMA MARSALA DEPAUL

L'UNICA ORIGINALE!

GRAN MARCA TRIESTINA

Copie arretrate del giornale sono in vendita in Via S. Pellico 6, II nelle ore d'ufficio.

Teatri e Concerti

"Romanzo,,

Commedia romantica in 3 atti, prologo ed epilogo, di E. Sheldon, al Verdi

Languida e olezzante commedia per signorine di educandato. Ma piena di nobili sentimenti e di generose azioni. L'amore vi è rappresentato con grazia romantica; il dolore come saggia rassegnazione. La favola prende vita e diviene animata dal racconto che il venerando pastore Tom Armstrong fa al giovine nipote che in una festosa notte di Capodanno viene a chiedergli il consenso di sposare un'artista di teatro. Il vecchio prete non nega il consenso, ma vuole che il nipote viva un po' l'esperienza e apprenda l'insegnamento della sua antica ma non obliata storia d'amore. Quando aveva da poco passato i vent'anni, Tom Armstrong conobbe nella casa ospitale del suo amico Cornelio Van Tail la celebre cantante italiana Rita Cavallini, donna affascinante, già esperta di qualche romanzetto d'amore, ricercata per la sua bellezza, ammirata per la sua arguzia. L'incontro non fu un successo per il pastore, fervido di spirito evangelico, intraprendente nelle cose del culto santo, ma impacciato, compunto e austero nei contatti col mondo e con le donne. Nei saloni di casa Tail, ove convenivano le celebrità del giorno, Tom sentì parlare della Cavallini in termini poco riverenti per lei e per il suo amico Tail: si chiacchierava che la celebre donna ne era l'amante. A queste maldicenze il pastore oppose l'evangelico convincimento che il suo amico Tail non poteva essere l'amante della Cavallini. Questa è la prima rosea e innocente illusione del pastore, che nel decorso della commedia ne dovrà soffrire di altre. La Cavallini gli appare in una vaporosa crinolina, e subito lo seduce. Per la prima volta la tonaca del prete sfiora la sottana di una bella donna. Il pastore è presto vinto dalle grazie di quella splendente e giovine signora, e non sa che essa è proprio la Cavallini, un po' rispettosa e un po' sorridente di malizia e di compatimento alle virtù di quel prete che non riesce a frenare i palpiti della nascente passione, e parla a vuoto della cristiana necessità di assistere chi ha bisogno di soccorso. La Cavallini è tenera di dolcezza e astuta nei richiami: gioca con l'amore perchè non crede agli uomini; è incipriata di scetticismo, ma in fondo al cuore tiene ancora un gran tesoro di bontà, e il suo passato di fanciulla che ha patito la miseria, e di donna che non ha incontrato ancora il vero amore è come un velario oscuro dietro il quale essa guarda con malinconia. Il maturo e ricco Tail ama devotamente la Cavallini, e ne è più il saggio consigliere che il caldo amante. Essa sorride teneramente al pastore per il quale sente sbocciare l'amore. Prima di partire per la lontana America, Rita giunge in casa di Armstrong. Il congedo è gentile e cosparso di qualche lacrima. Nella cameretta fredda, tra i libri di teologia e i ritratti quarantotteschi, entra la bellezza trionfante della Cavallini. Quelle pareti non videro che i volti ascetici delle dame di beneficenza. Ora la Cavallini entra con la scimmietta, le spalle nude, gli occhi accesi d'amore e una gran voglia di baci. Il pastore Tom ha sciolto la sua durezza di predicatore per un linguaggio più intimo e casalingo, in cui balenano anche parolette da innamorato. Rita è venuta da lui per dirgli che lo ama, e per concedergli le supreme carezze prima di partire. Ma Tom non osa cogliere il frutto succoso e prelibato. L'amore è più forte e nobile del desiderio; egli propone alla Cavallini il matrimonio: moglie mia, egli le dice. A queste parole severe ella rabbrividisce e si sgomenta. Ora capisce che il pastore l'ama diversamente dagli altri. Da brava donna romantica gli risponde di non essere degna del matrimonio per aver troppo peccato, e sollecita Tom a fuggire con lei, lontano, per vivere nella rabbrividente e beata avventura dell'amante vagabondo. Ma il pastore ha la sua casa, la sua parrocchia, le anime da curare, i poveri da assistere, le dame della beneficenza da accogliere per le opere di carità. Non può partire. Ora egli domanda alla Cavallini perchè non vuole restare, se veramente egli è il solo e unico amore della sua vita.

Il pastore Armstrong non sa vedere nel passato della Cavallini. Egli crede che quella bellezza abbia attraversato il mondo e gli uomini restando pura come la sua voce. Ha qualche sospetto su Tail, e per fugarlo fa giurare alla Cavallini che quell'uomo non è stato che il suo amico. Essa giura il falso per risparmiare a Tom il dolore di saperla impura. E anche Tail, impietosito dello strazio e della gelosia del pastore, vorrebbe perpetuare la benefica menzogna, convinto di salvare così l'amore della Cavallini agli occhi di Tom. Ma essa alla fine confessa di essere stata l'amante di Tail. La rivelazione accascia il pastore. In un impeto furibondo egli vuole lanciarsi contro il rivale, ma poi ritorna in sè. La Cavallini gli restituisce la collana col ritratto di quando egli era bambino, e se ne parte, mentre sulla piazzetta l'organetto del girovago suona una canzonetta per far ballare la scimmia ammaestrata. Se la donna è partita, lasciando di sè un ricordo così triste, il pastore non ha potuto dimenticarla. L'amore è divenuto in lui ossessione, febbre popolata di fantasmi. A Napoli la Cavallini, esausta e malinconica, raccoglie gloria e popolarità. Una sera, dopo la recita, mentre sta gustando un piatto di maccheroni accanto al fedele Tail che non l'ha abbandonata, giunge trafelato e ansante il pastore. L'incontro è pieno di nostalgia e di passione. La Cavallini e Tom hanno bisogno di dirsi una parola di pace e di bontà. Egli vorrebbe realizzare il sogno d'amore che non ha potuto vivere, ma la celebre cantante, stanca di soverchio dolore, si accascia con le braccia in croce, mentre dalla chiesa vicina giungono le armonie di un cantico sacro che rapiscono il pastore in estasi mistica.

Il velario si apre sulla scena del prologo: il vecchio pastore Tom Armstrong ha finito di raccontare al nipote la sua storia d'amore, e gli concede di sposare la bella artista da lui amata. Poi apprende, dalla nipote che gli legge il giornale, la morte della Cavallini. Il vecchio resta assorto e pensoso su tutto il suo passato, e nel cofanetto ricerca con la mano tremante, tra le antiche memorie amorose.

La commedia ha trovato buone accoglienze dal pubblico numeroso. Piacque quel suo sapore romantico, che talvolta è un po' freddo e manierato, e più ancora è stata gradita la recitazione della Pavlova. Essa diede al suo personaggio delicati abbandoni sentimentali, caldi impeti di passione e trovò talora anche un saporito tono comico espresso con grazia ironica. Il Bernardi si mostrò iersera attore intelligente: nella parte del pastore Tom, resa con linea austera e viva intuizione del carattere, egli si fece apprezzare. Il Mina diede ancora prova della sua versatilità. Si contarono tre applausi dopo ogni atto.

v. t.

Stasera «Per la gloria», di Tatiana Scepcina Cupernick, nuovissima commedia già favorevolmente giudicata.

Politeama Rossetti. Al «Barbiere di Siviglia» teatro fitto di pubblico anche iersera, con grande successo per il baritono Benvenuto Franci e gli altri interpreti. L'opera fu diretta dal maestro Giorgio Sillich, il quale si palesò un temperamento di musicista vigoroso, intelligente. Stasera riposo. Sabato terza rappresentazione del «Boris» in turno palchi proprietà B; turno abbonamento B N. 3.

Teatro Minimo. Nelle rappresentazioni d'oggi, quell'eccellente simpatico attore che è Erminio Luigi D'Olivo, dà la sua serata d'onore con la bella commedia di E. Bernstein «Sansone». Il pubblico triestino, che apprezza il D'Olivo quale attore e quale direttore del buon complesso artistico che attualmente agisce al Minimo, non mancherà di esprimergli la propria simpatia.

Varietà e Cinema

Un grandioso dramma della Rivoluzione francese e il debutto di Paiva Mhova al Nazionale. Oggi, duplice grandioso avvenimento artistico al Nazionale: allo schermo «première» del travolgente dramma della Rivoluzione francese «L'ora della Bastiglia», interpretato da sir John Martin Harvey (l'avvocato Sidney Carton). Nell'«Ora della Bastiglia», che è un'affascinante dramma d'amore, viene esaltato il sacrificio di due cuori per un sogno di pura e altissima poesia. La messa in scena è delle più grandiose e l'interpretazione raggiunge un eccelso grado di vibrante umanità. Nello spettacolo d'arte varia, debutta la celebre stella internazionale Paiva Mhova, l'idolo delle signore triestine, che presenta una serie attraentissima di originali creazioni e di smaglianti toilettes. Tutta la Trieste intellettuale e mondana, accorrerà oggi senza fallo al Nazionale!

La serata d'onore e d'addio di Dina Evarist e «Siberia» oggi al Teatro Excelsior. Spettacolo «monstre» oggi all'Excelsior: serata in onore di una deliziosa, acclamatissima artista: Dina Evarist e replica di un potente capolavoro: «Siberia». Dina Evarist che tante simpatie gode fra il nostro pubblico e tanta ammirazione ha saputo destare per il brio, l'eleganza, la diavoleria e il buon gusto delle sue creazioni eccentriche, sarà certo festeggiatissima. Ella si produrrà in una serie di nuove canzoni, fra cui «Bolle di sapone» e presenterà una interessantissima rievocazione triestina: «Fazo l'amor xe vero!» Con lo spettacolo odierno la graziosa artista prenderà congedo insieme all'applaudita dicitrice Goly Egle ed al divertentissimo e bravissimo xilofonista e jazzbandista Max Carryl. Allo schermo si susseguono intanto con un successo senza precedenti, le repliche di «Siberia», in cui le visioni d'un'umanità lacerata si alternano a quelle di una grande, pura passione d'amore.

Prima rappresentazione alle ore 17.

«All'ombra delle bandiere» — oggi — al Teatro Fenice. Non alle 17, ma alle ore 16 s'iniziano oggi gli spettacoli alla Fenice, per evitare che l'affollamento sia eccessivo alle rappresentazioni serali. Affollamento inevitabile dato che oggi si proietta per la prima volta il superbo colosso «All'ombra delle bandiere» la film meravigliosa che nello sfondo grandioso e terribile della Rivoluzione francese, presenta scene di ardentissimo amore e di travolgenti passioni. E tutto un susseguirsi d'episodi gloriosi ed emozionanti, fra squilli e fragori di battaglie, fra spasimi e palpiti d'amore. Un'epica pagina di storia dell'umanità vi è rievocata con formidabile potenza descrittiva, che incatena lo spettatore e gli fa rivivere le ore di febbre, d'angoscia e d'entusiasmo dell'immane sommovimento di popolo. E nel tumulto degli odi, delle vendette, delle passioni più accese e più feroci, un grido s'alza squillante e divino: Amore! Amore! Uno speciale commento musicale renderà più suggestivo il grandioso spettacolo, per il quale c'è la più intensa aspettativa. Nella varietà prenderanno congedo dal pubblico gli eccellenti artisti Tilde Serao, delicata cantante lirica e Fredony, l'uomo enciclopedico. Come già abbiamo detto, da oggi in poi prima rappresentazione alle ore 16.

Ridolini al «Cinema del Corso». Serata gaia quella di oggi che inizia il nuovo programma con il lavoro in quattro atti, intitolato «Ridolini cade dalle nuvole». Il fortunato comico americano Larry Senon, l'eroe dalle mille avventure burlesche non riposa mai perchè dà modo alla Vitagraph di lanciare e di gettare di continuo per il mondo le pellicole con le sue prodezze di salterino insuperabile. In questa ultima produzione egli ha trovato possibile aggiungere tiri, gesta e situazioni nuovi, degni della sua fama e tali che nessuna serietà, nessuna musoneria sa resistervi. Come se non bastasse Ridolini poi, lo spettacolo è completato da una storiella che ha a protagonista un altro comico e cioè Fatty dal sorridente faccione, il quale agisce in «Fatty macellaio». Nella varietà si presentano per l'ultima volta i giocolieri The Reuls e i danzatori «Les Cubanos». Domani nuovi numeri d'arte varia e prossimamente «Il piccolo Robinson Crusoe» interpretato da Jackie Coogan, che sarà proiettato durante gli spettacoli straordinari d'illusionismo, già annunciati, dati da un artista del genere, celebre in tutto il mondo, vale a dire Alfredo Uferini, il quale giunge assieme alla propria compagnia, reduce da un trionfale giro in varie capitali d'Europa.

Eden. Oggi ultimo giorno del capolavoro «Armi e amori», film del massimo successo. Seguirà la varietà, che oggi prende congedo.

Domani: «Lo sceicco» con Rodolfo Valentino e nuova varietà.

La grandissima novità d'oggi all'Italia: «La regina della moda» con Leatrice Joy. Oggi dunque, nell'elegante sala di via Dante, Leatrice Joy, una bellezza tra noi ancora sconosciuta, ma che in altre parti del mondo è apprezzatissima, debutterà ne «La regina della moda», una superba, eccezionale pellicola, la quale, oltrechè divertire un mondo per la spiritosissima trama semi-passionale, occuperà le signore nell'ammirazione di 15 splendide «mannequins» scelte fra le più belle d'America. Attrice principale, come detto, è Leatrice Joy che, coadiuvata dall'attore Ernesto Torrence, un tipo di provincialotto gustosissimo, profonderà tutto il profumo giovanile della sua delicata arte fatta di sfumature dolci e serene, come la primavera... Il commento musicale sarà dei più ricercati, per quanti amano la musica classica. Lo spettacolo incomincerà alle 16.30 precise con ultima alle 22, ininterrottamente.

Novo Cine. Visto l'enorme successo riportato dalla magnifica pochade della Fox Film: «Il primo anno di matrimonio», questo divertentissimo lavoro si replica ancora oggi per l'ultimo giorno definitivo, per aderire alle numerose richieste.

Domani il capolavoro d'ambiente orientale: «Notti Algerine» con Jon Gilbert e Barbara La Marr.

Cine Edison. Emilio Jannings, il grande attore tragico, fece accorrere ieri in questo cine pubblico numerosissimo alle rappresentazioni del grandioso dramma passionale: «Dio dell'oro». E' un dramma moderno in cui risalta l'ingordigia di un pescecane analfabeta che tutto vuole comperare con l'oro, anche l'amore. Questo suggestivo lavoro è una delle migliori interpretazini del celebre artista tedesco. Continuano le repliche ancora oggi. Domani finalmente «Amore argentino», con Riccardo Cortez.

Cinema Garibaldi. Trionfale, indimenticabile, il successo della film «L'ultimo lord», superba creazione di Augusto Genina, film che con la sua poesia tocca il cuore e strappa l'unanime consenso. Certamente bisognava trovare l'attrice, compito non facile, ma che per l'occhio esperto del Genina, anche questo ostacolo fu superato brillantemente, affidando la parte della protagonista alla giovanissima Carmen Boni; ed è stata una rivelazione che ha portato questa brava attrice fra le stellissime del firmamento cinematografico. Il suo successo è stato grandioso, decretato da un pubblico imponente. Magnifico e signorile Lido Manetti, e regale figura di donna la Terribili Gonzales, nonchè Blasco Ibanez, insuperabile nel vecchio lord. Oggi repliche dalle 16 alle 22.15.

«Un figlio del Sahara» al «Cine Volta». Oggi dalle 15.30 in poi si proietta un lavoro meraviglioso per l'intreccio e la suggestività dei quadri, intitolato «Il figlio del Sahara», commovente storia di un amore conteso che si svolge nel misterioso mondo arabo, ai margini del deserto immenso, dove la razza musulmana difende con le armi e le vendette il proprio dominio contro la civiltà europea.

Ultimo giorno di Rodolfo Valentino al Cine Savoia. Folto pubblico accorse ieri ad ammirare il grande scomparso, nell'interpretazione de «L'amante fatale». Oggi ultime repliche dalle 15.30 in poi. I posto lire 1.50; II posto lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia drammatica di Tatiana Pavlova. Ore 20.45: «Per la gloria».
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Riposo.
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta Ore 18 e 21: «Sansone».
Nazionale. Dalle 17: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «L'ora della Bastiglia».
Excelsior. Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Siberia» con Alma Rubens e Edmund Lowe.
Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con la superproduzione «All'ombra delle bandiere», il più grande lavoro sulla Rivoluzione francese.
Cinema del Corso (Filodrammatico). Dalle 17: spettacoli di cine-varietà con «Ridolini cade dalle nuvole».
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cine-varietà con la film: «Armi e amori» con Maria Davis.
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 15.30: «La regina della moda» con Leatrice Joy.
Novo Cine. Dalle 16: «Il primo anno d' matrimonio».
Cine Edison. Dalle 16: «Dio dell'oro» con Emilio Jannings.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «L'ultimo Lord» con Carmen Boni.
Cine Volta (Corso Garibaldi, 35). Dalle 15.30 in poi: «Un figlio del Sahara», grandioso dramma passionale.
Cine Royal (Corso Garibaldi, 4). Dalle 15.30: «L'angelo delle tenebre» con Renald Colman.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «L'ospite senza nome» con Margaret Levingston.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 in poi «L'incubo di Za la vie» con Emilio Ghione.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 16 in poi: «Anime nel turbine», con Cecil de Mille.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16: «Lo sciacallo», con Barbara La Marr e Lon Chaney.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «Giovinezza che fugge» con Lewis Stone (solo per adulti).

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 14 per il 15 ottobre

Turno Generale: fuochisti 918; carbonai 666; marinai 707; giov. cop. I 168; giov. cop. II 84; mozzi cop. 144; mozzi macchina 84; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 53; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 624; giov. cop. I 269; giov. cop. II 268; mozzi coperta 191; fuochisti 1016; carbonai 604; mozzi macchina 145.

Turno Cosulich: marinai 166; giovani coperta in I 145; mozzi coperta 110; fuochisti 239; carbonai 101; fuochisti nafta 147; giovani macchina 55; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 201; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 130; allievi cuochi 38; mozzi cucina 124; mozzi camera 138.

Turno Cosulich Sud: marinai 110; giovani coperta in I 90; fuochisti 213; carbonai: 190; fuochisti nafta 41; giovani macchina 25; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai: 14; giov. coperta 11; mozzi coperta 5; capi fuochisti 3; fuochisti 14; carbonai 5; carpentieri 2; operai meccanici 4; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 1; II cuochi 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 1; I garzoni 2; II garzoni 1; mozzi camera 2.

Ass. Marinara Fascista: marinai 19; giov. cop. I 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 15; fuochisti 19; carbonai 16; fuochisti nafta 8; giovani macchina 5; camerieri 6; giov. camera 5; mozzi camera 7; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromi 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuoch: 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 14: 1550; imbarcati e cancellati: 15; totale inscritti al 15: 1535.

BORSA DI TRIESTE

13-14 ottobre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	66.25	66.25	Lloyd T.	901	501
Cons. 6%	87.30	87.—	Lussino	354	359
Obbl. Ven.	66.50	66.50	Martin	155	160
B.Tes. sett.	96.20	96.20	Medit.	351	351
B. Tes. nov	94.20	94.20	Merid.	632	643
Dan.-Sava	283	283½	Oceania	97	97
Bankitalia	1900	1950	Premuda	542	542
Comit	1005	1055	Tram	159	159
B. C. T.	602	602	Tripcovich	270	275
Credito	682	690	Ampelea	313	318
B. N. Cred	523	523	Cant Nav	120	123
B Roma	105	105	Cem. Dal	910	910
Cred Pop	295	295	Isonzo	135	135
Zivno	279	279	Spalato	285	305
Generali	3810	3900	Kerka	235	235
Ass. It.	950	980	Siomat	198	198
Infortuni	2425	2440	S. T. El.-G.	79	79
Riun. A.	1930	1960	Gas Roma	538	615
Riun. B	1920	1980	Ilva	143	179
Sigorta	275	285	Jutificio	500	500
Adria	194	196	Off nav.	90	90
Cosulich	204	209½	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	150	150	Pilatura	245	245
Gerol.	573	573	St.Dalmine	125	125
Libera T.	384	401	St. Tecnico	320	380
Istria-Tr.	290	290	Terni	375	375

La buona tendenza iniziata ieri è continuata nella giornata d'oggi. Il mercato si è presentato brillante e il numero degli affari è stato discreto. Nei cambi la lira è migliore.

CAMBI: Amsterdam da 990.— a 1000.—; Belgio da 69.— a 70.—; Francia da 71.— a 71.50; Londra da 120.30 a 121.10; Norvegia da 500.— a 550.—; Nuova York da 24.75 a 25.—; Spagna da 365.— a 375.—; Svizzera da 475.— a 485.—; Albania da 470.— a 480.—; Atene da 31.— a 32.—; Berlino da 585.— a 595.—; Bucarest da 13.— a 13.50; Praga da 73.— a 74.—; Ungheria da 0.0345 a 0.0355; Vienna da 350.— a 360.—; Zagabria da 44.— a 44.60.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 120.— a 120.75; Dollari da 24.60 a 24.90; Scellini da 345.— a 350.—; Dinari da 43.60 a 44.25; Pezzi da 20 franchi da 95.— a 100.—.

Cambio ufficiale dell'oro al 13/10: lire 485.86.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	830	—	—	863
marzo	—	—	860	860	885	880	872
maggio	878	—	875	870	878	880	877
luglio	875	—	870	865	877	880	873
settembre 1927	—	—	865	—	878	880	871

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	180	182	187	185	183½
aprile-agosto	203	203	211	209	207

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 67.10; 3.50 percento netto (1902) 61; 3 percento lordo 40.325; 5 percento netto 87.55; Obbligazioni Venezie 66.725.

CAMBI: Francia 71.16; Svizzera 481.48; Londra 120.659; Olanda 990; Spagna 370.25; Belgio 70.60; Berlino 291; Vienna 350; Praga 73.50; Romenia 12.75; Argentina oro 23.16; Argentina carta 10.19; New York 24.053; Canadà 24.75; Oro 479.55; Belgrado 44; Budapest 0.0348; Albania 477; Norvegia 545; Russia 127.665.

Borsa di Milano. Meno brillante di ieri, il mercato si mantiene tuttavia molto sostenuto con affari discretamente animati e con quotazioni oscillanti intorno ai massimi segnati nella precedente riunione. Le voci che ieri si era tentato di accreditare presso altre piazze circa qualche maggior larghezza che il Governo concentrebbe alla circolazione e circa la costituzione di grossi enti o raggruppamenti bancari a difesa dei valori industriali, sono autorevolmente e categoricamente smentite. Tuttavia il mercato non è affatto depresso e spinge i corsi dei valori durante la prima parte della riunione con larghi acquisti, specialmente sui valori bancari e con conseguente progresso di tutta la quota. Una maggior calma interviene in chiusura e nel dopo borsa senza però che la difesa sia completamente abbandonata. Poco attivi i fondi di Stato.

Rendita 67.45; Banca d'Italia 1952; Commerciale It. 1060; Credito It. 693; Banco Roma 106; Credito Maritt. 150, Mediterranea 332; Meridionali 690; Rubattino 553; Libera Triestina 400; Cosulich 216; Snia 158; Terni 392; Miani e Silvestri 120; Breda 198; Montecatini 201; Metallurgica It. 126; Reggiane 60; Fiat 353; Isotta 141; Ilva 181.50; Elba 52; Linificio Naz. 457; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 302; Cotonificio Cantoni 3360; Cotonificio Veneziano 212; Cotonificio Meridionale 49; Cotonificio Turati 668; Tessuti De Angeli 895; Chatillon 118; Roseari Varzi 1000; Tosi 310; Bernasconi 160; Pirelli 843; Industrie Zuccheri 465; Raffineria Lig. Lomb. 475; Distillerie It. 100; Risería It. 134; Eridania 570; Gulinelli 130; Edison 665; Adriatica di Elettricità 190; Elettrica Bresciana 222; Marconi 66; Vizzola 815; Conti 372; Negri 210; Lig. Tosc. Elettricità 274; Esercizi Elettrici 85; Esportaz. Italo Am. 320; Costruzioni Venete 170; Beni Stabili 556; Grandi Alberghi 157; Fondi Rustici 220; Cementi Spalato 295; Cascami di Seta 825; Banca Naz. Cred. 525; Consorzio Mobil. Finanz. 627.

CAMBI: Francia 71.25; Svizzera 479.60; Londra 119.75; New York 24.725; Berlino 586; Vienna 351; Bucarest 12.75; Belgio 70.50; Spagna 370; Praga 73.50; Budapest 0.0345.

Borsa di Torino. Le buone disposizioni del mercato di ieri si sono mantenute per tutta la riunione odierna e la chiusura avviene quasi ai massimi.

Rendita 67.05; Consolidato 87.70; Banca d'Italia 1962.50; Commerciale It. 1062; Credito It. 703; Banco Roma 104.50; Cosulich 203; Terni 400.

Borsa di Roma. La smentita alla notizia della costituzione di un nuovo consorzio per l'intervento sul mercato, non ha influenzato affatto il buon andamento e la tendenza a migliorare i corsi manifestatasi da due giorni. Gli affari sono stati numerosissimi ed importanti.

Rendita 67; Consolidato 87.50; Banca d'Italia 1958; Commerciale It. 1054; Credito It. 103; Credito Maritt. 503; Meridionali 652; Cosulich 210; Libera Triestina 404; Terni 399; Ilva 173; Montecatini 203.50; Gas 663; Cementi Spalato 298; Isonzo 120; Fondiaria Vita 860; Banca Naz. Cred. 525.

Borsa di Genova. Continua la miglioria attraverso più animate transazioni. Favoriti particolarmente i bancari ed i titoli di navigazione. In forte ripresa i molini Alta Italia, su cui è stato esercitato il diritto di sconto per poche centinaia di titoli. L'andamento si protrae anche nel dopo listino a base ferma.

Rendita 67; Consolidato 87.50; Banca d'Italia 1960; Commerciale It. 1060; Credito It. 695; Banco Roma 105; Credito Maritt. 500; Meridionali 661; Mediterranea 339; Libera Triestina 402; Cosulich 212; Ilva 185; Montecatini 205; Terni 404; Cementi Spalato 300; Banca Naz. Cred. 520.

Borsa di Parigi. Chiusura, 14 ottobre: Londra 169.75; New York 34.96; Belgio 93.30; Spagna 545; Italia 141.40; Svizzera 674.50; Olanda 1400; Norvegia 835; Praga 103.30; Romenia 18.45.

Dopo Borsa: Londra 169.75; New York 34.99.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 14 ottobre: Italia 20.7625; Francia 14.725; Inghilterra 25.11; New York 5.175; Belgio 14.45; Spagna 77.10; Olanda 207; Germania 123.20; Austria 73.0125; Svezia 138.20; Norvegia 121.75; Danimarca 137.75; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.325; Ungheria 72.425; Serbia 9.15.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

CONSERVATE I VOSTRI VENT ANNI

10
20
30
40

Semplicemente usando della crema fresca e dell'olio d'oliva predigeriti, quasi ogni donna può ottenere e conservare una pelle che sia soffice morbida e bella come quella di una ragazza di vent'anni.

La Crema Tokalon, la famosa crema parigina, contiene questi pregiati ingredienti che ringiovaniscono la pelle e che ricostituiscono i tessuti predigeriti scientificamente e combinati nelle giuste proporzioni. È il miglior alimento de la pelle e dei tessuti che si conosca.

La Crema Tokalon rende la giovinezza ai visi stanchi e tirati, rende le guancie sode, fresche e rosee e aiuta a tener lontane le rughe mentre gli anni avanzano.

Presso tutti i negozi del genere.

CREMA TOKALON

FORZA INTELLIGENZA SVILUPPO

Il Cervello del Bambino

La fiamma dell'intelligenza si sviluppa rigogliosa e tenace soltanto se il CERVELLO trae un'alimentazione ricca di fosforo

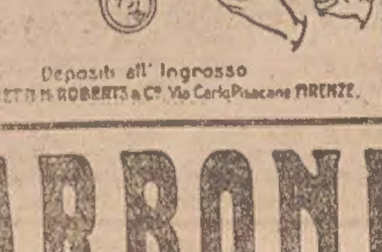
l'Alimento Mellin

ricchissimo di fosforo organico rinvigorisce il CERVELLO e assicura un incontrastato sviluppo fisico al bambino

In vendita in tutte le Farmacie
SOCIETÀ MELLIN d'ITALIA - Via Correggio, 18 - MILANO (25)

L'opuscolo
"Come allevare il mio Bambino"
vi dirà come regolarvi coi vostri bambini. Detto opuscolo costa L. 2,50 (per posta L. 3). - Chi non potesse o non volesse spendere lo riceverà egualmente chiedendolo gratis e franco alla
FONDAZIONE FELICE MANTOVANI
Via Correggio, 18 - MILANO (25)

FLIT
DISTRUGGE:
Mosche, Zanzare, Tignole, Formiche, Cimici, Pulci, Scarafaggi e molti altri insetti delle case, e le loro uova.



Depositi all'ingrosso
L. FANETTI & ROBERTS & C° Via Carlo Pisacane FIRENZE

BANCA DI CREDITO DI LUBIANA
SUCCURSALE IN TRIESTE
Telefoni: 5-18, 22-98 — Via XXX Ottobre, 11 — Telegrammi: Bancalubiana
SEDE CENTRALE: Ljubljana (Jugoslavia).
FILIALE IN ITALIA: Gorizia
FILIALI IN JUGOSLAVIA: Brezice - Celje - Crnomelj - Kranj - Logateo - Maribor - Metkovio - Novi Sad (Neusatz) - Ptuj - Sarajevo - Split (Spalato)
Accetta versamenti in conto corrente in LIRE e DINARI alle migliori condizioni
ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA
Corrispondenti in tutte le piazze della Jugoslavia — Servizio il più rapido e conveniente
Informazioni gratuite di tutti i mercati della Jugoslavia

CARBONE
per l'Italia, carbone in pezzi, da 5000 calorie, ghiaia di carbone da 6000 calorie, da miniera propria, 50 vagonate giornaliere spedibili subito.
Wilhelm Sugár
Gruben A.-G.
Károly-körut 14, Budapest, IV (Ungheria)
Indirizzo telegrafico: Sugarius Budapest.

POLVERI ALBERANI
PER ACQUA DA TAVOLA, DIGESTIVA, DIURETICA
FABBRICATE DAL 1889
L. 2,20 il pacco 10 dosi - G. ALBERANI - BOLOGNA

Prestiti prebellici Austro-Ungheresi
Rendita Austriaca e Ungherese
Obbligazioni ferroviarie industriali e diverse
anche se rappresentati da ricevute di deposito
CROCE ROSSA ITALIANA
LOTTI SERBI
LOTTI TURCHI
PRESTITI A PREMIO IN GENERE
CEDOLE SUEDBAHN ED ALTRE
Si possono convertire a vantaggiose condizioni in
BUONI DEL TESORO
CONSOLIDATO
PRESTITI delle VENEZIE
oppure in contanti.
Per informazioni rivolgersi al
Banco e Cambio A. Rocco
Via Borsa, 2 — Tel. 45-12
VERIFICA TITOLI, INFORMAZIONI e CORRISPONDENZA, GRATUITI.

E. FRETTE e C.
MONZA
Biancherie
Corredi
Filiale in TRIESTE
Via Mazzini, 13
DONI A SCELTA SUGLI ACQUISTI

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)
La Stitichezza, la Gastrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10.— la scatola e L. 57,50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).

GIOVANI-SPOSI-VECCHI
guariscono la debolezza nervosa con le Pillole Johimbina Melai. In pochi giorni si riacquista la PRIMIERA FORZA VIRILE. — Opuscolo gratis segreto. Le due scatole L. 21, indirizzando: Prodotti specializzati Melai, Bologna, via Lame 48.

BLENORRAGIA
CATARRO URETRO VESCICALE
I cilindri balsamici Torresi di burro cacao medicato, premiati con medaglia d'oro, esposizione sociale d'igiene Roma 1912, sono il più pratico e razionale metodo di cura col quale si porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la mucosa malata. Preferibili a qualsiasi altro rimedio a base d'iniezioni. Astuccio per cura completa: L. 18, cilindri lunghi cm. 12; L. 25; cilindri lunghi cm. 20; per posta agg. L. 2.50. Letteratura con istruzioni, gratis. Dott. G. TORRESI, Premiato laboratorio chimico, Via Magenta 29, Roma (21).
A Trieste: Farm. Zanetti, Via Commerciale N. 30, ed in qualsiasi farmacia.

Domani sabato
APERTURA
del ben conosciuto negozio di manifatture
Francesco Knezic
Corso Garibaldi N. 24
Ricco assortimento in tutti gli articoli di stagione.
Visitate oggi le nostre vetrine.

Sciroppo PAGLIANO
del prof. GIROLAMO PAGLIANO
Via Pandolfini, 18 - FIRENZE - Via Pandolfini, 18
Liquido
In polvere
In cachets

L'ottimo dei purganti previene e vince rapidamente l'influenza. Efficace depurativo del sangue, disinfettando perfettamente l'intestino, non irritandolo se preso nella dose confacente a ciascun individuo; guarisce la stitichezza; di pronta azione. La sua fama che dura costante da oltre 80 anni, garantisce a sua bontà.
Guardarsi dalle imitazioni.
Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

PARCHETTI CON CERINE
PIALLATURE, RASCHIATURE, LUCIDATURE, SOLTANTO PRIMA IMPRESA PULITURA «DUSTLESS», M. TORESELLA, VIA N. MACHIAVELLI 8 — TELEF. 8

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

e inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte così indirizzate non possono venir recapitate a mano, ma devono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per via postale (a mezzo ordinario). Le offerte non affrancate non avranno corso.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse e l'indicazione del nostro Ufficio **"UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste"**.

Le offerte inviate a mezzo «raccomandate» vengono respinte, attesochè generalmente contengono documenti coi quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

CAMERIERA giovane, 28-enne, con attestati, anche privati, offresi. 69299 A

CUOCA media età, buoni attestati offresi a distinta famiglia. Roma 15. 69331 A

CUOCA media età offresi a distinta famiglia 2-3 persone anche fuori. Offerte «69297 A» Unione Pubblicità Trieste. 69297 A

CUOCA onesta, slava, ottimi attestati, offresi. Rivolgersi via della Zonta n. 9, IV piano. 69366 A

DONNA con neonato, capacissima cucinare e tutti lavori domestici, cerca servizio. Miti pretese. Offerte «69283 A» Unione Pubblicità, Trieste. 69283 A

RAGAZZA civile, onesta, capace cucinare, offresi piccola famiglia. Offerte «26785 A» Unione Pubblicità, Trieste. 26785 A

SIGNORA anziana cerca posto di fiducia cucinare, tutti lavori. Offerte «69324 A» Unione Pubblicità, Trieste. 69324 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A CERCANSI d'urgenza 4 domestiche Napoli, Faenza, Novara, altre per Trieste, cuoche, cameriere hotel. Via Machiavelli 24, pt. 10964 B

A. DOMESTICA brava, con attestati, 150 mensili, cercasi. Ginnastica 55, Asaro. 28770 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bonnes, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 69365 B

BAMBINAIA cercasi, esperta nel trattamento di bambini sotto un anno, che sia pure aiuto di casa per lavori leggeri. Da presentarsi dalle 9 alle 12. Vicolo delle Ville 5, suonare due volte. 69232 B

CAMERIERA, preferibilmente tedesca, fine, sappia cucinare, cerco per Milano. Presentarsi dalle 2 alle 4. Via Belpoggio 1, IV p., presso Zencovich. 69256 B

CUOCA giovane, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69284 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, possibilmente tedesca, cercano coniugi con bambino. Presentarsi con attestati dalle 10 alle 12, ditta Finzi, via Tarabochia 5. 69357 B

DOMESTICA cerco prontamente. Corso Garibaldi n. 22, III p., 14. 28797 B

DOMESTICA con attestati cercasi per due persone. Valdirivo 5, I. 69340 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 69307 B

DOMESTICA forte, capacissima ogni lavoro cerca piccolissima famiglia. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Gatteri 5, porta 11. 69326 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia bene cucinare, cercasi per due persone. Buona paga. Tolazzi, Regina Elena 7, II. 28811 B

DOMESTICA 25-45 anni con ottimi attestati, capacissima cucina italiana, accanto prestaservizi, cerca piccolissima famiglia distinta. Presentarsi 9-11 e 19-20 ing. Bonnes, Corso Vitt. Em. 37. 69273 B

DOMESTICA capacissima, attestati, cercasi per 2 persone Roma Venti Settembre 40, primo, sinistra. 69285 B

DONNA servizio per tutto il giorno cercasi subito. Sartori, via Tigor 10. 28780 B

DONNA pulita per due ore lavoro darebbesi stanza. Indirizzo Piccolo. 28720 B

DONNA fidata, capace cucinare, lavori domestici, ottime referenze, cercasi. Sanfrancesco 23, porta 5. 69257 B

DONNA o ragazza onesta, brava, cerco tutto giorno. Roiano, Giacinti 6, porta 2. 28808 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Paduina 8, II p. zzz 28572 B

PRESTASERVIZI buoni attestati cercasi. Via Istituto 24, primo, porta 10. 28807 B

PRESTASERVIZI cercasi. Battisti 4, II, destra. Presentarsi dopo le 8. 69322 B

RAGAZZA con attestati, per due persone, cercasi. Scala Belvedere n. 2, II, sinistra. 69363 B

RAGAZZA bella presenza, buona paga, cercasi. Corso Garibaldi 34, I. 28773 B

RAGAZZA molto brava, anche donna giovane, lavapiatti trattoria cercasi. Via Mazzini 11. 69371 B

RAGAZZA per albergo cercasi per tutti i lavori. Indirizzo Piccolo. 69251 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. SIGNORINA tedesca, ottima conoscenza italiano, offresi presso distinta famiglia passeggio, istruzione bambini, cameriera, oppure cassiera negozio. Imdirizzo Piccolo. 28754 C

ASSISTENTE cementi armati cerca posto città, fuori, adattasi cementista muratore. Offerte sub «69278 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69278 C

CAPO cancelliere pretorile, pensionato, vedovo, solo, sessantaquattrenne, sanissimo, occuperebbesi sei sette ore giornaliere, feriali, presso qualunque ufficio, svolgendo proprie cognizioni, solamente italiano. Ottime referenze, pretese ragionevoli. Indirizzare offerte «69235 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69235 C

CASSIERE-contabile, cauzione, corrispondente, referenze ineccepibili, offresi con macchina scrivere. Offerte «28641 C» Unione Pubblicità, Trieste. 28641 C

CONTABILE bilancista, espertissimo nella contabilità, amministrazione, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Offerte «68809 C» Unione Pubblicità, Trieste. 68809 C

DISPONENDO 20.000 cauzione, referenze ineccepibili, offromi quale cassiere. Offerte «69269 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69269 C

GIOVANE di Pola, falegname, onesto, cerca posto quale portiere notturno, custode villa, magazziniere, guardiano. Miti pretese. Scrivere Percovich Martino, Tivoli 12, Pila. 10794 C

GIOVANE onesto, conoscenza lingue, pratica albergo, pensione cerca posto anche trattoria, buffet servizio tavola, banconiere. Indirizzo Piccolo. 23733 C

IMPIEGATO contabile, segretario, amministratore, già occupato pomeriggio, offresi ditte, negozi, Società per ore antimeridiane, eventualmente tutto giorno. Offerte «69350 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69350 C

MARITO moglie con cauzione offronsi quali conduttori trattoria; massima serietà. Riborgo 33, interno 6. 68953 C

SIGNORA giovane offresi per ambulatorio medico dentistico o per istitutrice dalla mattina alla sera. Via Trento 2, presso portinaia. 69282 C

SIGNORINA occuperebbesi azienda industriale o commerciale scopo tirocinio anche senza compenso. Offerte «69231 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69231 C

SIGNORINA praticante lavori ufficio offresi. Offerte «69234 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69234 C

SIGNORINA con buoni attestati offresi per la mattina per condurre passeggio bambini o signora. Offerte «69250 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69250 C

TRENTENNE già direttore caffè, ottime referenze, 10.000 cauzione, offresi per lavoro detto ramo. Offerte «69268 C» Unione Pubblicità, Trieste. 69268 C

VEDOVA cerca qualunque occupazione decorosa, referenze. Bosco 6, III, destra. 69242 C

VENDITORE girovago con licenza banco, triestino, anziano, praticissimo, visita anche famiglie, offresi per vendita manifatture, mercerie, calzature. Rivolgersi via Zorutti 272, II, porta 6 (Ponziana). 28766 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

ESEGUISCESI qualsiasi modello, stampi su misura, lire 6 ciascuno. Via Torrebianca 10, I p. 28801 CC

MAGLIERISTA assume qualsiasi lavoro moderno su misura, prezzi miti. Rismondo 5, mezzanino, destra. 68852 CC

MODISTA Corso Garibaldi 13, III, eleganti modelli confeziona, rimoderna prontamente. 28467 CC

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli ultime creazioni, prezzi mitissimi. Istituto 28, II. 28615 CC

PELLICCIAIA capace eseguisce qualsiasi riparazione, prezzi miti. Via Torre Bianca 10, I. p. 28801 CC

PELLICCIAIA assume lavori del genere. Madonnina 4, I piano. 28728 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi, modernissimi vestiti signora lire 30; mantelli ultima moda lire 50; tailleurs perfettissimi 50; rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 68985 CC

SARTA capace eseguisce qualsiasi lavoro, specialità tailleurs, mantelli, taglio perfetto, lavoro accurato, prezzi miti. Via Torre Bianca 10, I piano. 28801 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs a prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, I. 28205 CC

SARTA di biancheria offresi a giornata, oppure prende il lavoro a casa. Risorta 10, I, Zucco. 28724 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. RAGAZZO per negozio oreficeria cerco. Via Imbriani 2, Spina. 69380 D

A. VENDITRICE seria cercasi per negozio centro. Scrivere indicando pretese, età, referenze «28825 D» Unione Pubblicità, Trieste. 28825 D

AIUTANTE banconiere buffet Stazione Centrale cercasi. 28767 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Riva Grumula 14. 69261 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, dattilografo, cercasi per due ore giornaliere; emolumento 200 mensili. Offerte «69317 D» Unione Pubblicità, Trieste. 69317 D

FALEGNAME lavorante cercasi. Via Pondares 10. 28735 D

FARMACISTA diplomato espertissimo, spiccata attitudine servizio banco e direzione farmacia, buona presenza, cercasi in importante capoluogo provincia. Offrirsi precisando referenze dettagliate professionali e familiari ed indicazioni pretese «5944 D» Unione Pubblicità, Trieste. 5944 D

GARZONA principiante e lavorante abile sarta uomo cercansi. Conte, via S. Nicolò 34. 28759 D

GARZONA sarta donna, buona, intelligente cercasi. Sartoria Amilcari, via S. Francesco 2, II. 69368 D

GARZONA sarta uomo, pratica, cercasi. Corso 1 II. 28822 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Frugoni, Corso Garibaldi 19. 69243 D

GARZONA cercasi. Indirizzo Piccolo. 69233 D

GARZONE e ragazza pratica manifatture cercansi. Corso Garibaldi 12, Levi. 28749 D

GARZONE tre cercansi, lire 100 mensili. Lavoratorio abat-jour, via Milano 7, I. 69296 D

LAVORANTE calzolaio abile per riparazioni cerco. Piazza S. Caterina n. 4. 69327 D

LAVORANTE anche mezza, sarta uomo, capace, occhielli cercansi. Indirizzo Piccolo. 28824 D

LAVORANTE bravo tacchi code, cercasi prontamente. Calzoleria Ranzini, piazza Cavana 2. 000 D

MACCHINISTA navale in pensione, posto fiducia, garanzia, referenze, assumo. Offerte sub «28694 D» Unione Pubblicità, Trieste. 28694 D

MAGAZZINIERE praticissimo cerca ditta droghe, colori. Scrivere offerte con referenze sub «28731 D» Unione Pubblicità, Trieste. 28731 D

MECCANICO con propria officina cercasi per costruire modello semplice d'invenzione già esperimentata, di grande avvenire. Offerte «28783 D» Unione Pubblicità, Trieste. 28783 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Ginnastica 33, II, porta 14. 69367 D

MEZZA lavorante sarta o modista cerca lavoratorio abat-jour, via Milano 7, I. 69296 D

MEZZO lavorante tappezziere e apprendista con paga cercansi. Via S. Francesco 8. 28789 D

MEZZO lavorante cercasi. Sartoria Marino, via Ginnastica 1. 28804 D

PERSONALE vendita gelati cine-teatri cercansi. Presentarsi teatro Eden dalle 8.30-9. 28761 D

PIANISTA cinematografo, pratico, cercasi. Rivolgersi Cine Iris, Cavana 7. 7710 D

PRATICANTE anche signorina perfetta conoscenza italiano tedesco cercasi. Offerte «69241 D» Unione Pubblicità, Trieste. 69241 D

PREMIERE cerca sartoria donna. Offerte sub «28818 D» Unione Pubblicità Trieste. 28818 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi quale fattorino cartoleria. Rivolgersi dalle 14 alle 16 presso la Cartoleria L. Muran, via Commerciale n. 2. 28737 D

RAGAZZO cerca la Fotografia Padovan. Via Imbriani N. 14. 28763 D

RAGAZZO forte cercasi, magazzino vini. Via del Pesce 2. 69304 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Foscolo 31. 28826 D

RAGAZZO apprendista pistoria cercasi. Merhar, Largo Pestolazzi 4. 69293 D

RISCUOTITORE con cauzione o garanzia cerca Griner, Madonnina 44. 28809 D

SARTA mezza lavorante, uomo o donna, cercasi prontamente. Corso 39, primo, sinistra. 69305 D

SIGNORA (signorina) cerca Stabilimento Industriale, lavoro leggero. Richiedesi cauzione assicurata. Offerte «7711 D» Unione Pubblicità Trieste. 7711 D

SIGNORINA, scrittoio, dattilografia, bella calligrafia, conoscenza italiano, tedesco, referenze, pretese, cercasi. Offerte «68958 D» Unione Pubblicità Trieste. 68958 D

SIGNORINA tedesca per bambini cercasi, alcune ore pomeriggio. Offerte «69312 D» Unione Pubblicità Trieste. 69312 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, italiano, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «28600 D» Unione Pubblicità Trieste. 28600 D

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza lingue, pratica ufficio cercasi per pronta entrata. Scrivere «28765 D» Unione Pubblicità Trieste. 28765 D

STENOGRAFA provetta cercasi per stabilimento Monfalcone. Offerte «69315 D» Unione Pubblicità Trieste. 69315 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATA, centrale, elegante, cerca signore. Indicare prezzo. Scrivere «28758 E» Unione Pubblicità Trieste. 28758 E

AMMOBILIATA cerca impiegato stabile. Offerte «69382 E» Unione Pubblicità Trieste. 69382 E

CAMERA ammobiliata, modesta, comodo cucina, cercano coniugi soli, distinti, stabili, presso famiglia non mestierante, trattamento famigliare reciproco. Indicando prezzo modesto, scrivere «69349 E» Unione Pubblicità Trieste. 69349 E

CAMERA letto e salotto, signorilmente arredati, cerca distinto signore. Offerte «69200 E» Unione Pubblicità, Trieste. 69200 E

CAMERA vuota, con poco comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «69309 E» Unione Pubblicità Trieste. 69309 E

SALA d'aspetto con salotto, dalle 2 alle 5 pomeridiane, cercasi, paraggi piazza Goldoni o piazza Borsa. Offerte «69308 E» Unione Pubblicità Trieste. 69308 E

STANZA bella, ammobiliata, ingresso libero, cerca distinto signore, per primi novembre, paraggi Stazione centrale. Offerte «69360 E» Unione Pubblicità Trieste. 69360 E

STANZE due, tre, ammobiliate, con quattro letti, massima pulizia, comfort moderno, cerca famiglia distinta. Telefonare N. 1791. 69344 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A A. AMMOBILIATA, luce, vitto, affittasi. Via Udine 4, porta 12. 69354 F

A A. STANZA grande, vuota affittasi ufficio. Corso Garibaldi 29, II, destra. 69292 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, altre ingresso scale, matrimoniali, diverse per signorine, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17, pt. 69362 F

A. CAMERE vuote, comodo cucina, matrimoniali, per scapoli, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 10964 F

A. CAMERE, camerette, vuote, ammobiliate, comodità cucina, ingresso scale, affittansi. Informazioni: Piazza Ospedale 3, pt. 69345 F

A. CENTRICA affittasi, 2, 3 amici. Chiozza 5, terzo, destra. 000 F

ALLA Pensione «Caprera», via S. Francesco 4, singoli pasti scelti a lire 5. 28504 F

AMMOBILIATA, massima pulizia, affittasi subito distinto. Canova 13, porta 15. 28817 F

AMMOBILIATA bellissima, ingresso libero, luce, affittasi distintissimo. Coroneo 13 porta 16. 69353 F

AMMOBILIATA due signori affittasi vicinanze Piazza Hortis. Rivolgersi Piazza Cornelia Romana 2, terzo. 000 F

AMMOBILIATA elegante, luce, stufa, vitto finissimo, affittasi. XXX Ottobre 3, III. 28796 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a distinto signore, unico subinquilino; luce, bagno. Fabio Severo 45, mezzanino, angolo Molingrande. 69334 F

AMMOBILIATA due letti, desiderando vitto, affittasi distinti. Ireneo 5, 13. 28733 F

AMMOBILIATA pulitissima, comodo cucina, affittasi. Ginnastica 46, pianoterra, destra. 69325 F

AMMOBILIATA con due letti affittasi per due amici. Cecilia 16, II, destra. 69319 F

AMMOBILIATA due letti affittasi impiegato o studenti, volendo vitto. Zovenzoni 4, II, porta 3, fermata tram Giardino. 69318 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi a distinto. Slataper 6, terzo. 69314 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, cura vestiti, affittasi distinto signore. Gatteri 41, terzo. 28816 F

AMMOBILIATA elegantemente, bagno, luce, volendo vitto, affittasi unico distintissimo subinquilino. Rismondo 9, II. 69375 F

AMMOBILIATA elegantissima, luce, indipendente, affittasi distintissimo signore. Piccolomini 7 quarto, destra. 28746 F

AMMOBILIATA grande, centro, luce, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 28745 F

ARIOSA, comfort, bene ammobiliata, affittasi distintissimo; eventualmente bagno. Rossetti 43, porta 9. 69270 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente - Corso Garibaldi 4, porta 14. 28805 F

CAMERA ammobiliata, tutto comfort, uno ingresso libero, per distinto signore, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 28815 F

CAMERA spaziosa, vista mare, comodo cucina, giardino, affittasi vuota oppure ammobiliata a coniugi preferibilmente soli. Indirizzo Piccolo. 69347 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi persona sola. 10—16, Via del Rivo 5, porta 1. 69301 F

CAMERA ammobiliata, luce, centro, affittasi. Galatti 14, II, sinistra. 69287 F

CAMERA bella, ammobiliata, paraggi centro, affittasi. Tor S. Piero 4, I, porta 9. 69237 F

CAMERETTA chiara, luce, affittasi, escluse donne. Piazza Cornelia Romana 1, quarto, porta mezzo; paraggi Cavana. 7705 F

CAMERINO affittasi. Parini 11, porta 19. 28775 F

MATRIMONIALE elegantemente ammobiliata, volendo da pranzo, comodo cucina, affittasi. Rivolgersi Genova 17, caffè. 69370 F

MENSA privata offre pranzo e cena, compreso pane, a lire 7 al giorno. Rossetti 12, II, p. 8. 28717 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Belpoggio 2, quarto piano destra. Presentarsi fino ore 15. 000 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso scrittoio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 69330 F

STANZA bella, ammobiliata, centro, quieta, massima pulizia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69306 F

STANZA con luce, vitto ottimo, affittasi. Stuparich 16, porta 8. 28752 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Slataper 6, II piano, sinistra. 28769 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Bramante 10, porta 11. 69310 F

STANZA uso studio o ambulatorio, ammobiliata, affittasi. Indirizzo Piccolo. 28823 F

STANZA ingresso scale, bellissima, affittasi a distintissimo signore. Gatteri 24, I. 69248 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi distinto signore. Cecilia 13, porta 4. 69237 F

STANZA ammobiliata oppure vuota, affittasi a distinta persona. Via Piccardi N. 14, II p. porta 15. 28787 F

STANZE due vuote, grandi, centro, affittansi ufficio, ambulatorio. Indirizzo Piccolo. 69288 F

STANZINO ammobiliato affittasi a distinta signorina, seria. Indirizzo Piccolo. 69255 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. «BATTISTI»-«Galilei», Istituti Scolastici Riuniti: Ragioneria (corsi serali completi), dicenze abbreviate, corsi speciali per ripetenti, ricupero anni perduti, contabilità pratica, stenografia, lingue. Iscrizioni ancora aperte: via Battisti 10. 69369 G

A. LATINO per maestri e maestre. Iscrizioni aperte agli Istituti «Battisti-Galilei», via Battisti 10. 69369 G

A. SCUOLA elementare e Asilo infantile. Istituti Riuniti «Battisti-Galilei», via Battisti 10. 69369 G

A. SEGRETARI comunali; Corsi completi agli Istituti «Battisti-Galilei», via Battisti N. 10. 69369 G

ACCADEMIA Tisnieszky, S. Lucia 4. Lezioni danze moderne tutte le ore del giorno, lezioni a domicilio. Grande successo Charleston. 7709 G

DANZE moderne Charleston, Five-Step. Scuola delle Grazie. Informazioni via Chiozza 60, I, dalle 12—16. 10208 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata; lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 28726 G

DIPLOMATA francese-italiano, ottima conoscenza pianoforte, tedesco, occuperebbesi ore. Scrivere «18785 G» Unione Pubblicità, Trieste. 18785 G

INGLESE: Mr. Eyers (Londra), Corsi privati; ore 18-20. Via Chiozza 26, II. 68861 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 000 G

MAESTRA inizia corsi accelerati tedesco e letteratura italiana, 2 lire ora. Offerte «28730 G» Unione Pubblicità Trieste. 28730 G

MAESTRA diplomata lingua tedesca, slava, italiana, offresi istruire bambino in cambio alloggio. Offerte «69280 G» Unione Pubblicità, Trieste. 69280 G

PERSONA che conosca bene la lingua croata cerco per conversazione. Offerte «28738 G» Unione Pubblicità Trieste. 28738 G

PERSONA cercasi per dare lezioni slovene a impiegato. Offerte «69236 G» Unione Pubblicità Trieste. 69236 G

PROFESSORE Vandolon, nazionalità francese, dà lezioni a domicilio dell'allievo, curando pronuncia perfetta, grammatica in azione, corrispondenza commerciale e più particolarmente conversazione. Via Rossetti 11, p.terra. 27785 G

SCUOLA danza Santini, Carducci 12, lezioni private, collettive. 69059 G

SCUOLA di dattilografia, sistema americano celere, presso Cesare Verona, via Mazzini N. 18. 69320 G

SIGNORA anziana, educata, cercasi nel pomeriggio per accudire lezioni due bambini, condurli passeggio e lezioni pianoforte. Offerte con pretese e referenze «28748 G» Unione Pubblicità Trieste. 28748 G

SIGNORINA laureata maestra, darebbe lezioni private lingue italiana e francese, nonchè ripetizioni in tutte le materie ad alunni di scuole elementari. Indirizzo al Piccolo. 28747 G

TEDESCO. Metodo nuovo per parlar presto. Ripetizioni per scuole medie. Wehrenfennig, Corso Garibaldi 17, terzo. Informazioni dopo le 16. 28753 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GEMELLO oro con iniziali smarrito. Rinvenitore pregato telefonare 7-43, Di Rocco. 69262 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. A. APPARTAMENTO Corso V. E. primo piano, 6 locali, affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 69339 I

A. APPARTAMENTI due vuoti, 4 camere, accessori, altro camera cucina, diversi ammobiliati, scambi, dispone Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 69362 I

APPARTAMENTI 2 camere Villa, altri 4-7 stanze, affittansi. S. Lazzaro 23. Provveditorio. 69365 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, luce, soleggiato, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 28798 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 piccoli a Barcola, senza spese, altro via Tigor, adatto sposi, affittansi subito. Via Machiavelli 24, pt. 10964 I

APPARTAMENTO camera cucina, camera focolaio, altro 3 stanze vuoto, Barcola, diversi grandi, città, campagna, affittansi senza buonuscita. Informazioni: Piazza Ospedale 3, p.terra. 69345 I

APPARTAMENTO 6 stanze cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, termosifone, affittasi. Offerte Tergesteo, casella 49. 28776 I

APPARTAMENTO tre stanze, comodità moderne, centralissimo, scambio centro, altro cinque stanze. Offerte «28756 I» Unione Pubblicità, Trieste. 28756 I

APPARTAMENTO signorile 6 stanze (comfort) posizione centrica, affitterebbesi causa partenza. Offerte «69275 I» Unione Pubblicità, Trieste. 69275 I

CAMERA con focolaio, Barriera; diversi appartamenti due, cinque stanze, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 28755 I

FONDO con magazzini, adatto qualsiasi industria, affittasi. Pacinotti 1. 69253 I

LOCALE centrica posizione, adatto qualsiasi genere, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 28795 I

MAGAZZINI affittansi, Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 69337 I

MAGAZZINO interno, vasto, acqua, luce, annessa tettoia, affittasi. Piccardi 12. 28793 I

PORTINERIA con mobili, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 69238 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, città, scambio con eguale in villa. Scrivere «69289 I» Unione Pubblicità, Trieste. 69289 I

QUARTIERE splendido, 4 stanze, accessori, affittasi immediatamente, verso riparazioni minime, per sposi o famiglie senza prole. Offerte «28778 I» Unione Pubblicità, Trieste. 28778 I

QUARTIERE camera cucina, vuoto, altri due fino sette stanze, città, campagna, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 28755 I

QUARTIERE due camere, camerino, annue 1400, scambiasi altro tre camere. Indirizzo Piccolo. 28812 I

STUDIO due locali, centralissimo, affittasi. Richieste «28757 I» Unione Pubblicità, Trieste. 28757 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTO 3, 4, 5 camere, cucina, cercasi, pagherei eventuali spese. Rivolgersi o scrivere Battisti 20, I, porta 6, Pirghouly. 28739 L

QUARTIERE centralissimo, con, senza mobili, cercasi. Marassich, San Francesco 10, garage. 22573 L

QUARTIERE possibilmente centro, due quattro stanze, o villa in subaffitto, cercasi. Rivolgersi Tomopoulos, Hotel Continentale. 69342 L

QUARTIERE vuoto (oppure ammobiliato) di camera cucina (camerino), pagando 6 mesi anticipati, paraggi Stazione centrale, cercasi. Scrivere «28777 L» Unione Pubblicità, Trieste. 28777 L

QUARTIERE signorile tre quattro stanze, accessori, cercasi prontamente, esclusi mediatori. Offerte «28729 L» Unione Pubblicità, Trieste. 28729 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, peli guarnizione. Mazzini 22, II, Devidé. 10568 M

ALTOPARLANTE Telefunken nuovo, vendesi occasione. Scrivere «69264 M» Unione Pubblicità, Trieste. 69264 M

BANCHI con cassetti, scansie e tavolini marmo, vendonsi. Piccardi 12. 69252 M

BANCO adatto latteria, altro commestibili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 28790 M

BOTTI diverse, damigiane, ferro, ottone, vendo. Banco Caffè Stazione. 28799 M

CANE lupino puro, mesi 5, vendesi. Via Delle Mura n. 10, pianoterra (Borsatto). 7707 M

CAPPOTTO uomo, coltrinaggi, gobelin, vendo. Via Rismondo 1, Morterra. 28800 M

CAPPOTTO e vestito uomo nero, 2 cappotti bambini dai 10-12 anni, copri divano rosa, in peluches, volpe nera, (dalle 9 alle 13). Via Ugo Polonio 3, I. 69263 M

CAPRE svizzere e lattifere, due, ottima qualità, vendo occasione. Ugo Foscolo n. 27, pt. infor. 69230 M

CARROZZELLA bambini, seminuova, vendesi. Via Kandler n. 3, mezzanino. 69316 M

CASSAFORTE Wertheim numero due, pressa copialettere, ottimo stato, vendonsi. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 28810 M

COPERTORE seta damascato, valore 620, per lire 300, rara occasione. Via Tesa 65. Barbiere. 28175 M

LAMPADA luce elettrica, nuova, prezzo d'occasione vendesi. Via Mazzini 22, piano primo, Ieralla. 28803 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, buonissima, vendo. Anastasio 10, secondo sinistra. 69329 M

MACCHINA scrivere Underwood, ultimo modello, vendesi cessazione commercio. Indirizzo al Piccolo. 69377 M

MACCHINA Singer famiglia, vendesi occasione. Pozzo Mare 2, I destra. 7708 M

MOBILI acciaio americano per ufficio, vende a prezzi occasione Mohovich, Mazzini 17. 2208 M

OCCASIONE vendesi macchina fotografica 13x18 Görz, d'Annunzio 1, Cassiani. 28742 M

PELLICCIA murmel, prima qualità, nuova, modello vendesi 6000 lire non trattabili. Visitare 12-14, Ruggero Manna 14, III, porta 12. 69333 M

PELLICCIA da uomo, statura alta, bellissima, vendo. Via Media 14, Fabbrica. 26721 M

PELLICCIE due da signora, vendo. Telefonare 3969. 28722 M

SCALDABAGNO con conca, ottimo funzionamento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 69358 M

SEGA alternativa verticale (Vollgatter) multilame Framag mm. 525 luce, carrelli, accessori, vendonsi. Ing. Fischer, Boccassio 25. 69336 M

SERVIZIO cioccolata, paravento lussuoso, vasi artistici, tutto nuovo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 69290 M

SPECCHIO con floraia, forno gas, vendo. Galileo 7, porta 6. 69373 M

STIVALI foot-ball vendonsi. Via Pietà 9. 69301 M

TAILLEUR nero, persona snella, adatto signorina, vendesi lire 80. Toro 8, II, destra. 37247 M

TAILLEUR bleu marino scuro, figura media, nuovo, da vendere, causa sbaglio misura. Sartoria Parigina, Corso Garibaldi 4. 69245 M

TAPPETI e corsie Argaman, vendonsi occasione. Battisti 6, porta 12. 28768 M

TAPPETO lana, copri ottomana 150x300, vendonsi occasione. Tappezziere. Maurizio 9. 69355 M

TAPPETO imitazione 2 per 3, occasione vendesi. Artisti 7, magazzino. 28802 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, cappotti, soprabiti, covercoat, calzoni, vestiti usati, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, p. 6. 28538 M

VETRINE mostra, vendonsi occasione. Bar Trinacria, Viale Venti Settembre 31. 28772 M

VOLPI nere alcune, guarnizioni pelo, bellissimi muflon vendo. Istria 10, I. 69378 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARRETTO a mano, a 4 ruote cercasi. Offerte Deposito carta, via S. Lazzaro 5. 28618 N

DISCHI usati acquistansi. Valigeria, Via Ghega n. 17. 69374 N

MACININO battinova elettrici, funzionamento perfetto, acquistansi d'occasione. Cavana 15, Latteria. 69254 N

PELLICCIA ricca da signora, soltanto occasione, acquista Beros. Via Cecilia Rittmeyer 15, terzo. 28819 N

STUFA grande a fuoco continuo, cercasi. Offerte «69257 N» Unione Pubblicità, Trieste. 69257 N

VASCA bagno smalto con scaldabagno gas, perfetto stato, cercasi. Offerte dettagliate «28806 N» Unione Pubblicità, Trieste. 28806 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. A. A. PRIMA di fare qualsiasi acquisto di mobili visitate i grandiosi Depositi Steiner, via Geppa 17. 27514 NN

A. Ai prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Türk, S. Lazzaro 10. Confrontate qualità. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine rara bellezza, prezzi bassi, garanzia assoluta, vende Società Maestri Falegnami. Carducci 17, negozio. 68882 NN

A. CAMERA pranzo noce, sedie pelle, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 27741 NN

A. CAMERE matrimoniali, faggio 1850 poi; sale pranzo 3000 poi; cucine complete 800; attaccapanni, sedie, salotti, prezzi non temere concorrenza. Punzo, Carducci 10. 6741 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 69041 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 69321 NN

A. SPENDEREI 600 per credenza, tavolo, sedie sala pranzo. Offerte: Settefontane 57, II. 7712 NN

ARMADIONE, attaccapanni, quadri salotto, lampadari ed altro vendonsi. Battisti 23, II. 69376 NN

ARREDAMENTI uffici, scrivanie piane e rullo, cartelliere, biblioteche, guarniture, poltrone, sedie, prezzi vera occasione. Steiner, via Geppa 17. 27515 NN

ARREDAMENTO completo drogheria, banchi, scansie, vetrine, merci, vendonsi. Torrebianca 27 amministrazione stabili. 69376 NN

BANCHE, vetrine per arredamento negozio, mogano lucido, lussuoso, tutto coperto cristalli, banchetto cassa, specchi, adatto pasticceria, cartoleria ecc., vendesi occasione. Foscolo 11, pt. 28820 NN

CAMERA completa, nuova, vendesi. Via Malcanton 12 -III. 28669 NN

CAMERA da pranzo moderna, usata, comprasi se occasione. Valdirivo 3, I. 28403 NN

CAMERA completa seminuova, con susta, materasso, per sola persona, vendesi vera occasione. S. M. Maddelane 8-I. 28786 NN

CAMERA matrimoniale, psiche, cristalli, vendo occasionissima. Ginnastica 15, porta 8. 69339 NN

CAMERA nuova, chiara, psiche, vendesi irrisorio. Tommaso Luciani 12, porta 4. 69323 NN

CAMERA pranzo massiccia bellissima, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 69372 NN

CAMERA pranzo buonissimo stato e salotto vendonsi. Rismondo 9-II. 69375 NN

CAMERA matrimoniale faggio cotto, lucidata, stagionatissima. Türk, Lazzaro 10. 1000 NN

CUCINA completa 800, altre, le più belle, prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 67443 NN

CUCINA completa 800; altre più belle, prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 67443 NN

DIVANO bellissimo vendo basso prezzo. Alessandro Vittoria n. 4, II. 69279 NN

DIVANO-letto, attaccapanni legno chiaro acquistansi occasione. Offerte «69364 NN» Unione Pubblicità Trieste. 69364 NN

DIVANO-letto, tavolino, etagere, occasione causa partenza. Piccardi 8 dalle 13-15.30. 69352 NN

LETTI 2, suste, materassi, 520; materassi crine 65, lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 69356 NN

LETTO matrimoniale, suste, altri mobili, vendonsi. Bosco 50, III, destra. 28781 NN

MATRIMONIALE mogano, porte piene, psiche, nuovissima, adatta sposi, vendesi prezzo occasione. Galatti 8-III, sinistra. 69159 NN

MOBILI chiari vendonsi, matrimoniali bellissime. Via Economo 5-V, presso Besednnyak, 8-12. 28760 NN

OCCASIONE unica scaffali, banchi, bascuglia, vendonsi. Ponterosso 5. 69343 NN

OTTOMANE assortimento, specialità riducibili letto, fornimento club, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 69355 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante, Pathè, vendonsi, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 67445 NN

PIANINI, pianoforti, armoni, autopiani, primissime marche, garantiti, da lire 4800. Vendita, noleggi, facilitazioni. Via Timeus 1, telef. 4019. 68290 NN

PIANINI esteri e propria produzione vendonsi cassa, rate; garanzia decennale. Olivo, Via Udine 18. 27474 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali, vendonsi con facilitazioni pagamento. Noleggio. Ditta Fabbri, Carducci 24. 1300 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schultze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Boesendorfer, Hofmann, Bechstein, Pallik Stiasny, scambi, facilitazioni. Pianino lussuoso, incrociate, tre pedali, nuovo, lire 4200; altro nero, incrociate, moderatore perfetto 3700, piano mignon Boesendorfer nero, incrociate, 6800. Via Sanità 16. 69265 NN

PIANINO, perfezione insuperabile, moderno, vendesi occasione. Toti 2, porta 18. 68993 NN

PIANINO usato, ottima cassa armonica, vendo. Indirizzo al Piccolo. 69303 NN

PIANINO stupendo, massima garanzia, incrociato, vendesi facilitandone pagamento. Solitario 25, III. 28779 NN

PIANINO nero straordinario, incrociato, massima perfezione, vendesi. Istituto 23 V. 28751 NN

PIANOFORTE mignon nero, meccanica inglese, lire 7800; pianoforte mezzacoda «Schnabl» 1900. Via Sanità 16. 28679 NN

PIANOFORTE Bayer, coda, vendo mancanza spazio. Ruggero Manna 3, Calzoleria. 69247 NN

SCRITTOIO, libreria, cercansi, legno scuro. Via Milano 25, porta 6. 28723 NN

STANZA matrimoniale, tappeti turchi, argaman, quadri autore, vendo. Via Tesa 1-II. 69302 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A A. COMPERO oro, argento, dentiere, pagando prezzi superiori a tutti (disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin, Mazzini n. 43. 28534 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi-oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A ACQUISTO brillanti, corone argento, oro, dentiere. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 28349 O

BOTTIGLIE vuote compransi-vendonsi, Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 1936 O

CASSEFORTI d'occasione compransi-vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 19366 O

DONNE fate attenzione! Partita scarpe primissima qualità, con diversi numeri 35-36 vendonsi stralcio lire 12 in poi. Sorgente 7, II. 23771 O

EDILI: Piastrelle, pavimento marmo, parchetti rovere stagionatissimi, piastrelle, smaltato, avorio, vasche bagno, vendo occasione. Cassetta 42, Unione Pubblicità Udine. 5068 O

FORNI per cuocere pane sopra gas, carbone, vendonsi. Romeo Cesca, via Gallina 6, negozio oggetti cucina. 69379 O

GOMMA elastica. Ristagli, scampoli e rimasugli varie forme e grandezze, settanta quintali vendonsi. Via Udine 43, Dispensario. Dalle 16 alle 18 d'ogni giorno lavorativo. 28411 O

LAMPADINE fulminate, non gettatele, compransi qualsiasi quantitativo. Rivolgersi Pozzo bianco, terreno 7. 69260 O

LEGNA da ardere, zocchetti, carbone vegetale, tronchi, traversine ferroviarie, fieno pressato, concimi chimici, vagone transito fornisce Agricola-Commerciale, Treste, Raffineria 4. 28815 O

MACCHINA cucire, ricamare, nuova; altra famiglia, usata, vendo prezzi incredibili. Liaci, Riborgo 9. 28794 O

PANETTIERI. Autocalor, apparecchio a nafta, massima pulizia, rendimento, economia, garanzia, occasione. Marini, Autocalor, Tolmezzo. 6957 O

PRESERVATIVI sicurissimi, marca «Sanitas», unicamente ditta Steindler, XX Settembre 12. 69383 O

SEGATURA di legno vende Grego, via Sanità n. 1. 68256 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9. Pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 10836 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COLONIE. Ventottenne triestino, desidera esplicare attività viaggiatore, rappresentante in colonia. Massima serietà, referenze. «69272 P» Unione Pubblicità Trieste. 69272 P

DITTA conosciuta centro Veneto cerca ottime rappresentanze con deposito. Disponibili referenze e capitale. Offerte «69258 P» Unione Pubblicità Trieste. 69258 P

PIAZZISTA-viaggiatore bene introdotto presso officine, stabilimenti industriali Venezia Giulia, Veneto, assume importante casa macchine, ordigni, acciai. Ottime condizioni, sicuro avvenire per persona possedente requisiti richiesti. Offerte «68995 P» Unione Pubblicità Trieste. 68995 P

RAPPRESENTANTI in ogni regione cerca importante azienda, introdotti presso industrie chimiche, vinicole, liquori. Scrivere Franzinetti, Albera, Monti (Sassari). 6962 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. TUTTI assolutamente potete guidare automobili. Rivolgersi S. Francesco 10, Garage. 68617 Q

AUTO Benz tedesca, chiusa, sei posti, modernissima, cambierei con trattrice Elet... oppure Ford. Totschnig, Oberlienz, Tirolo. 6955...

BICICLETTA Stucchi originale, accessori, a... ra con garanzia, vendo occasionissima. Z... 2, II, destra. 2881...

BICICLETTA usata, corsa, lire 250; altra... va 460, cicli Peugeot, grande vendita rat... Liaci, Riborgo 9. 2879...

CAMION. Vendesi camion marca Neustei... Praga, con rimorchi. Informazioni nello st... XXX Ottobre 3-II. 6924...

GARAGE Coroneo 31: boxes lire 140, posto lire 90. Propria officina per qualsiasi ri... zione. Ogni comodità. 2679...

FIAT Vienna vendo occasione. Tesa 33. 2369...

LAMBDA IV serie, garantita, gomme nu... vendo 35.000. Rivolgersi portineria, Ugo Fo... lo 39, Trieste. 2879...

LANCIA K, piena efficienza, quasi nuova, ... desi 26.000 lire o scambiasi con una più p... la. Garage Roma, via Rismondo. 6934...

MOTOBICICLETTA vendo oppure scambio motoleggera. Rivolgersi Roiano, piazza T... Rivi n. 4, piano I, p. 8. 6927...

MOTOBICICLETTA seminuova, occasione ve... si. Officina Lavron, D'Azeglio 20. 2873...

MOTOCICLETTA Bianchi, piena efficienza, 2400 vendo. Maiolica 2, magazzino. 6935...

MOTOCICLETTA 500, seminuova, vendesi ... de occasione. Via Commerciale, Agenzia ... nith. 2879...

MOTOLEGGERA perfetta vendesi o scamb... con più forte. Giulia 17, negozio commest... 2872...

MOTORE 3 HP, 220 volta, d'occasione acquist... Offerte «28750 Q» Unione Pubblicità Triest... 2875...

OCCASIONE vendo 501, V serie, freni ante... Via Artisti 9, III, dalle 12-2. 2878...

RIMORCHI tipo sterzo intero, portata ton... a 8, speciali per camion e trattori, se... pronti. Cercansi rappresentanti. Officine ... toia, Pordenone. 1096...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BANCHI da falegname, con o senza ordigni, ... pure lavoratorio completo, compero. Off... «69300 R» Unione Pubblicità Trieste. 6930...

CALZOLERIA in buonissima posizione ... causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 69...

CAPITALISTA cercasi per intavolazioni, ... pravendite in genere, guadagno massimo, ... rietà, sicurezza. Scrivere «28764 R» Unione ... blicità Trieste. 2875...

CAPITALISTA 25-30.000 cercasi, lanciare n... invenzione. Offerte «69291 R» Unione Pubbl... Trieste. 6929...

LICENZA di bar cercasi in affitto. Unione ... blicità Trieste «69341 R». 6934...

LIRE 5000-6000 cercansi, buon interesse. ... vere «28762 R» Unione Pubblicità Trieste. 2876...

LIRE 230.000 casa città, rendita 70.000, valore ... mila, cercansi primo rango. Indirizzo: Caffè ... gozianti, Giovanni S. 6931...

LOCALE centralissimo, acqua, gas, luce, ... netti, affittasi. Rivolgersi Lazzaretto ve... Trattoria Marussich. 6935...

NEGOZIETTO possibilmente centralissimo ... casi. Offerte «69286 R» Unione Pubblicità ... ste. 6928...

NEGOZIO d'angolo posizione centrica, ad... macelleria o altri generi, cedesi, lire 8000 in ... Toro 8, secondo. 2242...

NEGOZIO frutta, erbaggi, bene avviato, ve... si. Indirizzo al Piccolo. 2875...

NEGOZIO magnificamente arredato pressi B... sti, primissima posizione, vendesi prezzo m... Rivolgersi Giulia 35, porta 5, dalle 13-15. 2877...

NEGOZIO (1 foro), centralissimo, telefono, a... to specialmente profumeria ecc., cedesi ... buone condizioni. Offerte «69294 R» Unione P... blicità Trieste. 6929...

OSTERIA vendesi. Rivolgersi Solitario 19, ... ria. 6925...

RIVENDITA Tabacchi, forte lavoro, centro, abitazione, cedesi occasione causa malattia. ... fè Adriatico. 2332...

SARTORIA arredata, tre locali, centro, ... tela, cedesi vera occasione. Indirizzo Picco... 6935...

6000 lire restituibili quattro mesi, offrendo ... cupazione come magazziniere, stipendio lire ... cerco. Scrivere «69298 R» Unone Pubblicità T... ste. 6929...

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA e fondo via Cologna vendonsi 80.000. ... rizzo al Piccolo. 6931...

CASA moderna, città, valore 160-250.000, ... stasi. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6, III. 2874...

PADRICIANO: Realità grande, 2 case, bosco, ... desi occasione lire 350.000. Penco, XX Settem... n. 4. 6933...

PODERE vasto, Friuli-Istria, acquisterebbesi ... rettamente. Scrivere «69361 S» Unione Pubbl... tà Trieste. 6936...

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Mazzini 9-I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 6933...

VILLA 5 ambienti, accessori, giardino, com... altra grande a Grado, vendonsi occasione, ... Machiavelli 24, pt. 1096...

VILLA da vendere, 8 locali, tutto comfort, ... città, bella vista, 150.000. Banco Caffè Cent... 2873...

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A rate vestiti uomo su misura, sartoria pr... ordine. Corso Garibaldi 8, II. 6929...

ABAT-JOURS artistici, fusti, grande ass... mento, assumonsi ordinazioni. Via Milano ... 6929...

CHIROMANZIA grafologia, carte a sistema ... diano, oggi ultimo giorno, Madame Ma... Felice Venezian 16, porta 4. 2871...

FIORDORO. Giunto Palmanova. Senza te... senza vita. Ti sento vicina, ti adoro. Ri... posta. Scrivimi. Pensami, raccomando ... Saluti infiniti. Tuo. 1036...

GRAFOLOGO professore astrologia, oroscopi ... stino, consultazioni qualsiasi argomento Ri... giorni feriali 10-12. Lloyd 4. 1072...

IL nuovo Salone da parrucchiere per Sign... Signori, in via Cecilia de Rittmeyer 20, è ... fornito di personale perfettissimo onde so... sfare tutte le esigenze della clientela. Serv... accurato e massima osservanza dell'igiene. 2832...

LEVATRICE autorizzata, accoglimento gest... Emerschiter-Sbaiziero. Farneto 10, Ginnast... prolungata. Telef. interurbano 2064. Villa ... pria. 6924...

MARIA. Bionda, al domani di questo avv... verrò. Bebè. 2209...

RATEALE economica. Stoffe uomo, donna, bi... cheria, calzature, biciclette, ombrelli. d'Ann... zio 1. Cassiani. 2874...

Quest'oggi spegnevasi serenamente, circondato dall'affetto dei suoi cari il

comm. Eugenio Pollak

Accasciati dal dolore, ne dànno il triste annunzio

MARIA ANNA POLLAK	**Dott. GIACHI**
ELENA HENKE - POLLAK	e **CONCHITA MATATIA**
CARLO POLLAK	**PINO TURECK**

Nizza, 53 bis B.d Victor Hugo,
li 11 ottobre 1926

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nella fiorente età d'anni 21, questa mane rendeva la sua bell'anima a Dio, dopo lunghe e penose sofferenze

ANNA FRANICEVICH

Immersi nel più profondo dolore, i genitori **MATTEO** e **PAOLA**, il fratello **ANTE**, a nome pure delle zie e zii (assenti), nonchè degli altri parenti tutti, dànno parte dell'immatura e irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno venerdì 15 corr., alle ore 15.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Trieste, 14 ottobre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

CINEMA DEL CORSO
(FILODRAMMATICO)

Da oggi grande programma comico con

RIDOLINI cade dalle nuvole
e Fatty macellaio